



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 26 APRILE 2010

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

AVVISO DI RETTIFICA N. 17/01-SE.O. 2010 (3.3.0)
Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro – Comunicato regionale 30 marzo 2010,
n. 43 « Bando Sostes», pubblicato sul BURL n. 15 Serie Ordinaria del 12 aprile 2010 . . . 1696

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 13 APRILE 2010 - N. 3610 (2.2.1)
Approvazione, ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8,
della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione
di un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e
dei trasporti come strumento di sviluppo ed innovazione per il sistema aeroportuale . . . 1696

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2010 - N. 8/11549 (2.3.2)
Parere sui criteri di riparto e di utilizzazione delle compensazioni finanziarie per gli anni
2008-2009 ai sensi della legge 1975, n. 386 (Accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo alla
imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni
italiani di confine). 1700

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2010 - N. 8/11551 (3.1.0)
Accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «La Valle» sita
in Introbio (LC) - loc. Sceregalli – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale
per l'anno 2010 1700

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2010 - N. 8/11552 (3.1.0)
Variazione dell'accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani (RSA)
«Piccolo Cottolengo don Orione» di Milano – Finanziamento a carico del fondo sanitario
regionale per l'anno 2010 1702

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2010 - N. 8/11555 (5.3.4)
Disposizioni per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici: modifica dell'allegato
3 alla convenzione approvata con d.g.r. n. 10710 del 2 dicembre 2009 «Schema di conven-
zione quadro con le associazioni regionali di categoria dei manutentori per l'attività dei
Centri di Assistenza Impianti Termici (CAIT)» 1702

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2010 - N. 8/11556 (5.0.0)
Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994 – Adeguamento
della rotatoria esistente S.P. 2 di connessione al nuovo casello autostradale di Trezzo sull'
Adda, spostamento posto neve in prossimità del vecchio svincolo di Trezzo sull'Adda –
Perizia di variante – Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia – Tratto Milano Est-Bergamo
in Comune di Trezzo sull'Adda 1711

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2010 - N. 8/11558 (5.0.0)
Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, in ordine al
progetto definitivo dei lavori di realizzazione della nuova stazione e palazzina alloggi del-
l'Arma dei Carabinieri in Comune di Oggiono (LC) 1712

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 MARZO 2010 - N. 2270 (2.1.0)
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio
finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario
2009 ai sensi dell'art. 50 della l.r. n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni – Conse-
guenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al Documento tecnico di
accompagnamento – 8° provvedimento 1715

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale
2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
2.3.2 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Strumenti finanziari / Finanze e tributi
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza
5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento
5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 24 MARZO 2010 - N. 2927 (2.1.0)
 Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 50 della l.r. n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni – Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al Documento tecnico di accompagnamento 1717

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 14 APRILE 2010 - N. 3712 (4.0.0)
 Direzione Centrale Programmazione Integrata – Avviso di invito a presentare domanda per la concessione di finanziamenti subordinati ai Confidi – D.g.r. n. 8/10602 del 25 novembre 2009: approvazione dell'elenco delle domande non ammesse (VI provvedimento attuativo) 1720

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 APRILE 2010 - N. 3575 (3.3.0)
 Integrazioni all'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale» di cui al d.d.u.o. del 4 marzo 2010, n. 2033. 1720

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 14 APRILE 2010 - N. 3670 (3.3.0)
 Approvazione dell'atto di adesione relativo all'Avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale» di cui al d.d.u.o. del 4 marzo 2010, n. 2033 1721

D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 APRILE 2010 - N. 3862 (3.5.0)
 Approvazione dell'avviso per l'accesso al Fondo di Garanzia per le Imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della l.r. 21/08 «Norme in materia di spettacolo» 1723

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 APRILE 2010 - N. 3731 (4.3.1)
 D.g.r. n. 11091 del 27 gennaio 2010 – Approvazione delle disposizioni attuative del Piano Assicurativo Regionale in favore delle imprese agricole, a tutela dei danni derivanti dalle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali, sulle produzioni vegetali 1727

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 19 APRILE 2010 - N. 3850 (4.3.0)
 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 misura 133 «Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità» – Approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e finanziati – Anno 2010 1731

D.G. Artigianato e servizi

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 20 APRILE 2010 - N. 3927 (4.5.0)
 Presa d'atto degli esiti della verifica economico-finanziaria dei progetti presentati sulla misura b) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo, ai sensi del d.d.u.o. n. 3992 del 23 aprile 2009. 1731

D.G. Commercio, fiere e mercati

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 1 APRILE 2010 - N. 3315 (4.6.1)
 Riconoscimento dei negozi e locali storici del commercio in Lombardia in attuazione della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8/8886: secondo provvedimento anno 2010 e rettifica primo provvedimento anno 2010 – D.d.u.o. 16 marzo n. 2464 1732

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 16 APRILE 2010 - N. 3793 (4.6.1)
 L.r. 13/2000 – Bando per la concessione di contributi alle PMI commerciali per acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, innovazione, ammodernamento, sicurezza di impresa – Revoca contributi 1734

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 APRILE 2010 - N. 3569 (5.3.4)
 Rettifica ed integrazione del d.d.u.o. n. 2533 del 17 marzo 2010 avente come oggetto «Approvazione del bando per la concessione di contributi in conto capitale per l'installazione di sistemi di contabilizzazione diretta e indiretta della quantità di calore consumata e abbinamento a sistemi di termoregolazione in edifici serviti da reti di teleriscaldamento in attuazione della d.g.r. 10954/2009» 1735

D.G. Industria, PMI e cooperazione

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 7 APRILE 2010 - N. 3427 (4.4.0)
 Bando Voucher missioni 2010: approvazione candidature a soggetto attuatore per missioni economiche all'estero 2010 e approvazione del calendario delle missioni – Seconda finestra 1739

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 13 APRILE 2010 - N. 3631 (4.4.0)
 Approvazione degli esiti dell'istruttoria formale sulle domande presentate per il bando per macro progetti «Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione» (d.d.u.o. n. 13722 del 10 dicembre 2009) 1742

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 16 APRILE 2010 - N. 3832 (3.5.0)
 Programma Operativo FESR 2007-2013 – Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» – 1° bando – Rettifiche del decreto n. 13973 del 14 dicembre 2009 1743

D.G. Qualità dell'ambiente

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 16 MARZO 2010 - N. 2492 (5.3.1)	
Impegno e contestuale liquidazione, a favore dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 308/2006 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, di € 86.400,00, per gli interventi attuativi dell'Accordo di Programma «per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di - Laghi di Mantova e Polo Chimico»	1745
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 16 MARZO 2010 - N. 2493 (5.3.1)	
Impegno e contestuale liquidazione a favore dell'ARPA Lombardia, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 308/2006 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, di € 130.000,00, per gli interventi attuativi dell'Accordo di Programma «per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale - Laghi di Mantova e Polo Chimico»	1745
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 2 APRILE 2010 - N. 3345 (5.0.0)	
Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATEg09, sito in località «Cascinino» nei Comuni di Pieve Albignola e Zinasco (PV), della ditta individuale Laneri Pierino	1745
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 2 APRILE 2010 - N. 3346 (5.0.0)	
Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATEg56, sito in località «Casottina» nel Comune di S. Cristina e Bissone (PV), dalla ditta Burlini S.p.A.	1747
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 2 APRILE 2010 - N. 3347 (5.0.0)	
Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del progetto attuativo della cava di recupero «Rg01», sita in località «Cascina Gattinera» nel Comune di Ferrera Erbognone (PV), dalla ditta Ecoinerti De Zolt s.r.l.	1749

D.G. Territorio e urbanistica

DECRETO DIRETTORE GENERALE 12 APRILE 2010 - N. 3539 (5.0.0)	
Approvazione del terzo aggiornamento dell'elenco degli Enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite dall'art. 80 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12	1751
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 APRILE 2010 - N. 3772 (2.3.0)	
Elenchi degli Enti ammessi/non ammessi al contributo di cui all'art. 58 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 – Esercizio finanziario 2009	1752

(BUR2010011)

(3.3.0)

Avviso di rettifica n. 17/01-Se.O. 2010

Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro – Comunicato regionale 30 marzo 2010, n. 43 « Bando Sostes », pubblicato sul BURL n. 15 Serie Ordinaria del 12 aprile 2010

Al punto 5 del bando di cui all'oggetto, il periodo:

«Non possono partecipare al presente Bando le imprese che, sulla base della normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, siano operanti in uno dei seguenti settori:

- settore carbonifero,
- industria siderurgica,
- costruzioni e riparazioni navali,
- produzione di fibre sintetiche,
- industria automobilistica.»

è sostituito dal seguente:

«Non possono partecipare al presente Bando le imprese che, sulla base della normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, siano operanti in uno dei seguenti settori:

- autotrasporti;
- produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato U.E.;
- pesca e acquacoltura;
- settore carbonifero,
- industria siderurgica,
- costruzioni e riparazioni navali,
- produzione di fibre sintetiche,
- industria automobilistica.»

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2010012)

(2.2.1)

D.p.g.r. 13 aprile 2010 - n. 3610

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti come strumento di sviluppo ed innovazione per il sistema aeroportuale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;
- la d.g.r. n. 8/10036 del 7 agosto 2009 con la quale è stato promosso l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti come strumento di sviluppo ed innovazione per il sistema aeroportuale;
- la d.g.r. n. 8/10933 del 30 dicembre 2009 di approvazione dell'ipotesi di Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti come strumento di sviluppo ed innovazione per il sistema aeroportuale;

Rilevato che in data 16 marzo 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti come strumento di sviluppo ed innovazione per il sistema aeroportuale;

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti come strumento di sviluppo ed innovazione per il sistema aeroportuale (Allegato 1);

2. di disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

ACCORDO DI PROGRAMMA

finalizzato alla realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti come strumento di sviluppo ed innovazione per il sistema aeroportuale

(ai sensi dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2)

TRA

– la Regione Lombardia, con sede in Milano (MI), via Fabio Filzi n. 22, nelle persone di:

- Presidente della Regione Lombardia, dott. Roberto Formigoni;
- Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, dott. Raffaele Cattaneo;

– il Comune di Somma Lombardo, con sede in Somma Lombardo (VA), piazza Vittorio Veneto n. 2, nella persona del Sindaco del Comune di Somma Lombardo, arch. Guido Pietro Colombo;

E, CON ADESIONE,

PER ACCETTAZIONE DEGLI IMPEGNI CHE LI RIGUARDANO

– l'Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese, con sede in San Macario di Samarate (VA), via San Francesco n. 2, nella persona del suo Presidente, Angelo Candiani;

– la Fondazione Politecnico di Milano, con sede in Milano (MI), piazza Leonardo da Vinci, 32, nella persona del suo Direttore Generale, ing. Graziano Dragoni;

– la Società Malpensa Logistica Europa S.p.A., con sede in Segrate (MI), Aeroporto di Linate, nella persona del suo Presidente, arch. Domenico Iarossi;

– l'Associazione Air Vergiate Alessandro Passaleva, con sede

in Sesto Calende (VA), via Ferriera n. 30, nella persona del suo Presidente, arch. Carlo Castiglioni;

- il Consorzio Formazione Logistica Intermodale, con sede in Venezia (VE), fabbricato 16 Zona Portuale di Santa Marta, nella persona del suo Presidente, dott. Tiziano Barone;

- l'Istituto Statale Istruzione Superiore «Andrea Ponti», con sede in Gallarate (VA), via Stelvio n. 35, nella persona del suo Dirigente Scolastico, ing. Antonello Scalamandrè;

- l'Istituto di Istruzione Superiore Statale «J.C. Maxwell», con sede in Milano (MI), via Don G. Calabria n. 2, nella persona del suo Dirigente Scolastico, ing. Giuseppe Sammartino;

- la Società Obiettivo Lavoro S.p.A., con sede in Milano (MI), via Palmanova, 67, nella persona del Presidente dott. Alessandro Ramazza;

- la Società Lufthansa Technik s.r.l., con sede in Somma Lombardo (VA), Hangar 181 Aeroporto di Malpensa, nella persona del suo legale rappresentante, Jurgen Hupe;

- la Società per Azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A. con sede in Segrate (MI), Aeroporto di Linate, nella persona del suo Presidente, avv. Giuseppe Bonomi;

PREMESSO CHE:

- la ripresa del ruolo centrale del sistema aeroportuale, ed in particolare il potenziamento dell'Aeroporto di Malpensa, è riconosciuto quale fattore strategico di sviluppo del territorio lombardo;

- è stato convenuto di realizzare un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti di cui al presente Accordo di Programma con la finalità di potenziare il sistema formativo legato ai profili professionali destinati al sistema aeroportuale come elemento strategico di sviluppo ed innovazione e di riqualificare il territorio, anche in un'ottica di contrasto alla crisi occupazionale;

- il presente Accordo di Programma vedrà la partecipazione congiunta di Enti di formazione, Istituti di formazione superiore, Università, Imprese ed Enti Locali volta alla realizzazione di un centro di attrazione localizzato che intende porsi come riferimento globale per il consolidamento dell'offerta formativa nell'ambito della logistica e dei trasporti, con particolare attenzione al settore aeronautico;

- l'area in cui sorgerà l'intervento di cui al presente Accordo di Programma - Case Nuove, frazione del Comune di Somma Lombardo - è stata individuata quale nucleo abitativo da assoggettare ad interventi di riqualificazione diretti alla riduzione dei disagi per i residenti o di eventuale trasformazione urbanistica dall'Accordo di Programma Quadro in materia di trasporti Aeroporto Intercontinentale di Malpensa «Interventi di mitigazione d'impatto ambientale e di delocalizzazione degli insediamenti residenziali ricompresi nell'ambito territoriale prioritario del Piano Territoriale d'Area Malpensa, ed in particolare, in prima istanza, siti nel territorio dei Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, adiacenti al sedime aeroportuale», stipulata in data 31 marzo 2000 da Regione Lombardia, Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Ministero dell'Ambiente, Provincia di Varese, Provincia di Milano, Comune di Somma Lombardo, Comune di Lonate Pozzolo, Comune di Ferno, nonché Finlombarda S.p.A. e l'ALER di Varese Azienda Lombarda Edilizia Residenziale;

- la Giunta comunale di Somma Lombardo con delibera del 25 marzo 2009, n. 47 ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione della realizzazione di un nuovo centro per la formazione e il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti, come strumento di sviluppo e innovazione per il sistema aeroportuale;

- il Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto in data 6 aprile 2009 dal Comune di Somma Lombardo, dall'Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese (ASLAM), dalla Fondazione Politecnico di Milano, dalla società Malpensa Logistica Europa S.p.A., da Air Vergiate Alessandro Passaleva - Associazione sportiva dilettantistica, dal Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale, dall'ISIS di Gallarate, dall'IIS «J.C. Maxwell» di Milano e dalla società Obiettivo Lavoro S.p.A.;

- con lettera prot. n. E1.2009.0134922 del 22 aprile 2009, il Sindaco del Comune di Somma Lombardo ha chiesto al Presidente di Regione Lombardia la promozione di un Accordo di Programma per la realizzazione di un nuovo centro per la formazione e il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e

dei trasporti, come strumento di sviluppo e innovazione per il sistema aeroportuale;

Dato atto che l'intervento di cui al presente Accordo di Programma:

- è eleggibile ai sensi dei principi guida e delle condizioni per l'attuazione della priorità 1 «Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane» del QSN 2007-2013 di cui all'allegato 1 alla delibera CIPE 166/2007 e s.m.i.;

- è previsto dal Programma Attuativo Regionale 2007-2013 Fondo Aree Sottoutilizzate della Regione Lombardia, in capo alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro e, in particolare, nell'Asse 2: «Accrescere la competitività con lo sviluppo della conoscenza e del welfare» - Obiettivo Valorizzazione del capitale umano - Linea di azione 2.4.1: «Completamento degli interventi strutturali e potenziamento dei servizi della filiera di istruzione-formazione-lavoro, in attuazione delle riforme regionali (l.r. 19/07 e l.r. 22/06)»;

Verificato che nell'area nella quale è prevista la realizzazione dell'intervento i livelli di rumore aeroportuale attualmente rilevati e quelli valutati previsionalmente per lo scenario di sviluppo aeroportuale di SEA non risultano incompatibili con realizzazione prevista, come risulta dalla nota prodotta da ENAC, prot. n. 88639/DIREGEN/API del 16 dicembre 2009, di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

Atteso che:

- la disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 166/2007 è vincolata al rispetto dei criteri delineati dalla delibera stessa e dal PAR di Regione Lombardia e che eventuali economie derivanti dalla realizzazione degli interventi rientrano nelle disponibilità del PAR Lombardia per la quota parte imputabile al FAS;

- la Giunta regionale con la delibera del 7 agosto 2009, n. 10036, ha approvato la promozione di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti come strumento di sviluppo ed innovazione per il sistema aeroportuale;

- la giunta comunale del Comune di Somma Lombardo con delibera dell'11 novembre 2009, n. 141 ha aderito all'Accordo di Programma in oggetto;

- l'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dalla Regione Lombardia con deliberazione di Giunta n. 10933 del 30 dicembre 2009;

- l'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dal Comune di Somma Lombardo con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 18 gennaio 2010;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che sarà attuato secondo le modalità e con gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali» e all'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale».

Art. 2 - Oggetto e finalità dell'Accordo di Programma

Oggetto del presente Accordo di Programma è la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e programmi finalizzati alla riqualificazione del territorio individuato dalla frazione di Case Nuove in Somma Lombardo attraverso la realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti. L'intervento si concretizza pertanto nel recupero funzionale ed ampliamento della ex scuola *De Amicis* della frazione Case Nuove.

Le azioni intraprese attraverso il presente Accordo hanno come finalità l'incremento dell'offerta formativa dell'area di Malpensa come strumento di sviluppo ed innovazione per il sistema aeroportuale, evidenziato da uno specifico bisogno espresso dalle aziende del territorio e sostenuto dai soggetti istituzionali.

L'Accordo di Programma, oltre alle opere e alle attività da realizzare, individua le competenze e gli obblighi dei soggetti sottoscrittori, prende atto degli obblighi assunti dai soggetti privati e disciplina, altresì, le modalità ed i tempi di esecuzione, le risorse finanziarie e le garanzie.

Con uno o più atti integrativi al presente Accordo di Programma si potranno definire nuovi eventuali interventi a valere sulle

aree adiacenti i lati ovest ed est rispetto alla localizzazione della ex scuola De Amicis. Le integrazioni potranno essere previste sussistendo tutte le condizioni di tipo urbanistico, giuridico e finanziario, ed una volta verificata sia la compatibilità con l'AdPQ Malpensa 2000, con particolare riferimento al rispetto di quanto contenuto all'art. 6.1.4. dell'Accordo stesso, sia la volontà dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo.

Art. 3 – Interventi

1. L'Accordo nasce dall'esperienza del «polo formativo per l'implementazione della filiera produttiva dei trasporti e della logistica intermodale» e prevede il recupero funzionale ad uso scolastico, formativo e produttivo di un'area ex residenziale, ubicata nel Comune di Somma Lombardo – fraz. Case Nuove.

Individuazione dell'area. Il progetto degli interventi da eseguire prevede la ristrutturazione, la razionalizzazione, il recupero funzionale ad uso scolastico e formativo e la messa in sicurezza dei locali, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente Accordo, localizzati all'interno dell'area individuata dal perimetro blu ed i cui vertici ABCD disegnano un rettangolo. Il perimetro complessivo del rettangolo ABCD è suddiviso in due rettangoli di dimensione minori identificati rispettivamente come parte «1» e parte «2».

L'area contrassegnata come «2» è di proprietà del Comune di Somma Lombardo; l'area contrassegnata da «1» lo è diventata per effetto dell'AdPQ Malpensa 2000, e dovrà essere acquisita definitivamente al Patrimonio comunale secondo la procedura di cui al p.to 1 dell'All. A1 alla d.g.r. n. 10286 del 7 ottobre 2009. L'area dove troverà ubicazione il nascente centro è stata individuata nel Comune di Somma Lombardo, nella frazione Case Nuove in via L. Da Vinci, identificata con i mappali n. 14194 e parte dei mappali n. 16416 e n. 12841 del foglio 31 del Comune Censuario di Somma Lombardo. La posizione strategica, trattandosi di area prossima al sedime aeroportuale di Malpensa, consente di conseguire l'obiettivo principale del presente Accordo, vale a dire rilanciare lo sviluppo di Malpensa, sia in termini occupazionali che di indotto, grazie alla promozione di servizi di formazione, servizi al lavoro e servizi infrastrutturali.

Realizzazione dei lavori di ristrutturazione. In una prima fase sarà ristrutturata la vecchia scuola elementare di via Leonardo da Vinci, peraltro già isolata acusticamente, in modo da consentire l'avvio dell'attività formativa e, successivamente, verrà avviato l'ampliamento che, riguardando i lati nord ed ovest dell'edificio, potrà avvenire nella massima sicurezza dell'attività scolastica, che utilizzerà l'area posta ad est con accesso dal lato sud fronte strada.

Il progetto di ampliamento riguarda la realizzazione degli spazi necessari e complementari al funzionamento dell'attività specifica dei percorsi formativi previsti, quali aule, sale riunioni, sale informatiche, laboratori linguistici, uffici, servizi ecc. distribuiti principalmente al piano terreno con parte uffici amministrativi al 1° piano e laboratori tecnici al piano seminterrato.

L'intervento, privo di barriere architettoniche per le funzioni che ospita e per la zona in cui si trova, prevede l'esecuzione di opere di isolamento acustico e termico, conformi alle normative di legge e realizzazione di impianto di condizionamento con sfruttamento di energia geotermica e pompe di calore coadiuvate da impianto fotovoltaico con pannelli integrati nella copertura.

In prima fase saranno utilizzabili circa mq 450, corrispondenti alla vecchia scuola, mentre i lavori di ristrutturazione ed ampliamento ultimati saranno disponibili mq 2.500 di slp.

2. Gli interventi di cui all'art. 3, comma 1 saranno funzionali alla realizzazione delle attività di ricerca, formazione e certificazione delle competenze, come di seguito descritte.

Attività di ricerca. Contemporaneamente alle attività di progettazione dei percorsi formativi verranno avviate una serie di iniziative di ricerca, finalizzate ad individuare i fabbisogni formativi delle aziende del settore aeronautico localizzate nel territorio lombardo e a «tradurre» tali fabbisogni in competenze per i percorsi formativi proposti, sia in diritto-dovere di istruzione sia di IFTS e ITS. L'impostazione metodologica seguita sarà coerente con le nuove linee guida europee legate al Framework Europeo delle Qualifiche (EQF), Europass e il sistema di crediti per l'istruzione tecnica superiore (ECVET). Verrà inoltre valutata l'opportunità di instaurare possibili sinergie con altri progetti proposti da partner della rete.

Attività di formazione. Si prevede di iniziare attività di formazione avviando un percorso triennale in DDIF per operatore

meccanico, con curvatura regionale per manutentore di aeromobili, che avrà il suo naturale sviluppo con il relativo quarto e quinto anno, per poi poter accedere ai percorsi di ITS. A partire dallo stesso periodo continueranno i percorsi di formazione continua per lo sviluppo di competenze individuate dalle aziende del settore sia di tipo specialistico sia di tipo trasversale ma atte allo sviluppo del capitale umano, con particolare attenzione al tema della sicurezza sul lavoro, con un focus preciso sulla sicurezza all'interno del sedime aeroportuale. Inoltre verrà programmato un percorso di Formazione Tecnica Superiore (FTS/ITS) riferito alla figura di tecnico aeronautico. Esito a lungo termine di queste attività sarà quello di realizzare un master di rilevanza europeo per la formazione dei futuri manager gestori aeroportuali. Tutto questo sempre nell'ottica che il nuovo centro sarà in grado di rilasciare certificazioni strettamente legate alle figure professionali operanti nel settore dei trasporti e della logistica intermodale, con particolare riguardo al settore aeronautico, con riferimento a quanto previsto dagli enti regolatori nazionali e sovranazionali, in particolare ENAC, JAA ed EASA.

Certificazione delle competenze. La nascente attività di certificazione di competenze vede in prima linea tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo. Questo vorrà essere un punto qualificante e indispensabile di tutte le attività formative, che verranno erogate nella nuova struttura.

Art.4 – Piano finanziario e cronologico degli interventi

1. Il piano finanziario e cronologico degli interventi identifica, oltre alle risorse finanziarie, il programma dei lavori e le azioni che ciascun soggetto sottoscrittore deve compiere, secondo le disposizioni di cui al successivo art. 6, per poter dare avvio alla realizzazione delle varie opere descritte e per poterle realizzare e ultimare in tempi coordinati, onde consentirne l'attuazione degli interventi di cui all'art. 3.

2. Il costo previsto per la realizzazione degli interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale ammonta a € 3.800.000, così ripartiti:

- 1ª fase di sistemazione scuola esistente compreso oneri per spese tecniche, arredi ed IVA di circa: € 300.000,00;
- 2ª fase per ampliamento scuola comprensiva di impianti, arredi e attrezzature, spese tecniche ed IVA: € 3.500.000,00.

Il Piano dei finanziamenti comprende:

a) per la Regione Lombardia € 3.800.000;

b) per il Comune di Somma Lombardo la cessione in uso tramite convenzione di cui all'art. 6, comma 2, lett. a) del presente Accordo del complesso scuola esistente.

3. Quanto precede potrà avvenire solo dopo che si sarà provveduto ad effettuare e completare sull'area individuata nella planimetria dal rettangolo contrassegnato dal numero «1» ogni adempimento conseguente alle «Forme e modalità per l'alienazione del patrimonio immobiliare de localizzato» (articolo 6.3.1 dell'AdPQ Malpensa 2000), approvate con d.g.r.L. del 15 luglio 2009, n. 9855 e d.g.r.L. del 7 ottobre 2009, n. 10286.

4. Per un maggiore dettaglio del quadro economico generale e del cronoprogramma dell'intervento si rimanda agli allegati B e C, parte integrante e sostanziale del presente Accordo. La fase di progettazione sarà attivata subito dopo la firma del presente Accordo.

5. L'attività formativa verrà iniziata a conclusione dei lavori della 1ª fase relativa alla sistemazione della scuola esistente e quindi a partire da settembre 2010, per poi ampliarsi a tutto il progetto a fine lavori di ampliamento prevista per ottobre 2011.

Art. 5 – Programma e modalità di attuazione dell'Accordo di Programma

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241, a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio dei titoli abilitativi, delle approvazioni da parte dei vari Enti e/o organismi ed ogni altro atto o titolo utile e/o necessario per la validazione sotto ogni aspetto ed il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'Accordo di Programma, compreso il Piano Esecutivo di iniziativa pubblica di particolare momento, per gli interventi di ampliamento e nuova costruzione e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento dell'intervento. Le parti adotteranno tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di Program-

ma, nel rispetto delle procedure ed in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi od impegni assunti con gli effetti dell'Accordo di Programma di cui all'art. 6 della l.r. n. 2/03 e dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000.

Art. 6 – Impegni dei singoli soggetti per l'attuazione dell'Accordo di Programma

1. La **Regione Lombardia** si impegna a:
 - a) contribuire alla realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti, secondo il piano dei finanziamenti di cui all'articolo 4, liquidando il contributo di € 3.800.000 a valere sulla quota di risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate attribuite alla Regione Lombardia dalla delibera CIPE del 21 dicembre 2007 n. 166 e ss.mm.ii. e ai sensi del PAR FAS 2007-2013 e del Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo, sulla base dello stato avanzamento dei lavori, secondo le modalità definite con successivo provvedimento dirigenziale e sulla base di quanto definito al precedente art. 4, comma 3.
2. Il **Comune di Somma Lombardo** si impegna:
 - a) ad acquisire definitivamente al patrimonio comunale l'area contraddistinta con il n. 1 nella planimetria allegata al presente atto, in coerenza a quanto richiamato al precedente art. 3, comma 1;
 - b) a stipulare una convenzione con il Consorzio costituito da Aslam (rif. art. 6, comma 3), a cui potranno aderire tutti i componenti del Polo Formativo per lo studio e l'implementazione della filiera produttiva dei trasporti e della logistica intermodale. Detta convenzione avrà durata pari a 25 anni e sarà a titolo gratuito. Le spese di funzionamento per la gestione e gli oneri di manutenzione ordinaria saranno a carico del Consorzio;
 - c) ad approvare con delibera della Giunta Comunale il progetto di recupero funzionale con ampliamento dell'edificio ex scuola De Amicis, di cui al presente Accordo di Programma, nelle fasi definitiva ed esecutiva. Il progetto deve garantire il rispetto delle normative vigenti in tema di inquinamento acustico;
 - d) ad assumere il ruolo di stazione appaltante ed in particolare a prevedere già in fase di progettazione requisiti specifici per l'insonorizzazione degli edifici;
 - e) in qualità di beneficiario dell'erogazione a valere sul PAR FAS 2007-2013, ad ottemperare alla rendicontazione delle spese sostenute attenendosi alle procedure previste dal Programma stesso ed al relativo Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo;
 - f) a garantire che le strutture che saranno realizzate rispettino i vincoli aeroportuali vigenti.
3. L'**Aslam – Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese** si impegna:
 - a) in qualità di capofila del *Polo Formativo per lo studio e l'implementazione della filiera produttiva dei trasporti e della logistica intermodale*, a dar vita ad un Consorzio in cui possono confluire tutti i sottoscrittori (o gli aderenti) del presente Accordo di Programma di seguito riportati: Fondazione Politecnico di Milano; Malpensa Logistica Europa S.p.A.; Air Vergiate Alessandro Passaleva; Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale; ISIS Gallarate; ISS «J.C. Maxwell» di Milano; Obiettivo Lavoro spa; Lufthansa Technik. Successivamente potranno aderire anche altre società ed Enti Pubblici e Privati Territoriali.
4. Gli **Aderenti** all'Accordo di Programma si impegnano:
 - a) a realizzare un piano di sviluppo e promozione dei percorsi professionalizzanti avvalendosi a tal fine anche delle opportunità di accesso a finanziamenti previsti in ambito regionale, nazionale ed internazionale e dagli stessi ritenuti idonei. Parimenti, i sottoscrittori del presente Accordo di Programma che non divenissero consorziati del Consorzio costituito da Aslam (rif. art. 6, comma 3), avranno la possibilità di collaborare con lo stesso, a condizioni da definirsi, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dal presente Accordo.

Art. 7 – Collegio di vigilanza ed attività di controllo

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6, l.r. n. 2/03, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione

del presente Accordo di Programma sono esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Regione Lombardia con funzioni di presidenza e dal Sindaco del Comune di Somma Lombardo.

2. Al Collegio di Vigilanza partecipano, senza diritto di voto, i legali rappresentanti dei soggetti aderenti al presente Accordo.

3. Al Collegio sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma nel rispetto degli indirizzi e dei tempi sopra enunciati;
- valutare l'opportunità di pronunciare la revoca dell'efficacia dell'Accordo di Programma o nel caso di grave inadempimento di cui all'art. 3 o di inosservanza del rispetto del termine previsto;
- individuare gli elementi ostativi all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei rappresentanti degli enti sottoscrittori, anche riuniti in conferenza di servizi ai sensi della legislazione vigente;
- assumere le iniziative di competenza per esperire le medesime procedure seguite per la conclusione dell'Accordo di Programma, nel caso in cui venissero proposte o emergesse la necessità di apportare modificazioni all'impianto tipologico ed al dimensionamento complessivo, alla localizzazione delle funzioni, delle opere pubbliche ed urbanizzative, nonché agli aspetti urbanistici primari della Variante e del Piano Esecutivo;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- disporre gli interventi sostitutivi, in caso di inadempimento, attuandoli anche mediante commissario *ad acta*.

4. Il Collegio di vigilanza assume le proprie determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

5. Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo di Programma per il funzionamento del Collegio: eventuali compensi ed eventuali rimborsi per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti rappresentati.

6. Il Collegio di Vigilanza si avvarrà della segreteria tecnica già nominata ai fini dell'attuazione del presente Accordo.

Art. 8 – Sanzioni per l'inadempimento

1. Il Collegio di Vigilanza, qualora riscontri che uno o più dei soggetti sottoscrittori o attuatori dell'Accordo non adempiano, per fatto proprio e nei tempi previsti gli obblighi assunti, provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per ufficiale giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, con voto di maggioranza (nel caso di parità prevale il voto del presidente), decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo, per ottenere l'esecuzione dei sopradetti obblighi.

2. Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti ai quali compete comunque l'immediata ripetizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato.

3. Nel caso in cui l'inadempimento sia talmente grave da compromettere definitivamente l'attuazione dell'Accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani e progetti predisposti al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Art. 9 – Decorrenza dell'Accordo

Tutti i termini temporali, previsti nel presente Accordo di Programma, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto del Presidente della Giunta regionale di approvazione dell'Accordo di Programma.

Le opere previste dal presente Accordo di Programma hanno carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 2/2003.

Le attività disciplinate del presente Accordo di Programma sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

Art. 10 – Controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non sia definita in sede di Collegio di Vigilanza sarà rimessa alla Autorità Giudiziaria competente secondo la normativa vigente.

ALLEGATI

Al presente Accordo sono allegati, a costituirne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- ALLEGATO A: Planimetria (*omissis*);
- ALLEGATO B: Piano dei costi (*omissis*);
- ALLEGATO C: Cronoprogramma degli interventi (*omissis*);
- ALLEGATO D: Nota di Enac, prot. n. 88639/DIREGEN/API del 16 dicembre 2009 (*omissis*).

Milano, 16 marzo 2010

Regione Lombardia

Il Presidente: *Roberto Formigoni*

Assessore: *Raffaele Cattaneo*

Comune di Somma Lombardo

Sindaco: *Guido Colombo*

per adesione

L'Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese

Il Presidente: *Angelo Candiani*

La Fondazione Politecnico di Milano

Il legale rappresentante: *Graziano Dragoni*

La Società Malpensa Logistica Europa

Il Presidente: *Domenico Iarossi*

L'Associazione Air Vergiate Alessandro Passaleva

Il Presidente: *Carlo Castiglioni*

Il Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale

Il Presidente: *Tiziano Barone*

L'ISIS di Gallarate

Dirigente scolastico: *Antonello Scalamandrè*

L'IIS «J.C. Maxwell» di Milano

Il dirigente scolastico: *Giuseppe Sammartino*

La Società Obiettivo Lavoro S.p.A.

Il Presidente: *Alessandro Ramazza*

La Società Lufthansa Technik

Amministratore delegato: *Jurgen Hupe*

La Società per Azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A.

Il Presidente: *Giuseppe Bonomi*

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2010013)

D.g.r. 14 aprile 2010 - n. 8/11549

(2.3.2)

Parere sui criteri di riparto e di utilizzazione delle compensazioni finanziarie per gli anni 2008-2009 ai sensi della legge 1975, n. 386 (Accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo alla imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– l'art. 5 della legge 26 luglio 1975 n. 386 «Approvazione ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo alla imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine»;

– il comma 2 lett. i) dell'art. 2 della legge regionale 4 gennaio 1985, n. 1 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» e successive modifiche ed integrazioni;

– il comma 1 lett. a), dell'art. 4 della legge regionale 24 marzo 2003 n. 3 «Modifiche a leggi regionali in materia di organizzazione, sviluppo economico, territorio e servizi alla persona»;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 220 del 19 settembre 2008, con il quale sono stati adottati i criteri di riparto e utilizzazione delle compensazioni finanziarie operate dai Cantoni svizzeri a favore dei Comuni italiani di confine per il biennio 2006-2007;

Vista la d.g.r. n. 6717 del 5 marzo 2008 con la quale si confermano per gli anni 2006-2007 i criteri di riparto coerentemente con le indicazioni ministeriali;

Vista la nota prot. n. 1477/2010 del 27 gennaio 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismi Fiscale, con la quale si chiede di predisporre l'atto formale di parere in ordine alla conferma, anche per gli anni 2008 e 2009, della validità dei criteri già adottati per il periodo 2006-2007, per la ripartizione ed utilizzo delle somme derivanti dal ristorno fiscale operato sui lavoratori frontalieri;

Ritenuto pertanto di esprimere parere favorevole in ordine alla conferma, per gli anni 2008-2009, dei criteri di riparto e di utilizzazione delle compensazioni finanziarie operate dai Cantoni Svizzeri a favore dei Comuni italiani di confine, adottati dal Ministero delle Finanze per il biennio 2006-2007 con il citato decreto ministeriale;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di esprimere parere favorevole – per gli anni 2008 e 2009 – in ordine ai criteri di riparto e di utilizzazione della compensazione finanziaria delle imposizioni operate in Svizzera a carico dei lavoratori frontalieri, a favore dei Comuni italiani di confine, così come stabilito con precedente decreto interministeriale del 25 luglio 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 220 del 19 settembre 2008;

2. di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di consentire l'emanazione degli atti di competenza;

3. di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sulla pagina web della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il segretario: Pilloni

(BUR2010014)

D.g.r. 14 aprile 2010 - n. 8/11551

(3.1.0)

Accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «La Valle» sita in Introbio (LC) - loc. Sceregalli – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

– il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici

ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

– la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

– la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

– i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

– la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

– la l.r. 1/2005 «Interventi di semplificazione – Abrogazione di leggi e regolamenti regionali – Legge di semplificazione 2004»;

– la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

– la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

– la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate le dd.g.r.

– 23 luglio 2004, n. 18333 «Definizione della nuova unità di offerta "Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità" (CSS): requisiti per l'accreditamento»;

– 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e n. 18334 del 23 luglio 2004»;

– 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;

– 26 novembre 2008, n. 8501 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2009»;

Dato atto che ai sensi della d.g.r. 8/8501, sopra citata, possono essere accreditate per l'anno 2009 le Comunità Socio Sanitarie per disabili realizzate con finanziamento statale o regionale e quelle che abbiano acquisito l'autorizzazione al funzionamento entro la data del 26 novembre 2008;

Dato atto che:

– il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Onlus «Le Grigne» con sede legale a Primaluna in via Galilei, n. 1/a, Ente gestore della Comunità di Accoglienza Residenziale «La Valle», ubicata ad Introbio (LC) – località Sceregalli, snc, ha presentato domanda di accreditamento della stessa come Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità, in data 9 dicembre 2009, per n. 10 posti letto;

– il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Onlus «Le Grigne», in data 16 novembre 2009, ha presentato al Comune di Introbio, all'ASL di Lecco ed alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera la comunicazione di inizio attività, per n. 10 posti letto, verificata positivamente dall'ASL di Lecco con sopralluogo del 19 novembre 2009;

– l'ASL di Lecco ha espresso parere favorevole all'accreditamento, per n. 10 posti letto, con deliberazione n. 718 del 30 dicembre 2009;

– la struttura risulta essere stata finanziata con d.g.r. n. 17795 del 4 giugno 2004 per la realizzazione di n. 10 posti letto e con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° marzo 2006 e gli iter di finanziamento risultano conclusi;

Ritenuto pertanto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per l'unità di offerta in oggetto, in quanto rientrante nella programmazione annuale degli accreditamenti prevista dalla sopra citata d.g.r. n. 8/8501, essendo stata realizzata con finanziamenti regionali e statali;

Dato atto che il Patto di accreditamento, che dovrà essere sottoscritto tra il gestore della struttura in oggetto e l'ASL di ubicazione, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalle ASL, tramite i voucher socio-sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti. Copia di tale Patto dovrà essere trasmessa con tempestività alla competente Direzione Generale;

Dato atto che le tipologie di voucher e le modalità di accesso sono descritte nell'allegato 1 della già citata d.g.r. 18333/04 e le relative remunerazioni sanitarie mensili collegate ai profili dell'ospite sono stabilite dalla d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19874;

Ribadito che l'ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

– il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale della struttura individuate dall'Allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;

– la compiuta attuazione, da parte delle Comunità Socio Sanitarie accreditate, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi famigliari;

Stabilito che l'ASL deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo Sanitario regionale, alle attività sociosanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2010 e successivi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso al Consiglio regionale, all'ente gestore interessato nonché alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

Delibera

1. di accreditare, per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità «La Valle» sita in Introbio (LC), località Sceregalli snc, gestita dalla Società Cooperativa Sociale Onlus «Le Grigne» con sede legale in Primaluna, via G. Galilei n. 1/a, relativamente a n. 10 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL di Lecco;

2. di stabilire che il Patto di accreditamento, che deve essere sottoscritto tra il gestore della struttura in oggetto e l'ASL di ubicazione, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio-sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalle ASL, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti;

3. di stabilire che la ASL territorialmente competente deve provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del Patto suddetto, formulato in conformità ai requisiti di cui all'allegato D della deliberazione n. 18333/04;

4. di stabilire che la ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

– il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale delle strutture, individuate dall'allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;

– la compiuta attuazione, da parte della Comunità Socio Sanitaria accreditata, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi famigliari;

5. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di stabilire che per gli utenti ospiti per pronto intervento non può essere richiesto il voucher socio-sanitario di lungoassistenza;

7. di disporre la trasmissione del presente atto al Consiglio regionale, all'Ente gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2010015)

D.g.r. 14 aprile 2010 - n. 8/11552

(3.1.0)

Variazione dell'accreditamento della Residenza Sanitario Assistenziale per anziani (RSA) «Piccolo Cottolengo don Orione» di Milano - Finanziamento a carico del fondo sanitario regionale per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza»;
- la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;
- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;
- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;
- 1 agosto 2006 n. 3059 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale nelle Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate»;
- 27 febbraio 2008, n. 6677 «Disposizioni in merito alle remunerazioni a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) e nei Centri Diurni per Disabili (CDD) per l'anno 2008»;
- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta socio-sanitarie»;
- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

Considerato che la RSA «Piccolo Cottolengo Don Orione» con sede in viale Caterina da Forlì n. 19, in Milano, gestita dall'ente «Provincia Religiosa San Marziano di Don Orione» con stessa sede legale, è già accreditata con d.g.r. del 19 dicembre 2007, n. 6212 per n. 207 posti letto;

Rilevato che la RSA sopra citata è autorizzata al funzionamento in via definitiva con un nuovo provvedimento del 12 febbraio 2010 n. 169, emesso dalla ASL di Milano per n. 200 posti letto;

Ravvisata pertanto la necessità di variare l'accreditamento della RSA in oggetto, per ricondurre il numero dei posti letto accreditati al nuovo numero dei posti letto autorizzati;

Ritenuto di precisare che occorre stipulare un nuovo contratto tra l'Ente gestore della RSA e la ASL competente al fine di rendere coerenti il numero di posti letto contrattualizzati e l'effettiva remunerazione delle prestazioni, a carico del Fondo Sanitario Regionale, e trasmettere una copia del suddetto contratto sottoscritto alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo sanitario regionale, alle attività sociosanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2009 e successivi;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio regionale, all'Ente gestore interessato, nonché alla ASL di Milano;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di modificare, per le ragioni espresse nelle premesse, il numero dei posti letto accreditati della RSA «Piccolo Cottolengo Don Orione» con sede in viale Caterina da Forlì n. 19, in Milano, gestita dall'ente «Provincia Religiosa San Marziano di Don Orione», riducendoli da n. 207 a n. 200 posti letto;

2. di disporre che l'ente gestore della RSA «Piccolo Cottolengo Don Orione» e la ASL di Milano stipolino un nuovo contratto e di trasmetterne una copia sottoscritta alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale;

3. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione al Consiglio regionale, all'Ente gestore interessato, nonché alla ASL di Milano.

Il segretario: Pilloni

(BUR2010016)

(5.3.4)

D.g.r. 14 aprile 2010 - n. 8/11555**Disposizioni per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici: modifica dell'allegato 3 alla convenzione approvata con d.g.r. n. 10710 del 2 dicembre 2009 «Schema di convenzione quadro con le associazioni regionali di categoria dei manutentori per l'attività dei Centri di Assistenza Impianti Termici (CAIT)»**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. 10710 del 2 dicembre 2009 «Schema di convenzione quadro con le associazioni regionali di categoria dei manutentori per l'attività dei Centri di Assistenza Impianti Termici (CAIT)» con cui è stato approvato lo schema di convenzione, allegato «A», per l'espletamento delle attività dei CAIT per il biennio 2010/2011;

Precisato che la convenzione:

- prevede la possibilità di sottoscrizione da parte di tutte le Associazioni Regionali di Categoria firmatarie degli accordi sindacali a livello nazionale in qualsiasi momento del biennio in quanto non sussiste un termine per l'invio della richiesta;

- ha allegata una metodologia di calcolo e ripartizione del contributo previsto per l'espletamento delle funzioni da parte dei CAIT (allegato 3) in cui, per mero errore di trascrizione, sono riportati i nominativi delle associazioni che già svolgevano la suddetta attività CAIT nel biennio precedente;

Ritenuto pertanto, di sostituire tale allegato 3 con il documento allegato alla presente, in cui non vengono indicati i nominativi dei firmatari;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare il nuovo documento allegato che sostituisce l'allegato 3 della deliberazione n. 10710 del 2 dicembre 2009 «Schema di convenzione quadro con le associazioni regionali di categoria dei manutentori per l'attività dei Centri di Assistenza Impianti Termici (CAIT)» e conseguentemente la precedente metodologia di calcolo approvata;

2. di disporre la pubblicazione del solo allegato 3) al presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

TOTALE DA SUDDIVIDERE PER CAIT ATTIVI SUL TERRITORIO IN BASE AL RENDIMENTO

€ 500.000

è da considerarsi attivo un Cait che sia rimasto aperto almeno 18 mesi nel biennio e abbia inserito un numero di modelli di almeno
gli inserimenti ritenuti validi saranno quelli estratti mensilmente 2 giorni successivi alla scadenza dei termini per l'immissione

15000

	Cait aperto 18 mesi	Inserimenti 2010	inserimenti 2011	Totale inserimenti	Cait attivo
ASSOCIAZIONE 1					
1	SI			0	NO
2	SI			0	NO
3	SI			0	NO
4	SI			0	NO
TOTALE		0	0	0	
ASSOCIAZIONE 2					
1	SI			0	NO
2	SI			0	NO
3	SI			0	NO
4	SI			0	NO
TOTALE		0	0	0	
ASSOCIAZIONE 3					
1	SI			0	NO
2	SI			0	NO
3	SI			0	NO
4	SI			0	NO
TOTALE		0	0	0	
ASSOCIAZIONE 4					
1	SI			0	NO
2	SI			0	NO
3	SI			0	NO
4	SI			0	NO
TOTALE		0	0	0	
TOTALE ASSOCIAZIONI (Tutti i cait)	16	0	0	0	
TOTALE ASSOCIAZIONI (Solo Cait attivi)	0	0	0	0	

CONVENZIONE CAIT CON ASSOCIAZIONI 2010 - 2011		
--	--	--

QUOTA FISSA DA SUDDIVIDERE TRA LE SEDI APERTE			€ 100.000
--	--	--	------------------

la quota sarà suddivisa tra i soli Cait ritenuti attivi sul territorio in base ai dati 2008-2009

	Cait aperto 18 mesi	Totale inserimenti 2008/09	Cait attivo	Quota per Cait
ASSOCIAZIONE 1				
1	SI		NO	€ -
2	SI		NO	€ -
3	SI		NO	€ -
4	SI		NO	€ -
TOTALE		0		€ -

ASSOCIAZIONE 2				
1	SI		NO	€ -
2	SI		NO	€ -
3	SI		NO	€ -
4	SI		NO	€ -
TOTALE		0		€ -

ASSOCIAZIONE 3				
1	SI		NO	€ -
2	SI		NO	€ -
3	SI		NO	€ -
4	SI		NO	€ -
TOTALE		0		€ -

ASSOCIAZIONE 4				
1	SI		NO	€ -
2	SI		NO	€ -
3	SI		NO	€ -
4	SI		NO	€ -
TOTALE		0		€ -

TOTALE ASSOCIAZIONI (Tutti i cait)	16	0	16	€ -
TOTALE ASSOCIAZIONI (Solo Cait attivi)		0	0	

CONVENZIONE CAIT CON ASSOCIAZIONI 2010 - 2011		
--	--	--

QUOTA DA SUDDIVIDERE IN BASE AL NUMERO DI DICHIARAZIONI INFORMATIZZATE		€ 100.000
---	--	------------------

la quota sarà suddivisa tra i Cait attivi in base al numero di modelli informatizzati proporzionale al totale informatizzato

	Cait attivi	Totale inserimenti	Quota per Cait
ASSOCIAZIONE 1			
1	NO	0	€ -
2	NO	0	€ -
3	NO	0	€ -
4	NO	0	€ -
TOTALE		0	€ -

ASSOCIAZIONE 2			
1	NO	0	€ -
2	NO	0	€ -
3	NO	0	€ -
4	NO	0	€ -
TOTALE		0	€ -

ASSOCIAZIONE 3			
1	NO	0	€ -
2	NO	0	€ -
3	NO	0	€ -
4	NO	0	€ -
TOTALE		0	€ -

ASSOCIAZIONE 4			
1	NO	0	€ -
2	NO	0	€ -
3	NO	0	€ -
4	NO	0	€ -
TOTALE		0	€ -

TOTALE ASSOCIAZIONI (Tutti i cait)	16	0	€ -
TOTALE ASSOCIAZIONI (Solo Cait attivi)	0	0	

CONVENZIONE CAIT CON ASSOCIAZIONI 2010 - 2011**CALCOLO NUMERO MODELLI DA VERIFICARE IN ISPEZIONE**

verranno verificati un minimo di 100 modelli per ogni cait più 10 modelli ogni 1000 inserimenti

	Numero inserimenti	Totale modelli da verificare	Percentuale
ASSOCIAZIONE 1			
1	0	100	#DIV/0!
2	0	100	#DIV/0!
3	0	100	#DIV/0!
4	0	100	#DIV/0!
TOTALE	0	400	#DIV/0!
ASSOCIAZIONE 2			
1	0	100	#DIV/0!
2	0	100	#DIV/0!
3	0	100	#DIV/0!
4	0	100	#DIV/0!
TOTALE	0	400	#DIV/0!
ASSOCIAZIONE 3			
1	0	100	#DIV/0!
2	0	100	#DIV/0!
3	0	100	#DIV/0!
4	0	100	#DIV/0!
TOTALE	0	400	#DIV/0!
ASSOCIAZIONE 4			
1	0	100	#DIV/0!
2	0	100	#DIV/0!
3	0	100	#DIV/0!
4	0	100	#DIV/0!
TOTALE	0	400	#DIV/0!
TOTALE	0	1600	#DIV/0!

CONVENZIONE CAIT CON ASSOCIAZIONI 2010 - 2011

DEFINIZIONE LIMITI PER AVERE ESITO POSITIVO PER SINGOLA VOCE

il criterio di valutazione adottata sarà di tipo ON-OFF

il criterio sarà considerato rispettato se il candidato rimarrà al di sotto della percentuale di errore assegnata ad ogni singola voce

Percentuale
massima di errore
per ottenere esito
positivo

CODICE	OPERAZIONE	VERIFICATO	PUNTEGGIO
BON 1	Aggiornamento e completamento dei dati mancanti delle dichiarazioni 2008 e 2009	SI ☐	10
TOTALE	punteggio massimo 10		10

1,00

CODICE	OPERAZIONE	VERIFICATO	PUNTEGGIO
CL 1 Pres	Verifica della presenza e sottoscrizione della check-list di ricevibilità della dichiarazione	SI ☐	2
CL 2 Tip	È stata verificata la tipologia dei documenti presentati? (allegati E1, E2, E3, E4 – allegati F e G - allegati H e I – allegato L - Allegato IX del D. Lgs. 152/06)	SI ☐	5
CL 3 Num	È stato verificato il numero esatto di dichiarazioni presentate? (confronto con la distinta di presentazione)	SI ☐	2
CL 4 Leg	L'addetto Cait ha ritirato solo le dichiarazioni redatte in modo leggibile?	SI ☐	7
CL 5 Tem	Sono stati verificati i tempi di presentazione?	SI ☐	2
CL 6 Fir	Sono stati posti il timbro e la firma per ricevuta sulle copie dell'"allegato C" – distinta di presentazione?	SI ☐	5
CL 7 Pre	Sono state adeguatamente separate le distinte contenenti dichiarazioni con prescrizioni?	SI ☐	2
CL 8 Bol	L'addetto Cait ha verificato che gli Allegati F e G siano stati convalidati con la presenza di etichetta o evidenza del pagamento effettuato con bollettino postale/bonifico bancario?	SI ☐	2
CL 9 Imp	È stata effettuata la verifica della corrispondenza tra l'importo versato (oppure dei bollini applicati) e dichiarazioni presentate?	SI ☐	2
TOTALE	punteggio massimo 29		29

3,00

2,00

3,00

1,00

3,00

2,00

3,00

2,00

2,00

CODICE	OPERAZIONE	VERIFICATO	PUNTEGGIO
D 1 Fasc	Presenza Fascicolo della dichiarazione	SI ☐	5
D 2 Pres	Verifica della presenza della dichiarazione cartacea	SI ☐	5
D 3 Fir	Verifica della correttezza formale e sostanziale delle dichiarazioni pervenute (data, firma e timbro della ditta di manutenzione)	SI ☐	5
D 4 Temp	Verifica della informatizzazione della dichiarazione e della sua chiusura sul Sistema Informativo entro i termini previsti di 60 giorni lavorativi dalla data di ricezione delle dichiarazioni, anche tramite l'apposita ricevuta rilasciata dal sistema informativo e verifica della coerenza dei dati relativi alle dichiarazioni pervenute e inserite dai CAIT nel Catasto Regionale, con la documentazione presente presso i CAIT	SI ☐	10
D 5 Dist	È stata stampata la distinta che attesti l'inserimento completo degli allegati (da riconsegnare al manutentore) – prendere visione della copia.	SI ☐	2
TOTALE	punteggio massimo 27		27

1,50

1,50

1,50

1,00

2,00

CODICE	OPERAZIONE	VERIFICATO	PUNTEGGIO
AR 1 Pres	Verifica da parte di Cestec della presenza e aggiornamento del catalogo dell'archivio	SI ☐	10
AR 2 Dist	Verifica da parte di Cestec dell'archiviazione delle distinte di presentazione, delle schede identificative e delle dichiarazioni	SI ☐	10
AR 3 TR	Verifica da parte di Cestec della archiviazione degli allegati H, I e L	SI ☐	10
AR 4 Mand	Verifica da parte di Cestec della archiviazione e completezza dei dati nei mandati (firme e timbri)	SI ☐	2
AR 5 Doc	Verifica da parte di Cestec della archiviazione della documentazione accessoria	SI ☐	2
TOTALE	punteggio massimo 34		34

1,00

1,00

1,00

3,00

3,00

ESITO FINALE VERIFICA	punteggio massimo 100	100
-----------------------	-----------------------	-----

CONVENZIONE CAIT CON ASSOCIAZIONI 2010 - 2011			
--	--	--	--

QUOTA DA SUDDIVIDERE IN RELAZIONE AI RISULTATI DELLA VERIFICA			€ 200.000
--	--	--	------------------

i cait sono tenuti a comunicare il nome del responsabile della struttura e l'esatta ubicazione dell'archivio cartaceo

la quota sarà suddivisa tra i Cait attivi proporzionalmente all'esito della verifica

€ 50.000

la quota di contributo massima assegnabile ad ogni singola sede operativa attiva sul territorio sarà di

45

verranno estromessi dal contributo i Cait che non raggiungeranno un risultato di verifica di almeno

non è prevista nessuna assegnazione dell'eventuale avanzo del contributo

	Cait attivo	Risultato Verifica	Diritto al contributo	Quota per Cait
ASSOCIAZIONE 1				
1	NO		NO	FALSO
2	NO		NO	FALSO
3	NO		NO	FALSO
4	NO		NO	FALSO
TOTALE		0		€ -

ASSOCIAZIONE 2				
1	NO		NO	FALSO
2	NO		NO	FALSO
3	NO		NO	FALSO
4	NO		NO	FALSO
TOTALE		0		€ -

ASSOCIAZIONE 3				
1	NO		NO	FALSO
2	NO		NO	FALSO
3	NO		NO	FALSO
4	NO		NO	FALSO
TOTALE		0		€ -

ASSOCIAZIONE 4				
1	NO		NO	FALSO
2	NO		NO	FALSO
3	NO		NO	FALSO
4	NO		NO	FALSO
TOTALE		0		€ -

TOTALE ASSOCIAZIONI (Tutti i cait)	16	0		€ -
TOTALE ASSOCIAZIONI (Solo Cait attivi)	0	0		
TOTALE ASSOCIAZIONI (Solo aventi diritto)	0	0		

CONVENZIONE CAIT CON ASSOCIAZIONI 2010 - 2011			
--	--	--	--

QUOTA BONUS DA SUDDIVIDERE FRA I CAIT ATTIVI CON I MIGLIORI RISULTATI			€ 100.000
--	--	--	------------------

il bonus sarà diviso tra i Cait attivi che raggiungeranno risultati di almeno inserimenti	23000	ed esito verifica	90
la quota massima di contributo raggiungibile per singola sede operativa sarà di	€ 15.000		
non è prevista nessuna assegnazione dell'eventuale rimanenza del contributo			

	Numero inserimenti	Esito verifica	Diritto a contributo	Entità contributo
ASSOCIAZIONE 1				
1	0	0	NO	FALSO
2	0	0	NO	FALSO
3	0	0	NO	FALSO
4	0	0	NO	FALSO
TOTALE	0	0		€ -

ASSOCIAZIONE 2				
1	0	0	NO	FALSO
2	0	0	NO	FALSO
3	0	0	NO	FALSO
4	0	0	NO	FALSO
TOTALE	0	0		€ -

ASSOCIAZIONE 3				
1	0	0	NO	FALSO
2	0	0	NO	FALSO
3	0	0	NO	FALSO
4	0	0	NO	FALSO
TOTALE	0	0		€ -

ASSOCIAZIONE 4				
1	0	0	NO	FALSO
2	0	0	NO	FALSO
3	0	0	NO	FALSO
4	0	0	NO	FALSO
TOTALE	0	0		€ -

TOTALE ASSOCIAZIONI (Tutti i cait)	0	0	0	€ -
TOTALE ASSOCIAZIONI (Solo Cait attivi)	0	0	0	€ -

CONVENZIONE CAIT CON ASSOCIAZIONI 2010 - 2011**TOTALE DA SUDDIVIDERE PER CAIT ATTIVI SUL TERRITORIO****€ 500.000**

la quota che verrà corrisposta a ciascuna associazione è calcolata sui risultati dei singoli Cait attivi, ogni associazione potrà però suddividerla tra i propri Cait secondo le proprie direttive

		Cait attivi	Quota per Cait
ASSOCIAZIONE 1			
	1	NO	€ -
	2	NO	€ -
	3	NO	€ -
	4	NO	€ -
TOTALE			€ -

ASSOCIAZIONE 2			
	1	NO	€ -
	2	NO	€ -
	3	NO	€ -
	4	NO	€ -
TOTALE			€ -

ASSOCIAZIONE 3			
	1	NO	€ -
	2	NO	€ -
	3	NO	€ -
	4	NO	€ -
TOTALE			€ -

ASSOCIAZIONE 4			
	1	NO	€ -
	2	NO	€ -
	3	NO	€ -
	4	NO	€ -
TOTALE			€ -

TOTALE ASSOCIAZIONI (Tutti i cait)		16	€ -
TOTALE ASSOCIAZIONI (Solo Cait attivi)		0	

(BUR2010017)

(5.0.0)

D.g.r. 14 aprile 2010 - n. 8/11556

Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994 - Adeguamento della rotatoria esistente S.P. 2 di connessione al nuovo casello autostradale di Trezzo sull'Adda, spostamento posto neve in prossimità del vecchio svincolo di Trezzo sull'Adda - Perizia di variante - Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia - Tratto Milano Est-Bergamo in Comune di Trezzo sull'Adda

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto:

– che con nota n. 0004023 del 5 settembre 2008, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, ha attivato il procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.P.R. 383/94 (in prima fase invocando l'art. 2 e successivamente adottando la procedura prevista dall'art. 3) relativamente al Progetto definitivo dell'adeguamento della rotatoria esistente S.P. 2 di connessione al nuovo casello autostradale di Trezzo sull'Adda, spostamento posto neve in prossimità del vecchio svincolo di Trezzo sull'Adda - Perizia di variante - Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia - Tratto Milano Est-Bergamo in Comune di Trezzo sull'Adda, allegando n. 1 copia del progetto definitivo relativo all'intervento, successivamente integrata con nota n. 0012537 del 3 novembre 2009 (Z1.2009.0022266 del 5 novembre 2009);

– del parere redatto dalla:

- U.O. Infrastrutture viarie della D.G. Infrastrutture e Mobilità, con nota n. S1.2009.0102704 del 20 novembre 2009;

Visto il parere favorevole redatto dalla Struttura Programmazione Territoriale Regionale della D.G. Territorio e Urbanistica con nota n. Z1.2009.0023903 del 25 novembre 2009;

Visti:

– il PRS dell'VIII legislatura, che individua l'asse 6.5.2 Pianificazione territoriale e difesa del suolo;

– il DPEFR 2010-2012, che specifica l'obiettivo operativo 6.5.2.9 «Procedure di Intesa Stato-Regione di cui al d.P.R. 383/94 per interventi compresi nella programmazione triennale prevista dal d.lgs.112/98»;

– il PTR, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 951 del 19 gennaio 2010;

– l'art. 29 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 «Legge urbanistica»;

– il d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, avente per oggetto «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale»;

– le ulteriori disposizioni in materia di localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale contenute nel Capo II del Titolo III del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

– la propria deliberazione n. 7/2464 dell'1 dicembre 2000, avente per oggetto «Definizione delle modalità tecnico-operative per l'esplicazione delle procedure di localizzazione delle opere dello Stato e di Interesse Statale»;

– la legge 11 febbraio 2005, n. 15 «Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa»;

– il Protocollo d'Intesa avente per oggetto «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383», sottoscritto dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia in data 6 dicembre 2001;

– la propria deliberazione n. 8/7561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto «Determinazioni sul programma annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000»;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Di manifestare favorevole volontà di Intesa, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, in ordine al Progetto definitivo dell'adeguamento della rotatoria esistente S.P. 2 di connessione

al nuovo casello autostradale di Trezzo sull'Adda, spostamento posto neve in prossimità del vecchio svincolo di Trezzo sull'Adda - Perizia di variante - Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia - Tratto Milano Est-Bergamo in Comune di Trezzo sull'Adda.

2. Di dare atto che l'intervento non risulta inserito nell'elenco di cui alla deliberazione n. 8/7561 del 27 giugno 2008, citata in premessa.

3. Di considerare quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo l'Allegato A e l'elenco degli elaborati identificati nell'allegato B.

4. Di integrare l'elenco di cui alla d.g.r. n. 8/7561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto «Determinazioni sul programma annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000», con l'inserimento del progetto di cui trattasi.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

— • —

ALLEGATO A

Relazione relativa al Progetto definitivo dell'adeguamento della rotatoria esistente S.P. 2 di connessione al nuovo casello autostradale di Trezzo sull'Adda, spostamento posto neve in prossimità del vecchio svincolo di Trezzo sull'Adda - Perizia di variante - Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia - Tratto Milano Est-Bergamo in Comune di Trezzo sull'Adda.

Preso atto che:

- con nota n. 4023 del 5 settembre 2008 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, ha attivato il procedimento per le finalità di cui all'art. 81 del d.P.R. 616/1977, come modificato dall'art. 2 del d.P.R. n. 383/1994, ai fini della predisposizione dell'accertamento di conformità urbanistica, relativamente al «Progetto definitivo dell'adeguamento della rotatoria esistente S.P. 2 di connessione al nuovo casello autostradale di Trezzo sull'Adda, spostamento posto neve in prossimità del vecchio svincolo di Trezzo sull'Adda - Perizia di variante - Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia - Tratto Milano Est-Bergamo in Comune di Trezzo sull'Adda»;
- con nota n. Z1.2008.0020736 dell'11 novembre 2008 la Struttura Governo Locale del Territorio e Sviluppo Urbano della D.G. Territorio e urbanistica, considerato che l'accertamento di conformità di cui all'art. 2 del d.P.R. 383/1994 aveva dato esito negativo, ha invitato il Ministero a convocare la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 3, comma 4, del d.P.R. 383/1994;
- con nota n. 5677 del 14 novembre 2008 il procedimento in oggetto è stato sospeso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attesa delle determinazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare circa la verifica di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- con determinazione dirigenziale n. 24856 del 21 settembre 2009, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha determinato l'esclusione con prescrizioni dalla procedura di VIA degli interventi in oggetto;
- con nota n. 10721 del 30 settembre 2009, il Presidente della Conferenza dei Servizi ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 24 novembre 2009, in ottemperanza alle disposizioni del d.P.R. 383/94;
- con nota Z1.2009.0022068 del 3 novembre 2009 la Struttura Programmazione Territoriale Regionale della D.G. Territorio e Urbanistica ha richiesto, al fine di poter esprimere il parere di competenza in tempo utile per la suddetta Conferenza dei Servizi, n. 4 copie degli elaborati progettuali debitamente vistati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- con nota n. 12537 del 3 novembre 2009 sono pervenuti in Regione gli elaborati come sopra richiesti;
- la Struttura Programmazione Territoriale Regionale della D.G. Territorio e Urbanistica ha espresso, con nota n. Z1.2009.0023903 del 25 novembre 2009, parere favorevole

alla positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi;

- con nota n. 13688 del 25 novembre 2009, il Presidente della Conferenza ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, con il quale si è determinato di convocare la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 15 dicembre 2009;
- con nota n. 14752 del 17 dicembre 2009 il Presidente della Conferenza ha trasmesso il verbale della seconda seduta della Conferenza dei Servizi in cui il Presidente, valutate le specifiche risultanze e tenuto conto delle posizioni positive acquisite nel corso dei lavori, dichiara conclusa la Conferenza con esito favorevole ai fini del procedimento di localizzazione, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 383/1994;
- con nota n. 1536 del 10 febbraio 2010, pervenuta in Regione il 23 febbraio 2010, il Presidente della Conferenza ha certificato l'intervenuta esecutività del verbale della Conferenza di Servizi di cui sopra;
- con nota n. 5880 del 22 febbraio 2010, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha espresso parere favorevole subordinato a prescrizioni.

L'intervento consiste nell'adeguamento e miglioramento della rotatoria esistente sulla S.P. 2 di connessione al nuovo casello autostradale di Trezzo sull'Adda e conseguente spostamento dell'esistente posto neve e manutenzione, in prossimità del vecchio svincolo di Trezzo sull'Adda.

Il progetto in esame concerne interventi che modificano ed integrano il progetto di ampliamento a 4 corsie dell'autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia, autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con la Regione Lombardia, con Provvedimento n. 19/04 dell'1 marzo 2004, previa pronuncia positiva di compatibilità ambientale resa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con DEC/VIA/2003/604 del 6 ottobre 2003.

Per la predisposizione dell'atto di espressione della Regione Lombardia è stata svolta la necessaria istruttoria regionale così articolata:

- verifica di conformità urbanistica rispetto al vigente strumento urbanistico del Comune Trezzo sull'Adda (PRG approvato con d.c.c. n. 55 del 12 dicembre 2007) dalla quale risulta che l'intervento non è conforme allo strumento urbanistico vigente;
- verifica della non sussistenza del vincolo paesaggistico nell'area interessata dall'intervento, ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- acquisizione del parere della U.O. Infrastrutture viarie della D.G. Infrastrutture e Mobilità che ha espresso, con nota n. S1.2009.0102704 del 20 novembre 2009, parere favorevole.

Le valutazioni di compatibilità e corretto inserimento paesistico delle opere in progetto rispetto ai contenuti del PTC della Provincia di Milano sono di competenza della Provincia stessa.

In relazione a quanto sopra evidenziato si ritiene che sussistano i presupposti per il raggiungimento dell'intesa.

Milano, 23 marzo 2010

Il funzionario referente:
Gabriella Badolato
Il dirigente della struttura:
Luisa Pedrazzini

ALLEGATO B

ELENCO ELABORATI

Intesa Stato-Regione ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per interventi di competenza dello Stato

Progetto definitivo dell'adeguamento della rotatoria esistente S.P. 2 di connessione al nuovo casello autostradale di Trezzo sull'Adda, spostamento posto neve in prossimità del vecchio svincolo di Trezzo sull'Adda – Perizia di variante – Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia – Tratto Milano Est-Bergamo in Comune di Trezzo sull'Adda.

- Relazione generale
- Espropri – Elenco ditte

- Corografia scala 1:5000
- Opere complementari – Nuovo piazzale sale – Planimetria di variante scala 1:1000
- Opere complementari – Nuovo piazzale sale – Planimetria di confronto scala 1:1000
- Opere complementari – Nuovo piazzale sale – Planimetria di progetto scala 1:1000
- Planimetria di comparazione rotatoria – Svincolo di Trezzo
- Nuova soluzione rotatoria svincolo di Trezzo scala 1:500
- Stato attuale – Planimetria – tracciamento progr. 32+300 Nord scala 1:500
- Opere complementari – Nuova soluzione – Parcheggi nord e percorsi pedonali fermate bus – Planimetria scala 1:500
- Planimetria generale – stato di fatto – ampliamento piattaforma da progr. 34+550 a progr. 34+300 – Tav. 28/47
- Espropri – Piano parcellare di esproprio 1/1
- Espropri – Piano parcellare di esproprio 1/2

(BUR2010018)

D.g.r. 14 aprile 2010 - n. 8/11558

(5.0.0)

Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, in ordine al progetto definitivo dei lavori di realizzazione della nuova stazione e palazzina alloggi dell'Arma dei Carabinieri in Comune di Oggiono (LC)

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto:

– che con nota n. 10967 del 23 settembre 2009, il Ministero delle Infrastrutture, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, Lombardia-Liguria – Sede di Milano, ha attivato il procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.P.R. 383/94 relativamente al Progetto definitivo dei lavori di realizzazione della nuova Stazione e Palazzina Alloggi dell'Arma dei Carabinieri in Comune di Oggiono (LC), allegando n. 5 copie del progetto definitivo relativo all'intervento;

– dei pareri redatti da:

- Struttura Pianificazione e Programmazione di bacino e locale della D.G. Territorio e Urbanistica, con nota n. Z1.2009.0021319 del 22 ottobre 2009;
- Struttura Paesaggio della D.G. Territorio e Urbanistica ha espresso, con nota n. Z1.2009.0000580 del 13 gennaio 2010;

Visto il parere favorevole con indicazioni redatto, previa valutazione dei pareri sopraindicati, dalla Struttura Programmazione Territoriale Regionale della D.G. Territorio e Urbanistica con nota n. Z1.2010.0002106 del 4 febbraio 2010;

Visti:

- il PRS dell'VIII legislatura, che individua l'asse 6.5.2 Pianificazione territoriale e difesa del suolo;
- il DPEFR 2010-2012, che specifica l'obiettivo operativo 6.5.2.9 «Procedure di Intesa Stato-Regione di cui al d.P.R. 383/94 per interventi compresi nella programmazione triennale prevista dal d.lgs. 112/98»;
- il PTR, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 951 nella seduta del 19 gennaio 2010;
- l'art. 29 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 «Legge urbanistica»;
- il d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, avente per oggetto «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale»;
- le ulteriori disposizioni in materia di localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale contenute nel Capo II del Titolo III del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la propria deliberazione n. 7/2464 dell'1 dicembre 2000, avente per oggetto «Definizione delle modalità tecnico-operative per l'esplicazione delle procedure di localizzazione delle opere dello Stato e di Interesse Statale»;
- la legge 11 febbraio 2005, n. 15, «Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa»;
- il Protocollo d'Intesa avente per oggetto «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383», sottoscritto dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti – Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia in data 6 dicembre 2001;

- la propria deliberazione n. 8/7561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto «Determinazioni sul programma annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000»;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Di manifestare favorevole volontà di Intesa, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, in ordine al Progetto definitivo dei lavori di realizzazione della nuova Stazione e Palazzina Alloggi dell'Arma dei Carabinieri in Comune di Oggiono (LC).

2. Di dare atto che l'intervento non risulta inserito nell'elenco di cui alla deliberazione n. 8/7561 del 27 giugno 2008, citata in premessa.

3. Di considerare quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo l'Allegato A e l'elenco degli elaborati identificati nell'allegato B.

4. Di integrare l'elenco di cui alla d.g.r. n. 8/7561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto «Determinazioni sul programma annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000», con l'inserimento del progetto di cui trattasi.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

Relazione relativa al Progetto definitivo dei lavori di realizzazione della nuova Stazione e Palazzina Alloggi dell'Arma dei Carabinieri in Comune di Oggiono (LC)

Preso atto che:

- con nota n. 10967 del 23 settembre 2009, il Ministero delle Infrastrutture, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, Lombardia-Liguria – Sede di Milano, ha attivato il procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.P.R. 383/94 relativamente al Progetto definitivo dei lavori di realizzazione della nuova Stazione e Palazzina Alloggi dell'Arma dei Carabinieri in Comune di Oggiono (LC);
- con decreto n. 3259 del 17 settembre 2009, il Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche ha indetto la Conferenza dei Servizi volta al conseguimento dell'Intesa di cui all'art. 3 del d.P.R. 383/94 ed all'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento, dichiarato di interesse statale;
- in esecuzione del decreto di cui sopra il Presidente della Conferenza dei Servizi, con nota n. 10967 del 23 settembre 2009, ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 14 ottobre 2009, in ottemperanza alle disposizioni del d.P.R. 383/94;
- con comunicazione elettronica del 15 ottobre 2009, il Presidente della Conferenza ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi di cui sopra, per eventuali richieste di rettifica o di integrazione;
- la Struttura Programmazione Territoriale Regionale della D.G. Territorio e Urbanistica ha espresso, con nota n. Z1.2010.0002106 del 4 febbraio 2010, parere favorevole con indicazioni alla positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi;
- con nota n. 2598 del 25 febbraio 2010, pervenuta in Regione in data 2 marzo 2010 (prot. Z1.2010.0003889) il Presidente della Conferenza ha trasmesso l'atto di determina finale inerente i lavori della Conferenza dei Servizi.

L'intervento in esame consiste nella costruzione di una nuova Caserma per l'Arma dei Carabinieri, quale Comando di Stazione Media, da edificarsi su di un terreno di proprietà comunale posto all'incrocio tra la via Kennedy e la via Donatori di sangue in Comune di Oggiono.

Per la predisposizione dell'atto di espressione della Regione Lombardia è stata svolta la necessaria istruttoria regionale così articolata:

- verifica di conformità urbanistica rispetto al vigente strumento urbanistico del Comune di Oggiono (PRG approvato

con d.g.r. n. 8704 del 9 aprile 2002), che classifica l'ambito come «Zona F2 Servizi e attrezzature di livello sovracomunale – zona per attrezzature istituzionali ed amministrative»;

- acquisizione del parere della Struttura Pianificazione e Programmazione di bacino e locale della D.G. Territorio e Urbanistica che, con propria nota n. Z1.2009.0021319 del 22 ottobre 2009, nell'esprimere parere favorevole precisa che il Comune di Oggiono risulta essere dotato di studio geologico redatto in conformità della l.r. 12/05 e della d.g.r. n. 8/7374/2008 e che al progetto definitivo è stata allegata la relazione geologica, geologico-tecnica ed idrogeologica che specifica quanto segue:

- l'area in esame ricade, così come indicato nello studio geologico comunale, in classe di fattibilità geologica 2 (fattibilità con modeste limitazioni); viene definita inoltre la caratterizzazione litostratigrafica e meccanica dei terreni in esame;
- la nuova struttura in progetto rientra tra le tipologie considerate di interesse strategico e/o rilevante (classificazione o.p.c.m. 3274/2003), pertanto sono stati sviluppati i necessari approfondimenti simili di 2° livello con il calcolo del fattore di amplificazione sismico (Fa).

L'intervento risulta pertanto compatibile con le risultanze dello studio geologico comunale, nel rispetto delle norme geologiche di piano relative all'ambito in oggetto. In ogni caso permane l'obbligo di realizzare, in fase esecutiva, le indagini e gli approfondimenti previsti, anche in materia di progettazione antisismica, dal d.m. 14 gennaio 2008;

- acquisizione del parere della Struttura Paesaggio della D.G. Territorio e Urbanistica che ha espresso, con nota n. Z1.2009.0000580 del 13 gennaio 2010, parere di competenza rilevando che l'ambito interessato dall'intervento non riguarda aree sottoposte a tutela paesistico ambientale ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio» parte terza, in quanto non risulta gravato da specifico provvedimento di vincolo ex art. 136 e/o non compreso negli ambiti di cui all'art. 142 del suddetto d.lgs. 42/2004 e pertanto la realizzazione dei due nuovi corpi edilizi non necessita di autorizzazione paesaggistica. Tuttavia, ai soli fini collaborativi si esprime parere favorevole alla loro localizzazione, in quanto la loro collocazione va a «riempire» la parte vuota della «cortina edilizia» di via Donatori di sangue ed a «riqualificare» un'area fortemente dismessa e degradata. Relativamente invece ai caratteri compositivi degli edifici si è riscontrato che la palazzina ad uffici, «propone» un'architettura «avulsa» dalle caratteristiche storico-architettoniche e tipologiche proposte per la palazzina alloggi e dal contesto edilizio limitrofo esistente. Pertanto si ritiene che nella fase di progettazione esecutiva le scelte architettoniche e tipologiche della palazzina uffici debbano essere armonizzate con quelle proposte per la palazzina alloggi, in quanto più coerenti e più consone ai caratteri tradizionali del luogo.

Infine, si fa peraltro presente, ai soli fini collaborativi che, a seguito dell'approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ogni progetto che non ricada in area vincolata deve essere accompagnato dall'«Esame di Impatto Paesistico» (redatto dal progettista del proponente, art. 29 NTA), che valuti il livello di impatto paesistico del nuovo intervento sulla base dei criteri stabiliti dalle «Linee guida per l'esame paesistico dei progetti» (v. d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11045, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 2° Suppl. Straord. al n. 47 del 21 novembre 2002).

Le valutazioni di compatibilità e corretto inserimento paesistico delle opere in progetto rispetto ai contenuti del PTCP della Provincia di Lecco sono di competenza della Provincia stessa.

In relazione a quanto sopra evidenziato si ritiene che sussistano i presupposti per il raggiungimento dell'intesa, con le indicazioni sopra riportate.

Milano, 26 marzo 2010

Il funzionario referente:
Gabriella Badolato
Il dirigente della struttura:
Luisa Pedrazzini

ALLEGATO B

ELENCO ELABORATI
Intesa Stato-Regione
ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383,
per interventi di competenza dello Stato

Comune di Oggiono (LC) – Progetto definitivo dei lavori di realizzazione della nuova Stazione e Palazzina Alloggi dell’Arma dei Carabinieri.

A) ELENCO TAVOLE GRAFICHE

Tav.	DESCRIZIONE
1	Carta tecnica regionale – Ortofoto – Mappa catastale – PRG Vigente
2	Rilievo topografico – Pianta e Sezioni
3	Planimetria generale dell'intervento architettonico
4	Planimetria generale dell'intervento esecutivo
5	CASERMA DEI CARABINIERI – Stato di Progetto – Pianta piano seminterrato
6	CASERMA DEI CARABINIERI – Stato di Progetto – Pianta piano rialzato
7	CASERMA DEI CARABINIERI – Stato di Progetto – Pianta piano primo
8	CASERMA DEI CARABINIERI – Stato di Progetto – Pianta piano secondo
9	CASERMA DEI CARABINIERI – Stato di Progetto – Pianta piano copertura
10	CASERMA DEI CARABINIERI – Stato di Progetto – Sezione AA'
11	CASERMA DEI CARABINIERI – Stato di Progetto – Sezione BB'
12	CASERMA DEI CARABINIERI – Stato di Progetto – Prospetti sud-est
13	CASERMA DEI CARABINIERI – Stato di Progetto – Prospetti nord-ovest
14	PALAZZINA ALLOGGI – Stato di Progetto – Pianta piano interrato
15	PALAZZINA ALLOGGI – Stato di Progetto – Pianta piano terra
16	PALAZZINA ALLOGGI – Stato di Progetto – Pianta piano primo
17	PALAZZINA ALLOGGI – Stato di Progetto – Pianta piano secondo
18	PALAZZINA ALLOGGI – Stato di Progetto – Pianta piano copertura
19	PALAZZINA ALLOGGI – Stato di Progetto – Sezione AA'
20	PALAZZINA ALLOGGI – Stato di Progetto – Sezione BB' – CC'
21	PALAZZINA ALLOGGI – Stato di Progetto – Prospetti sud-est
22	PALAZZINA ALLOGGI – Stato di Progetto – Prospetti nord-ovest
23	Planimetrie indicanti i sottoservizi
24	CASERMA DEI CARABINIERI e PALAZZINA ALLOGGI Rendering
25	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Architettonici con pilastri
26	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Pianta fili fissi
27	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Pianta fondazioni
28	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Travi di fondazioni e platea
29	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Tabella pilastri da fondazioni a primo solaio
30	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Carpenterie solai e fondazioni
31	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Pianta primo solaio
32	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Travi primo solaio
33	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Tabella pilastri dal 1° solaio al 2° piano
34	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Pianta secondo solaio
35	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Travi secondo solaio
36	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Tabella pilastri dal 2° solaio al 3° piano
37	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Pianta terzo solaio
38	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Travi terzo solaio
39	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Tabella pilastri dal 3° solaio al 4° piano
40	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Pianta quarto solaio
41	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Travi quarto solaio
42	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Solette
43	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Armature muri in c.a. (pareti) dalle fondazioni al 1° solaio

Tav.	DESCRIZIONE
44	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Armature muri in c.a. (pareti) dal 1° al 2° solaio
45	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Armature muri in c.a. (pareti) dal 2° al 3° solaio e dal 3° al 4° solaio
46	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Pilastrate
47	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Muro di sostegno
48	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Rampe di accesso alla caserma
49	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Telai
50	CASERMA DEI CARABINIERI – Opere in c.a. – Telai
51	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Architettonici con pilastri e pareti
52	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Pianta fili fissi muri e pilastri
53	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Pianta fondazioni cantine
54	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Pianta fondazioni
55	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Travi di fondazione a quota inferiore
56	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Travi di fondazione a quota superiore
57	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Armatura fondazioni e copertura vano ascensore
58	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Carpenterie solai
59	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Tabella pilastri da fondazioni a 1° solaio
60	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Pianta primo solaio
61	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Travi primo solaio
62	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Tabella pilastri dal 1° solaio al 2° solaio
63	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Pianta secondo solaio
64	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Travi secondo solaio
65	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Tabella pilastri dal 2° solaio al 3° solaio
66	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Pianta terzo solaio
67	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Travi terzo solaio
68	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Tabella pilastri dal 3° solaio al 4° solaio
69	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Pianta quarto solaio
70	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Travi quarto solaio
71	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Armature muri in c.a. (pareti)
72	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Armature muri in c.a. (pareti)
73	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Pilastrate
74	PALAZZINA ALLOGGI – Opere in c.a. – Telai
75	Schema elettrico generale unifilare Caserma
76	Schema elettrico generale unifilare Palazzina alloggi
77	Schema generale impianti meccanici Caserma
78	Schematico distruzione impianti meccanici Caserma
79	Schema generale impianti meccanici Alloggi

B) ELENCO ALLEGATI

Alleg.	DESCRIZIONE
A	Relazione generale e quadro economico riepilogativo
B	Relazione di cui all'art. 166 del codice dei contratti pubblici
C	Relazione strutturale della Caserma dei Carabinieri – Computo metrico
D	Relazione strutturale della Palazzina Alloggi – Computo metrico
E	Programma manutenzione delle strutture
F	Relazione tecnica degli impianti
G	Relazione geologica
H	Elenco dei prezzi unitari
I	Computo metrico estimativo
L	Cronoprogramma
M	Capitolato Speciale d'Appalto e Schema di contratto
N	Stima degli oneri della sicurezza dei cantieri

D) ATTI DIRIGENZIALI
GIUNTA REGIONALE
Presidenza

(BUR2010019) (2.1.0)
D.d.u.o. 10 marzo 2010 - n. 2270
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 50 della l.r. n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni – Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al Documento tecnico di accompagnamento – 8° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto l'art. 50 della l.r. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'art. 8 del regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 – «Regolamento di contabilità della Giunta regionale», che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Rilevata, la necessità e l'urgenza di provvedere alla reiscrizione delle economie di stanziamento rilevate sui capitoli di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire alle Direzioni Generali di effettuare tempestivamente gli impegni di spesa e i relativi pagamenti;

Vista la l.r. n. 32 del 29 dicembre 2009, concernente l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012;

Visto l'art. 4 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Ordinamento della struttura organizzativa della dirigenza della giunta regionale», che individua le competenze e i poteri dei Dirigenti;

Visti i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura con i quali è stato attribuito alla d.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

Decreta

1. di reiscrivere al bilancio di previsione 2010, per competenza e per cassa, sulla base delle motivazioni addotte in premessa, gli importi relativi ai capitoli di spesa di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prelevare dall'UPB 7.4.0.1.301 capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo complessivo di € 11.165.509,22 come indicato nell'allegato di cui al punto precedente;

3. di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 e al Documento tecnico di accompagnamento;

4. di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
U.O. programmazione e gestione finanziaria:
Manuela Giaretta

ALLEGATO 1

ECONOMIE ACCERTATE SUI CAPITOLI VINCOLATI
DA REISCRIVERE EX ART. 50 DELLA L.R. 34/78

DIREZIONE GENERALE: AGRICOLTURA

	Prov.	Euro
3.7.1.2.34 007072 Autonome Correnti operative		
Cofinanziamento regionale al progetto «Reinassance»	Residui	0,00
	Competenza	60.000,00
	Tot. comp.	60.000,00
	Tot. cassa	8.794,99
Totale autonome	Tot. comp.	60.000,00
	Tot. cassa	8.794,99

	Prov.	Euro
3.7.1.2.34 005775 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005774	Residui	0,00
Esercizio delle funzioni conferite relative alle materie di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia e sviluppo rurale	Competenza	5.000.000,00
	Tot. comp.	5.000.000,00
	Tot. cassa	0,00
	Prov.	Euro
3.7.1.2.34 007373 Vincolate Correnti operative		
Spese di parte corrente per l'attuazione del Programma FEP 2007/2013	Residui	0,00
	Competenza	11.878,00
	Tot. comp.	11.878,00
	Tot. cassa	1.499,70
	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 002194 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 002182	Residui	0,00
Contributi statali del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura per la ricostruzione dei capitali di conduzione e ricostruzione o ripristino delle strutture fondiarie aziendali in conseguenza delle calamità naturali determinate da avversità atmosferiche nel dicembre 1984 e nel gennaio 1985	Competenza	2.040.883,73
	Tot. comp.	2.040.883,73
	Tot. cassa	917.944,53
	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 006054 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 006052	Residui	0,00
Spese del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura già assegnate per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche riconosciute eccezionali – Alluvioni 2000	Competenza	476.533,84
	Tot. comp.	476.533,84
	Tot. cassa	476.533,84
	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 006055 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 006053	Residui	0,00
Spese del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura già assegnate per il ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico, delle reti idrauliche e degli impianti irrigui – Alluvioni 2000	Competenza	6.536.772,63
	Tot. comp.	6.536.772,63
	Tot. cassa	3.400.845,66
	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 006370 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 006369	Residui	0,00
Utilizzo del mutuo contratto con la Cassa DD.PP. per manutenzione straordinaria e ripristino delle opere di bonifica – Alluvione novembre 2002	Competenza	1.631.199,04
	Tot. comp.	1.631.199,04
	Tot. cassa	848.782,08
	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 006800 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 006796	Residui	0,00
Contributi del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura in forma attualizzata, per la concessione di contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente	Competenza	183.646,76
	Tot. comp.	183.646,76
	Tot. cassa	81.160,27
	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 007377 Vincolate Capitale		
Spese per investimenti per l'attuazione del Programma FEP 2007/2013	Residui	0,00
	Competenza	1.309.768,00
	Tot. comp.	1.309.768,00
	Tot. cassa	1.309.768,00
Totale vincolate	Tot. comp.	17.190.682,00
	Tot. cassa	7.036.534,08
Totale Agricoltura	Tot. comp.	17.250.682,00
	Tot. cassa	7.045.329,07

DIREZIONE GENERALE: CASA E OPERE PUBBLICHE

	Prov.	Euro
6.5.1.2.396 006115 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 006114	Residui	0,00
Contributo statale per le spese di gestione della sezione regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici	Competenza	100.000,00
	Tot. comp.	100.000,00
	Tot. cassa	0,00
Totale vincolate	Tot. comp.	100.000,00
	Tot. cassa	0,00
Totale Casa e Opere Pubbliche	Tot. comp.	100.000,00
	Tot. cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: GIOVANI, SPORT, TURISMO E SICUREZZA

	Prov.	Euro
3.4.1.3.361 001917 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410	Residui	0,00
Fondo unico per l'incentivazione e il sostegno alle imprese	Competenza	200.000,00
	Tot. comp.	200.000,00
	Tot. cassa	200.000,00

	Prov.	Euro
3.4.1.3.361 006352 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 006351	Residui	0,00
Contributi dello Stato per interventi di ammodernamento e miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune	Competenza	3.328.190,50
	Tot. comp.	3.328.190,50
	Tot. cassa	1.468.011,36
Totale vincolate	Tot. comp.	3.528.190,50
	Tot. cassa	1.668.011,36
Totale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza	Tot. comp.	3.528.190,50
	Tot. cassa	1.668.011,36

DIREZIONE GENERALE: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

	Prov.	Euro
2.2.1.2.401 006974 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 006973	Residui	0,00
Contributi statali per la realizzazione del Programma «Linee di sviluppo per la valorizzazione del capitale umano»	Competenza	51.000,00
	Tot. comp.	51.000,00
	Tot. cassa	22.440,00

	Prov.	Euro
2.2.2.2.13 007044 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 007043	Residui	0,00
Contributi statali per azioni di reimpiego dei lavoratori coinvolti in crisi occupazionali	Competenza	7.021.375,76
	Tot. comp.	7.021.375,76
	Tot. cassa	2.188.599,45

	Prov.	Euro
2.2.2.2.13 007174 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 007173	Residui	0,00
Contributi statali per politiche attive a favore dei lavoratori della Valle Camonica, Valle Cavallina e Sebino, espulsi dal mercato del lavoro	Competenza	676.309,06
	Tot. comp.	676.309,06
	Tot. cassa	210.809,06

Totale vincolate	Tot. comp.	7.748.684,82
	Tot. cassa	2.421.848,51
Totale Istruzione, Formazione e Lavoro	Tot. comp.	7.748.684,82
	Tot. cassa	2.421.848,51

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

	Prov.	Euro
4.3.1.3.124 007403 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 007402	Residui	0,00
Contributi statali per interventi urgenti di Protezione Civile a seguito degli eccezionali eventi meteorologici in Provincia di Sondrio del 12 e 13 luglio 2008	Competenza	27.800,00
	Tot. comp.	27.800,00
	Tot. cassa	0,00
Totale vincolate	Tot. comp.	27.800,00
	Tot. cassa	0,00
Totale Programmazione Integrata	Tot. comp.	27.800,00
	Tot. cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: TERRITORIO E URBANISTICA

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 005044 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 005042	Residui	0,00
Impiego del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per gli interventi di ripristino delle infrastrutture e degli edifici pubblici e privati danneggiati e per favorire la ripresa delle attività produttive nei Comuni della Provincia di Como colpiti da eventi alluvionali del 4 e 5 settembre 1998	Competenza	69.500,00
	Tot. comp.	69.500,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 005148 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 005147	Residui	0,00
Attuazione di un programma di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico	Competenza	4.095.000,00
	Tot. comp.	4.095.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 005567 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 005566	Residui	0,00
Contributi per interventi urgenti per il ripristino delle infrastrutture e la riduzione del rischio idrogeologico in seguito agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici verificatisi nell'autunno 2000	Competenza	398.000,00
	Tot. comp.	398.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 006000 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 005989	Residui	0,00
Interventi straordinari previsti dal terzo piano per fronteggiare gli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000	Competenza	1.000,00
	Tot. comp.	1.000,00
	Tot. cassa	1.000,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 006063 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 006061	Residui	0,00
Piano degli interventi straordinari urgenti connessi agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici del maggio 2002 (ordinanza 3237/02)	Competenza	46.100,00
	Tot. comp.	46.100,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 006299 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 006298	Residui	0,00
Interventi di ricostruzione di opere pubbliche ed infrastrutture danneggiate ed opere urgenti di difesa del suolo in seguito agli eventi calamitosi del maggio 2002	Competenza	43.600,00
	Tot. comp.	43.600,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 006458 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 006457	Residui	0,00
Interventi straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e alla manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti ed opere di prevenzione e messa in sicurezza in seguito agli eventi alluvionali del maggio 2002	Competenza	39.000,00
	Tot. comp.	39.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 006611 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 006610	Residui	0,00
Interventi di ricostruzione di opere pubbliche ed infrastrutture danneggiate ed opere urgenti di difesa del suolo in seguito all'alluvione del novembre 2002	Competenza	33.100,00
	Tot. comp.	33.100,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 006110 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 005717	Residui	0,00
Spese per la realizzazione e l'informatizzazione dei fogli geologici	Competenza	56.561,65
	Tot. comp.	56.561,65
	Tot. cassa	29.320,28
Totale vincolate	Tot. comp.	4.781.861,65
	Tot. cassa	30.320,28
Totale Territorio e Urbanistica	Tot. comp.	4.781.861,65
	Tot. cassa	30.320,28
TOTALE ALLEGATO 1	Tot. comp.	33.437.218,97
	Tot. cassa	11.165.509,22

(BUR20100110) (2.1.0)
D.d.u.o. 24 marzo 2010 - n. 2927
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2010 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 50 della l.r. n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni – Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2010 e al Documento tecnico di accompagnamento – 9° provvedimento

**IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA**

Visto l'art. 50 della l.r. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'art. 8 del regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 – «Regolamento di contabilità della Giunta regionale», che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Rilevata, la necessità e l'urgenza di provvedere alla reiscrizione delle economie di stanziamento rilevate sui capitoli di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire alle Direzioni Generali di effettuare tempestivamente gli impegni di spesa e i relativi pagamenti;

Vista la l.r. n. 32 del 29 dicembre 2009, concernente l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012;

Visto l'art. 4 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Ordinamento della struttura organizzativa della dirigenza della Giunta regionale», che individua le competenze e i poteri dei Dirigenti;

Visti i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura con i quali è stato attribuito alla d.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

Decreta

1. di reiscrivere al bilancio di previsione 2010, per competenza e per cassa, sulla base delle motivazioni adottate in premessa, gli importi relativi ai capitoli di spesa di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prelevare dall'UPB 7.4.0.1.301 capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo complessivo di € 83.011.345,20 come indicato nell'allegato di cui al punto precedente;

3. di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 e al Documento tecnico di accompagnamento;

4. di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
U.O. programmazione e gestione finanziaria:
Manuela Giaretta

ALLEGATO 1

**ECONOMIE ACCERTATE SUI CAPITOLI VINCOLATI
DA REISCRIVERE EX ART. 50 DELLA L.R. 34/78**

DIREZIONE GENERALE: AGRICOLTURA

	Prov.	Euro
3.7.1.2.34 002154 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 002380	Residui	0,00
Spese per l'estensione della classificazione di comprensorio di bonifica a tutto il territorio regionale in conformità degli obiettivi di cui alla legge 984/77	Competenza	49.024,71
	Tot. comp.	49.024,71
	Tot. cassa	37.123,28

	Prov.	Euro
3.7.1.2.34 005287 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005286	Residui	0,00
Attività svolte dalle associazioni provinciali allevatori per la tenuta dei libri genealogici e per l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame	Competenza	18.586.864,43
	Tot. comp.	18.586.864,43
	Tot. cassa	6.571.321,73

	Prov.	Euro
3.7.1.2.34 005403 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 005523	Residui	0,00
Contributi statali nell'ambito del programma bio-combustibili per la realizzazione del progetti dimostrativi	Competenza	88.158,11
	Tot. comp.	88.158,11
	Tot. cassa	50.055,61

	Prov.	Euro
3.7.1.2.34 005775 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005774	Residui	0,00
Esercizio delle funzioni conferite relative alle materie di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia e sviluppo rurale	Competenza	4.755.842,07
	Tot. comp.	4.755.842,07
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 000775 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 002380	Residui	0,00
Contributi in capitale diretti alla realizzazione delle opere di bonifica ed irrigazione	Competenza	7.773,60
	Tot. comp.	7.773,60
	Tot. cassa	7.773,60

	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 001356 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 000766	Residui	0,00
Contributi alle stalle sociali e ad imprenditori agricoli singoli negli interessi sui prestiti annui di esercizio per l'acquisto di vitelli da destinare all'ingrasso	Competenza	27.527,73
	Tot. comp.	27.527,73
	Tot. cassa	13.855,76

	Prov.	Euro
3.7.1.3.35 003772 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 003769	Residui	0,00
Contributi del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura ai coltivatori diretti ed imprenditori agricoli per i danni arrecati alla produzione agricola	Competenza	92.713,58
	Tot. comp.	92.713,58
	Tot. cassa	40.973,56

Totale vincolate	Tot. comp.	23.607.904,23
	Tot. cassa	6.721.103,54
Totale Agricoltura	Tot. comp.	23.607.904,23
	Tot. cassa	6.721.103,54

DIREZIONE GENERALE: ARTIGIANATO E SERVIZI

	Prov.	Euro
3.6.1.3.377 005428 Vincoalte Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410	Residui	0,00
Fondo unico regionale per gli incentivi alle imprese – Artigiancassa	Competenza	182.011,08
	Tot. comp.	182.011,08
	Tot. cassa	182.011,08

	Prov.	Euro
3.6.1.3.377 006657 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410	Residui	0,00
Fondo unico regionale per gli interventi in materia di sostegno ed incentivazione alla competitività delle imprese artigiane	Competenza	167.032,54
	Tot. comp.	167.032,54
	Tot. cassa	167.032,54
	Prov.	Euro
3.6.1.3.377 007053 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410	Residui	1.112.116,61
Trasferimenti statali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di imprese artigiane	Competenza	1.879.736,64
	Tot. comp.	2.991.853,25
	Tot. cassa	2.991.853,25
	Prov.	Euro
3.6.1.3.377 007328 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.194 007327	Residui	0,00
Contributi statali per la realizzazione del Progetto «Driade»	Competenza	6.905.600,00
	Tot. comp.	6.905.600,00
	Tot. cassa	3.401.976,00
	Prov.	Euro
3.6.2.3.404 006905 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410	Residui	0,00
Contributi per il sostegno, lo sviluppo e l'innovazione delle imprese di servizi	Competenza	18.651,19
	Tot. comp.	18.651,19
	Tot. cassa	18.651,19
Totale vincolate	Tot. comp.	10.265.148,06
	Tot. cassa	6.761.524,06
Totale Artigianato e Servizi	Tot. comp.	10.265.148,06
	Tot. cassa	6.761.524,06

DIREZIONE GENERALE: CASA E OPERE PUBBLICHE

	Prov.	Euro
5.3.2.3.393 003642 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 003641	Residui	0,00
Impiego delle somme derivanti dalle assegnazioni per le funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica trasferite, dai rimborsi a qualsiasi titolo derivanti dalla programmazione delle risorse per le finalità stabilite dalla programmazione regionale nella stessa materia	Competenza	10.630.871,30
	Tot. comp.	10.630.871,30
	Tot. cassa	0,00
	Prov.	Euro
5.3.3.3.395 004591 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 004590	Residui	0,00
Contributi in conto capitale derivanti dalle giacenze di annualità non utilizzate, per il finanziamento di interventi programmati di edilizia agevolata a favore di Cooperative, Imprese edilizie e loro Consorzi	Competenza	7.000.000,00
	Tot. comp.	7.000.000,00
	Tot. cassa	4.995.917,49
Totale vincolate	Tot. comp.	17.630.871,30
	Tot. cassa	4.995.917,49
Totale Casa e Opere Pubbliche	Tot. comp.	17.630.871,30
	Tot. cassa	4.995.917,49

DIREZIONE GENERALE: COMMERCIO, FIERE E MERCATI

	Prov.	Euro
3.8.1.3.333 005447 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410	Residui	0,00
Fondo unico regionale per gli incentivi alle imprese – Imprese commerciali	Competenza	4.071.380,25
	Tot. comp.	4.071.380,25
	Tot. cassa	2.155.677,31
Totale vincolate	Tot. comp.	4.071.380,25
	Tot. cassa	2.155.677,31
Totale Commercio, Fiere e Mercati	Tot. comp.	4.071.380,25
	Tot. cassa	2.155.677,31

DIREZIONE GENERALE: FAMIGLIA E SOLIDARIETÀ SOCIALE

	Prov.	Euro
5.2.1.2.87 006678 Autonome Correnti operative		
Fondo socio-sanitario per non autosufficienti	Residui	0,00
	Competenza	13.100.000,00
	Tot. comp.	13.100.000,00
	Tot. cassa	0,00
Totale autonome	Tot. comp.	13.100.000,00
	Tot. cassa	0,00
	Prov.	Euro
5.2.2.2.91 007280 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 007279	Residui	0,00
Impiego del Fondo per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia	Competenza	17.514.985,00
	Tot. comp.	17.514.985,00
	Tot. cassa	17.514.985,00
	Prov.	Euro
5.2.3.2.97 005135 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005134	Residui	0,00
Contributi per la predisposizione di programmi pluriennali di intervento allo scopo di promuovere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive della vista con ulteriori minorazioni di natura sensoriale, motoria, intellettiva e simbolico-relazionale	Competenza	835.000,00
	Tot. comp.	835.000,00
	Tot. cassa	0,00
	Prov.	Euro
5.2.4.2.94 002056 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 002054	Residui	0,00
Contributi agli enti pubblici e agli enti e organismi privati destinati a spese correnti per l'adempimento di funzioni normali per attività socio-assistenziali – Finanziamento con mezzi statali	Competenza	100.000,00
	Tot. comp.	100.000,00
	Tot. cassa	0,00
	Prov.	Euro
5.2.4.2.94 004342 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 004341	Residui	0,00
Impiego del fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga	Competenza	354.937,00
	Tot. comp.	354.937,00
	Tot. cassa	0,00
Totale vincolate	Tot. comp.	18.804.922,00
	Tot. cassa	17.514.985,00
Totale Famiglia e Solidarietà Sociale	Tot. comp.	31.904.922,00
	Tot. cassa	17.514.985,00

DIREZIONE GENERALE: GIOVANI, SPORT, TURISMO E SICUREZZA

	Prov.	Euro
2.6.1.2.239 007202 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 007201	Residui	0,00
Cofinanziamento POGAS – ADPQ in materia di politiche giovanili «Nuova generazione di idee»	Competenza	1.852.500,00
	Tot. comp.	1.852.500,00
	Tot. cassa	0,00
	Prov.	Euro
3.4.1.3.361 005569 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005568	Residui	0,00
Contributi del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi per il settore commercio e turismo	Competenza	3.761.408,75
	Tot. comp.	3.761.408,75
	Tot. cassa	1.730.247,79
Totale vincolate	Tot. comp.	5.613.908,25
	Tot. cassa	1.730.247,79
Totale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza	Tot. comp.	5.613.908,25
	Tot. cassa	1.730.247,79

DIREZIONE GENERALE: INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

	Prov.	Euro
4.1.1.2.386 004830 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 004829	Residui	0,00
Contributi agli enti proprietari delle strade ad esclusiva copertura delle spese per le opere connesse al rinforzo, all'adeguamento e all'usura delle infrastrutture stradali	Competenza	27.310,00
	Tot. comp.	27.310,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
6.1.8.3.126 006582 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 006581	Residui	0,00
Impiego del mutuo, con oneri a carico dello Stato, per la realizzazione delle opere del sistema idroviano padano-veneto e delle idrovie collegate	Competenza	500.000,00
	Tot. comp.	500.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
--	-------	------

6.2.2.3.122 006471 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 006470	Residui	0,00
Contributi statali per la sostituzione di autobus destinati a trasporto pubblico locale in servizio da oltre quindici anni, nonché per l'acquisto di mezzi a trazione elettrica e di altri mezzi terrestri e lagunari e di impianti a fune per il trasporto pubblico di persone	Competenza	13.946.764,00
	Tot. comp.	13.946.764,00
	Tot. cassa	13.946.764,00

	Prov.	Euro
--	-------	------

6.2.2.3.122 007359 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.181 007358	Residui	0,00
Contributi statali per l'acquisto di materiale rotabile automobilistico per il trasporto pubblico locale	Competenza	3.863.117,53
	Tot. comp.	3.863.117,53
	Tot. cassa	1.737.497,53

Totale vincolate	Tot. comp.	18.337.191,53
	Tot. cassa	15.684.261,53

Totale Infrastrutture e Mobilità	Tot. comp.	18.337.191,53
	Tot. cassa	15.684.261,53

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

	Prov.	Euro
--	-------	------

3.2.2.3.51 005427 Vincoalte Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410	Residui	0,00
Fondo unico per iniziative a favore dello sviluppo dell'alta formazione, ricerca e innovazione	Competenza	14.358.000,00
	Tot. comp.	14.358.000,00
	Tot. cassa	10.722.363,01

	Prov.	Euro
--	-------	------

4.3.1.3.12 007403 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.197 007402	Residui	0,00
Contributi statali per interventi urgenti di Protezione Civile a seguito degli eccezionali eventi meteorologici in Provincia di Sondrio del 12 e 13 luglio 2008	Competenza	200.000,00
	Tot. comp.	200.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
--	-------	------

7.4.0.2.210 002798 Vincolate Correnti operative		
Fondo per la riassegnazione dei residui perenti di spese correnti vincolate	Residui	0,00
	Competenza	10.000.000,00
	Tot. comp.	10.000.000,00
	Tot. cassa	1.565.432,96

Totale vincolate	Tot. comp.	24.558.000,00
	Tot. cassa	12.287.795,97

Totale Programmazione Integrata	Tot. comp.	24.558.000,00
	Tot. cassa	12.287.795,97

DIREZIONE GENERALE: PROTEZIONE CIVILE, PREVENZIONE E POLIZIA LOCALE

	Prov.	Euro
--	-------	------

4.3.1.2.11 005740 Vincoalte Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005739	Residui	0,00
Contributi dello Stato per le funzioni conferite ai fini della prevenzione, conservazione e difesa dagli incendi del patrimonio boschivo	Competenza	100.000,00
	Tot. comp.	100.000,00
	Tot. cassa	100.000,00

	Prov.	Euro
--	-------	------

4.3.1.2.11 007366 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.184 007365	Residui	0,00
Contributi statali per rimborsi spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato e per i rimborsi ai datori di lavoro delle giornate lavorative dei volontari impegnati in attività di Protezione Civile	Competenza	57.869,77
	Tot. comp.	57.869,77
	Tot. cassa	26.526,57

	Prov.	Euro
--	-------	------

4.3.1.3.12 006526 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 006525	Residui	0,00
Spese per interventi conseguenti al conferimento delle funzioni in materia di Protezione Civile conseguenti al decentramento amministrativo	Competenza	520.000,00
	Tot. comp.	520.000,00
	Tot. cassa	201.247,17

Totale vincolate	Tot. comp.	677.869,77
	Tot. cassa	327.773,74

Totale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale	Tot. comp.	677.869,77
	Tot. cassa	327.773,74

DIREZIONE GENERALE: QUALITÀ DELL'AMBIENTE

	Prov.	Euro
--	-------	------

6.4.2.3.145 007143 Vincoalte Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 007149	Residui	0,00
Contributo statale per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale «Laghi di Mantova e polo chimico»	Competenza	1.000.000,00
	Tot. comp.	1.000.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
--	-------	------

6.4.3.2.161 005787 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005708	Residui	0,00
Trasferimenti statali per le funzioni conferite alla Regione in materia ambientale	Competenza	8.674.807,12
	Tot. comp.	8.674.807,12
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
--	-------	------

6.4.3.3.162 005789 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005786	Residui	0,00
Interventi per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia ambientale	Competenza	666.486,04
	Tot. comp.	666.486,04
	Tot. cassa	0,00

Totale vincolate	Tot. comp.	10.341.293,16
	Tot. cassa	0,00

Totale Qualità dell'Ambiente	Tot. comp.	10.341.293,16
	Tot. cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE

	Prov.	Euro
--	-------	------

6.3.3.2.142 005671 Autonome Correnti operative		
Spese per la promozione di programmi ambientali	Residui	0,00
	Competenza	20.000,00
	Tot. comp.	20.000,00
	Tot. cassa	0,00

Totale autonome	Tot. comp.	20.000,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
--	-------	------

6.3.2.2.137 005788 Vincolate Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005708	Residui	0,00
Attività di coordinamento, informazione e formazione finalizzate agli interventi ambientali	Competenza	8.707.308,00
	Tot. comp.	8.707.308,00
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
--	-------	------

3.7.1.3.35 002194 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 005767	Residui	0,00
Utilizzo dei proventi della Carbon Tax per interventi di riduzione delle emissioni inquinanti e per il risparmio energetico in settori diversi	Competenza	4.302.843,61
	Tot. comp.	4.302.843,61
	Tot. cassa	3.913.945,96

	Prov.	Euro
--	-------	------

6.3.2.3.138 005792 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005786	Residui	0,00
Contributi per l'attuazione di programmi ambientali	Competenza	13.300.000,00
	Tot. comp.	13.300.000,00
	Tot. cassa	7.468.818,36

	Prov.	Euro
6.3.2.3.138 005998 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.198 005989	Residui	0,00
Interventi previsti dagli artt. 5 e 6 dell'ADPQ in materia di ambiente ed energia, per il finanziamento di impianti di teleriscaldamento urbano e centrali energetiche alimentate a bio massa vegetale	Competenza	10.985.000,00
	Tot. comp.	10.985.000,00
	Tot. cassa	0,00
	Prov.	Euro
6.3.2.3.138 007263 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 007262	Residui	0,00
Contributi statali finalizzati alla diagnosi e alla progettazione di interventi di riqualificazione energetica	Competenza	1.091.020,64
	Tot. comp.	1.091.020,64
	Tot. cassa	486.094,45
	Prov.	Euro
6.4.6.3.149 005791 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005786	Residui	0,00
Spese per il finanziamento di interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico	Competenza	3.761.000,00
	Tot. comp.	3.761.000,00
	Tot. cassa	0,00
	Prov.	Euro
6.4.6.3.149 007314 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.194 007313	Residui	0,00
Contributi del piano straordinario acque per l'intervento n. 33 impianto di Sant'Antonino Ticino – Opere per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al r.r. 3/2006	Competenza	3.241.000,00
	Tot. comp.	3.241.000,00
	Tot. cassa	2.963.200,00
Totale vincolate	Tot. comp.	45.388.172,25
	Tot. cassa	14.832.058,77
Totale Reti e Servizi ei Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile	Tot. comp.	45.388.172,25
	Tot. cassa	14.832.058,77

DIREZIONE GENERALE: TERRITORIO E URBANISTICA

	Prov.	Euro
6.5.2.3.110 003407 Vincolate Capitale		
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 003406	Residui	0,00
Contributi statali per i progetti di risistemazione e di difesa delle risorse idriche del bacino idrografico del Po	Competenza	2.385.299,02
	Tot. comp.	2.385.299,02
	Tot. cassa	0,00
Totale vincolate	Tot. comp.	2.385.299,02
	Tot. cassa	0,00
Totale Territorio e Urbanistica	Tot. comp.	2.385.299,02
	Tot. cassa	0,00
TOTALE ALLEGATO 1	Tot. comp.	194.801.959,82
	Tot. cassa	83.011.345,20

(BUR20100111)

D.d.u.o. 14 aprile 2010 - n. 3712

(4.0.0)

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Avviso di invito a presentare domanda per la concessione di finanziamenti subordinati ai Confidi – D.g.r. n. 8/10602 del 25 novembre 2009: approvazione dell'elenco delle domande non ammesse (VI provvedimento attuativo)

LA DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE

Vista la l.r. n. 1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e il territorio della Lombardia» e in particolare:

- l'art. 1 che individua l'«Imprenditorialità» tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia anche attraverso lo sviluppo ed il consolidamento patrimoniale e finanziario delle imprese;
- l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali il «credito», inteso come l'insieme degli interventi di facilitazione all'accesso al credito da parte delle imprese anche attraverso il potenziamento degli strumenti di garanzia;

Vista la d.g.r. n. 8/10602 del 25 novembre 2009 «Intervento finanziario a sostegno dei Confidi di primo grado operanti a favore di imprese di tutti i settori economici: approvazione dell'avviso per la concessione di finanziamenti subordinati» con cui è stato

approvato l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti subordinati ai Confidi operanti per il rilascio di garanzie di primo grado (di seguito, per brevità, «Avviso»);

Preso atto che «Confidart s.c.r.l.», con sede operativa in Bergamo, «Fidimpresa Milano soc. coop.», con sede operativa in Milano e «Fidimpresa Varese soc. coop.», con sede operativa in Varese, con nota prot. n. A1.2010.0040160, ricevuta il 17 marzo 2010, hanno presentato congiuntamente domanda per l'ammissione all'intervento finanziario previsto nel suddetto avviso;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto al punto 10.2 del suddetto avviso, in data 12 aprile 2010 si è riunito l'apposito Comitato di valutazione che ha verificato: la completezza della domanda e della documentazione allegata, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità secondo quanto indicato nel punto 3 dell'avviso, il rispetto delle modalità e dei tempi previsti per la presentazione delle domande, la coerenza tra l'ammontare richiesto e quanto disposto al punto 5 dell'avviso;

Visto il verbale del Comitato di valutazione che all'unanimità ha ritenuto non ammissibile a finanziamento la domanda presentata congiuntamente da «Confidart s.c.r.l.», «Fidimpresa Milano soc. coop.» e «Fidimpresa Varese soc. coop.» in quanto è stato verificato che l'ammontare totale delle garanzie rilasciate dai tre confidi al 31 dicembre 2008 risulta inferiore a quanto previsto ai sensi del punto 5.1 dell'avviso;

Visti la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di non ammettere al finanziamento previsto dall'Avviso la domanda presentata congiuntamente da «Confidart s.c.r.l.», con sede operativa in Bergamo, «Fidimpresa Milano soc. coop.», con sede operativa in Milano e «Fidimpresa Varese soc. coop.», con sede operativa in Varese, (rif. nota prot. n. A1.2010.0040160, ricevuta il 17 marzo 2010) per la mancanza al 31 dicembre 2008 di un ammontare complessivo di garanzie rilasciate coerente con quanto indicato al punto 5.1 dell'avviso, vincolante per la concessione del finanziamento;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

La dirigente
della U.O. Programmazione:
Sabrina Sammuri

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20100112)

(3.3.0)

D.d.u.o. 12 aprile 2010 - n. 3575

Integrazioni all'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale» di cui al d.d.u.o. del 4 marzo 2010, n. 2033

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
AUTORITÀ DI GESTIONE

Richiamati:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15

dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*);

– il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

– la Decisione della Commissione europea C(2009) 4277 del 28 maggio 2009, che approva il regime di aiuto n. 248/2009 «Aiuti temporanei di importo limitato e compatibile»;

– il d.c.p.m. del 3 giugno 2009 «Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica»;

– il Piano d'Azione Regionale (2007-2010), di cui all'art. 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404;

– il Programma Operativo Regionale Ob. 2 – FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

– la d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. 8/10882 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali»;

Visto il d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921 «Avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi "Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale" e Linee Guida regionali per la definizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo degli enti accreditati che erogano servizi nell'ambito della filiera istruzione-formazione-lavoro»;

Visto il d.d.u.o. del 4 marzo 2010, n. 2033 «Approvazione dell'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi "Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale" di cui al d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921»;

Dato atto che la Provincia di Bergamo, entro il termine di scadenza previsto dall'avviso, ha segnalato il problema informatico che le impediva di completare correttamente l'iter previsto per l'invio elettronico, apprendo la pratica Id 1-36085823 con il call center di Lombardia Informatica e inviando alla Direzione Generale la propria proposta progettuale con lettera Prot. E1.2010.0042818 dell'1 febbraio 2010, e che per mera svista materiale le suddette segnalazioni non sono state esaminate dal Gruppo Tecnico per l'istruttoria e la valutazione;

Dato atto altresì che l'operatore accreditato Comune di Besozzo, la cui domanda è stata esclusa dalla fase di istruttoria e valutazione, ha presentato ulteriori osservazioni, evidenziando che la natura stessa del problema informatico verificatosi ha impedito la conservazione sul sistema informativo delle proposte progettuali e dei relativi piani finanziari, come risultante dalla pratica aperta con il call center di Lombardia Informatica con Id 1-36096192, e che pertanto nell'impossibilità dell'invio elettronico del progetto ha provveduto alla trasmissione via email dello stesso in data 29 gennaio 2010;

Dato atto che il Gruppo Tecnico per l'istruttoria e la valutazione a fronte delle ulteriori verifiche condotte in ordine alle problematiche informatiche ha ritenuto, come da verbale conservato agli atti della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, di ammettere le seguenti domande di accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale», attribuendo le seguenti valutazioni:

Id Domanda	TITOLO PROPOSTA PROGETTUALE	Id operatore	Denominazione Operatore	Importo richiesto €	Importo ammissibile €	Giudizio	Percent. attribuita	Importo assegnato €
14933139	La rete dei Centri per l'impiego della Provincia di Bergamo: azioni volte al miglioramento dei servizi offerti	336696	Provincia di Bergamo	130.000,00	130.000,00	Ottimo	100%	130.000,00
14966598	CFP Besozzo – Azioni di riqualificazione del sistema	267428	Comune di Besozzo	13.800,00	13.800,00	Ottimo	100%	13.800,00

Ritenuto pertanto di integrare l'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale», approvato con d.d.u.o. del 4 marzo 2010, n. 2033;

Rilevato che il finanziamento delle sopracitate domande di accesso ai contributi ammonta complessivamente ad € 143.800,00 e trova copertura nell'UPB 7.4.0.2.37, cap. 7286 «Spese per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013» per l'anno 2010;

Stabilito di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione dei contributi accordati;

dovranno concludersi entro 8 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento ed essere rendicontati entro il 31 dicembre 2010;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII legislatura regionale;

Decreta

1. di integrare, per le motivazioni illustrate in precedenza, l'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale», approvato con d.d.u.o. del 4 marzo 2010, n. 2033, ammettendo le seguenti domande:

Id Domanda	TITOLO PROPOSTA PROGETTUALE	Id operatore	Denominazione Operatore	Importo richiesto €	Importo ammissibile €	Giudizio	Percent. attribuita	Importo assegnato €
14933139	La rete dei Centri per l'impiego della Provincia di Bergamo: azioni volte al miglioramento dei servizi offerti	336696	Provincia di Bergamo	130.000,00	130.000,00	Ottimo	100%	130.000,00
14966598	CFP Besozzo – Azioni di riqualificazione del sistema	267428	Comune di Besozzo	13.800,00	13.800,00	Ottimo	100%	13.800,00

2. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione dei contributi accordati;

3. di prevedere che i progetti dovranno concludersi entro 8 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento ed essere rendicontati entro il 31 dicembre 2010;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della U.O.
autorità di gestione:
Renato Pirola

(BUR20100113)

D.d.u.o. 14 aprile 2010 - n. 3670

Approvazione dell'atto di adesione relativo all'Avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale» di cui al d.d.u.o. del 4 marzo 2010, n. 2033

(3.3.0)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
AUTORITÀ DI GESTIONE

Richiamati:

• la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

• la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

• il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

• il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;

• il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;

• il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

• il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*);

• il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

• la decisione della Commissione Europea C(2009) 4277 del 28 maggio 2009, che approva il regime di aiuto n. 248/2009 «Aiuti temporanei di importo limitato e compatibile»;

• il d.p.c.m. del 3 giugno 2009 «Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione Europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica»;

• il Piano d'Azione Regionale (2007-2010), di cui all'art. 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404;

• il Programma Operativo Regionale Ob. 2 – FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

• la d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. 8/10882 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali»;

Visto il d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921 «Avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi "Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale" e "Linee Guida regionali per la definizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo degli enti accreditati che erogano servizi nell'ambito della filiera istruzione-formazione-lavoro"»;

Dato atto che il d.d.u.o. del 4 marzo 2010, n. 2033 «Approvazione dell'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi "Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale" di cui al d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921» rinviava a successivi provvedimenti l'approvazione dell'Atto di adesione;

Ritenuto necessario approvare l'Atto di adesione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli impegni e le dichiarazioni rese da ciascun operatore accreditato assegnatario di contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale», di cui al d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921;

Stabilito che l'Atto di Adesione dovrà essere sottoscritto e inviato a Regione Lombardia tramite il sistema informativo preposto prima della presentazione della rendicontazione intermedia delle spese sostenute e quietanzate;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII legislatura regionale;

Decreta

1. di approvare l'Atto di adesione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli impegni e le dichiarazioni rese da ciascun Operatore accreditato assegnatario di contributi «Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale», di cui al d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009, n. 12921;

2. che l'Atto di Adesione dovrà essere sottoscritto e inviato a

Regione Lombardia tramite il sistema informativo preposto prima della presentazione della rendicontazione intermedia delle spese sostenute e quietanzate;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

Il dirigente della U.O.
autorità di gestione: Renato Pirola

ALLEGATO A

ATTO DI ADESIONE

Avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema Dotale di cui al decreto della U.O. autorità di gestione dell'1 dicembre 2009 n. 12921

Il/la sottoscritto/a nato/a a, prov., il cod. fiscale in qualità di rappresentante legale / altro soggetto con potere di firma dell'Operatore accreditato con sede in via/piazza n. CAP Prov.

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento comporta la realizzazione del progetto finanziato con d.d.u.o. del 4 marzo 2010 n. 2033 «Approvazione dell'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi *Azione volta a sostenere l'efficacia del sistema Dotale* di cui al d.d.u.o. dell'1 dicembre 2009 n. 12921» nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali

ACCETTA DI

1. realizzare il progetto presentato e ammesso a finanziamento, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché nel rispetto delle modalità di gestione e rendicontazione definite dall'Avviso;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

DICHIARA

- ☐ che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla Regione – Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- ☐ di non percepire altri finanziamenti per la realizzazione del progetto e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione la presenza di altri finanziamenti di organismi pubblici per le attività svolte nell'ambito dello stesso;
- ☐ di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia;
- ☐ di non essere sottoposto a misure giudiziarie o amministrative che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- ☐ di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti normative antimafia;
- ☐ di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto;
- ☐ a conservare la documentazione relativa al progetto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/06;
- ☐ di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentato che si rendessero necessarie per effetto dell'en-

trata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

Luogo, lì
L'Operatore

Firma CRS

D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

(BUR20100114)

(3.5.0)

D.d.s. 19 aprile 2010 - n. 3862

Approvazione dell'avviso per l'accesso al Fondo di Garanzia per le Imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della l.r. 21/08 «Norme in materia di spettacolo»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPETTACOLO ED EVENTI

Visto l'art. 6 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21 «Norme in materia di spettacolo»;

Richiamati il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25 e il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale, approvato con d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9717, nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR, assunta con d.c.r. 29 luglio 2009, n. 870, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3.3.1. «Promozione e sostegno delle attività dello spettacolo»;

Vista la d.g.r. del 2 dicembre 2009 n. 8/10683 «Attivazione del Fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo», modalità e criteri di attuazione, gestione, funzionamento e amministrazione del Fondo;

Vista la lettera di incarico del 3 dicembre 2009 prot. n. L1.2009.0010139 con la quale è stata affidata la gestione del Fondo a Finlombarda S.p.A.;

Visto il decreto n. 13557 del 10 dicembre 2009 «Assunzione dell'impegno di spesa e contestuale liquidazione di 500.000,00 euro a favore di Finlombarda S.p.A., a valere sull'UPB 2.3.1.3.56 cap. 7259 del bilancio 2009, gestione Fondo di Garanzia l.r. 21/08 art. 6»;

Dato atto che la dotazione del Fondo è pari a € 500.000,00 e potrà essere incrementata attraverso successivi provvedimenti, così come previsto dalla d.g.r. del 2 dicembre 2009 n. 8/10683;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e in particolare l'art. 50, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

– di approvare l'avviso per l'accesso al Fondo di Garanzia per le Imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della l.r. 21/08 «Norme in materia di spettacolo» (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto);

– di dare atto che la dotazione del Fondo è pari a € 500.000,00 e potrà essere incrementata attraverso successivi provvedimenti, così come previsto dalla d.g.r. del 2 dicembre 2009 n. 8/10683;

– di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della struttura
spettacolo ed eventi:
Graziella Gattulli

ALLEGATO A

Avviso per l'accesso al Fondo di Garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della legge regionale n. 21/08 «Norme in materia di spettacolo»

Art. 1 – Finalità e obiettivi del fondo

1.1 Il Fondo di Garanzia ex art. 6 della legge regionale del 30 luglio 2008 n. 21 (di seguito il «Fondo»), istituito con d.g.r. n. 8/10683 del 2 dicembre 2009, è finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese che operano nel settore dello spettacolo. Il Fondo, gestito da Finlombarda S.p.A., interviene mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti erogati dagli Istituti di credito aderenti allo strumento regionale (di seguito «Istituti di credito»).

Art. 2 – Dotazione finanziaria

2.1 Il Fondo ha una dotazione iniziale pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

2.2 La dotazione del Fondo potrà essere incrementata con successivi provvedimenti da parte di Regione Lombardia.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

3.1 Il Fondo interviene a favore dei soggetti che operano in Lombardia nel settore dello spettacolo e che sono convenzionati con Regione Lombardia ai sensi degli articoli 8, 9 comma 3 e 13 della l.r. 21/08.

3.2 Sono esclusi dall'intervento del Fondo i seguenti soggetti:

- le imprese in difficoltà così come definite all'articolo 1, comma 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Art. 4 – Caratteristiche dell'intervento finanziario

4.1 L'intervento finanziario è rappresentato dall'emissione di una garanzia a valere sul Fondo.

4.2 La garanzia potrà essere concessa fino ad un massimo dell'80% (ottantapercento/00) del credito in linea capitale concesso ed erogato dagli Istituti di credito, con esclusione di interessi anche moratori, spese ed accessori.

4.3 Le garanzie rilasciate a valere sul Fondo saranno pari ad un massimo di 8 volte la disponibilità finanziaria del Fondo stesso.

4.4 La garanzia opererà a prima richiesta, incondizionata e irrevocabile e sarà escutibile dagli istituti di credito, di cui all'art. 7 a fronte della mancata restituzione da parte del soggetto beneficiario delle somme dovute in linea capitale e del conseguente declassamento del credito da parte dell'Istituto di credito (secondo le procedure da questo adottate) nella sezione di bilancio relativa ai «crediti in sofferenza» (o equivalenti).

4.5 In caso di linee di credito a breve termine, di cui ai punti sub a) e b) dell'art. 5.1 del presente avviso, la garanzia coprirà il finanziamento concesso, limitatamente alla quota di effettivo utilizzo.

In caso di finanziamenti a medio termine, di cui al punto sub c) dell'art. 5.1 del presente avviso, la garanzia coprirà il finanziamento concesso e si ridurrà in dipendenza dei rimborsi effettuati dai soggetti beneficiari, proporzionalmente alla quota di capitale rimborsata, secondo le modalità previste per il rientro del finanziamento concesso ed erogato dall'Istituto di credito.

4.6 La garanzia avrà efficacia dalla data della sua concessione o dalla data di valuta dell'erogazione del finanziamento, se questo è erogato dopo la concessione della garanzia, ed avrà una durata pari a quella del credito garantito.

4.7 Il costo delle garanzie rilasciate a valere sul Fondo sarà posto a carico dei soggetti beneficiari, con una commissione «una tantum» pari allo 0,25% (zerovirgolaventicinque) oltre IVA per anno, da calcolarsi sull'importo del capitale garantito e da corrispondersi in unica soluzione all'Istituto di credito all'atto della stipula del contratto di finanziamento o di apertura della linea di credito a breve termine. Il calcolo della suddetta commissione verrà effettuato moltiplicando un dodicesimo dello 0,25% per il numero di mesi di durata del finanziamento. Le commissioni incassate dall'Istituto di credito saranno poi accreditate a Finlombarda S.p.A.

Art. 5 – Finanziamenti ammissibili

5.1 Il Fondo assiste i finanziamenti concessi dagli Istituti di credito ai soggetti beneficiari successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso, secondo le seguenti formule tecniche:

- finanziamenti per anticipazioni di cassa (linee di credito autoliquidanti con scadenza massima pari a 18 mesi meno un giorno);
- finanziamenti a breve termine (linee di credito in conto corrente con scadenza massima pari a 18 mesi meno un giorno);
- finanziamenti a medio termine (finanziamenti con rimborso *amortizing* o *bullet*, con durata compresa tra i 18 mesi ed i 5 anni).

Art. 6 – Termini e modalità di presentazione delle domande ed iter istruttorio

6.1 Le domande di accesso al Fondo dovranno essere presenta-

te, con procedura a sportello, all'Istituto di credito a partire dal 28 maggio 2010.

6.2 La domanda dovrà recare una marca da bollo da € 14,62 (salvo modifiche ed integrazioni della normativa di riferimento) e dovrà essere redatta secondo la modulistica di cui all'Allegato A al presente avviso; la domanda dovrà essere, altresì, corredata da tutti gli allegati indicati nella modulistica e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente o da soggetto munito di procura ad impegnare il richiedente; in tale ultimo caso va trasmessa la relativa procura. Le domande verranno accettate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del Fondo e saranno istruite da Finlombarda S.p.A., successivamente all'istruttoria dell'Istituto di credito, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande provenienti dall'Istituto stesso.

6.3 Il fac-simile del modulo di domanda di accesso al Fondo di Garanzia è disponibile presso l'Istituto di credito ed è altresì scaricabile dai seguenti siti Internet:

- www.lombardiacultura.it
- www.finlombarda.it.

6.4 Finlombarda S.p.A. svolge la propria analisi, formale e di merito, sulla base della documentazione pervenuta e si riserva di richiedere, se opportuno, documentazione integrativa ai fini della propria valutazione. In particolare, Finlombarda S.p.A.:

- verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei finanziamenti a garanzia dei quali si richiede l'intervento del Fondo;
- effettua la propria valutazione di merito finalizzata alla verifica della solidità economico-finanziaria e della capacità di rimborso del soggetto richiedente;
- predispone schede istruttorie sulle domande istruite e presenta le risultanze al Dirigente di Struttura competente per la decretazione degli atti conseguenti.

Art. 7 – Istituti di credito

7.1 L'adesione degli Istituti di credito al regolamento operativo del Fondo predisposto da Finlombarda S.p.A. è presupposto essenziale per l'attivazione del Fondo stesso da parte dell'Istituto, a beneficio dei soggetti di cui all'art. 3 che precede ed a fronte dei finanziamenti di cui all'articolo 5.

7.2 L'elenco degli Istituti che aderiscono alla presente iniziativa, sarà pubblicato sui seguenti siti internet e sarà periodicamente aggiornato sulla base delle adesioni ricevute:

- www.lombardiacultura.it
- www.finlombarda.it.

Art. 8 – Regime di aiuto

8.1 Gli interventi a valere sul Fondo saranno concessi, con riferimento ai soggetti che operano in regime di impresa, nei limiti del Regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («*de minimis*»).

Art. 9 – Ispezione e controlli

9.1 La Regione può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei soggetti beneficiari allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione della garanzia e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

9.2 A tal fine i soggetti beneficiari, con la domanda di accesso al Fondo si impegnano a tenere a disposizione della Regione o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al finanziamento garantito per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del provvedimento di concessione della garanzia, e comunque non inferiore alla durata del medesimo finanziamento garantito.

Art. 10 – Responsabile del procedimento

10.1 Il Responsabile del procedimento è il dirigente *pro-tempore* della Struttura Spettacolo ed Eventi della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie della Regione Lombardia, con sede in Milano, via Pola, 12/14.

Art. 11 – Pubblicazioni ed informazioni

11.1 Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia, al seguente indirizzo: www.lombardiacultura.it.

11.2 Qualsiasi informazione relativa al presente avviso ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente ai seguenti recapiti:

• per Regione Lombardia

Antonella Garofalo – tel. 02.67654907
Anna Borghi – tel. 02.67652840
e-mail: lr21fondogaranzia@regione.lombardia.it

• per Finlombarda S.p.A.

Centralino – tel. 02.607441
e-mail: lr21fondorotazione@finlombarda.it.

Art. 12 – Disposizioni finali

12.1 Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

12.2 La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

12.3 La Regione si riserva, altresì, la facoltà di revocare la presente procedura nel caso in cui alcuno Istituto aderisse all'iniziativa.

Art. 13 – Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

13.1 Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia.

Responsabili del trattamento dei dati sono il Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie della Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., con sede legale in piazza Belgioioso n. 2, 20121 Milano.

Art. 14 – Normativa di riferimento

- Legge regionale n. 21 del 30 luglio 2008;
- D.g.r. n. 8/10683 del 2 dicembre 2009;
- Regolamento CE n. 1998/2006 «*de minimis*» e ss.mm.ii.;
- Regolamento CE n. 800/2008 e ss.mm.ii..

Modulo di domanda per l'accesso al Fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della l.r. n. 21/08 «Norme in materia di spettacolo»

(apporre marca da bollo)

Spettabile
FINLOMBARDA S.p.A.
Via Oldofredi n. 23
20124 MILANO

per il tramite di
BANCA

OGGETTO: Domanda di accesso al Fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della l.r. n. 21/08 «Norme in materia di spettacolo»

Il/la sottoscritto/a:

Codice fiscale: nato a: il:

in qualità di legale rappresentante di: (*denominazione del richiedente*)

forma giuridica: sede legale:

Codice fiscale:

Premesso che ha in corso una domanda di intervento finanziario per:

- anticipazione di cassa per un importo di €
- finanziamento a breve termine per un importo di €
- finanziamento a medio termine per un importo di €
(*cancellare le fattispecie non previste*)

e che l'intervento oggetto della presente richiesta riguarda:

(*specificare*)

C H I E D E

di essere ammesso al «Fondo di Garanzia» di cui all'oggetto, costituito per garantire l'accesso al credito da parte di soggetti operanti in Lombardia nel campo dello spettacolo

A TAL FINE DICHIARA

sotto la propria responsabilità, in via di autocertificazione e conscio/a delle sanzioni penali di cui all'art. 76, commi 1, 2 e 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso si false dichiarazioni:

- di essere a conoscenza della normativa di riferimento, e di accettare gli obblighi e le condizioni ivi previsti;
- di essere Soggetto convenzionato con Regione Lombardia ai sensi della l.r. 21/08 artt. 8, 9 comma 3 e 13;
- che, ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto dal regime di aiuto «*de minimis*» Reg. CE 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e s.m.i., di avere ottenuto nei tre esercizi finanziari antecedenti la presente domanda, i seguenti contributi:
 - normativa riferimento;
 - data concessione;
 - importo.

Il sottoscritto si impegna a versare all'atto della stipula del contratto di anticipazione di cassa/finanziamento una somma «*una tantum*» dello 0,25% calcolata sull'importo capitale iniziale garantito dal «Fondo di Garanzia» moltiplicato per il numero di anni - o frazione - di durata della garanzia, da pagare anticipatamente ed in unica soluzione all'Istituto di Credito aderente all'atto della stipula del contratto di finanziamento o di concessione di credito a breve termine. In pari data l'Istituto di Credito accrediterà a Finlombarda S.p.A. le somme incassate. Con la presente autorizza l'Istituto di Credito a incassare, all'atto dell'erogazione, l'importo della commissione «*una tantum*» di cui sopra e ad accreditarla a Finlombarda S.p.A.

Luogo e data

Timbro del soggetto richiedente
firma del legale rappresentante/procuratore speciale

.....

Si allega la seguente documentazione:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- bilancio completo relativo agli ultimi due esercizi chiusi ed approvati o documentazione equipollente;
- atto costitutivo e/o statuto;
- copia della convenzione sottoscritta con Regione Lombardia ai sensi della l.r. 21/08;
- informativa resa ex art. 13 d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 debitamente sottoscritta dal legale rappresentante (Appendice A);
- DURC

APPENDICE A

Informativa resa ex art. 13 d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (di seguito denominato semplicemente quale «Codice») ed in relazione ai dati personali che conferirete in relazione alla Vostra richiesta di accesso al Fondo di garanzia per le imprese che operano nel settore dello spettacolo, di cui all'art. 6 della l.r. n. 21/08 «Norme in materia di spettacolo» Vi informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi oggetto del bando.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere allo svolgimento delle operazioni sopra indicate.

Comunicazione dei dati

I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, oltre che al personale di Regione Lombardia e di Finlombarda S.p.A., incaricato del trattamento, anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali e, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei dati Voi potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarVi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare e responsabile del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente con sede in via F. Filzi 22, 20124 Milano.

Responsabile del trattamento sono: il Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie della Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., con sede legale in piazza Belgioioso n. 2, 20121 Milano.

Manifestazione del consenso ex art. 23 d.lgs. 196/03

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Data:

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

.....

D.G. Agricoltura

(BUR20100115)

D.d.u.o. 15 aprile 2010 - n. 3731

(4.3.1)

D.g.r. n. 11091 del 27 gennaio 2010 – Approvazione delle disposizioni attuative del Piano Assicurativo Regionale in favore delle imprese agricole, a tutela dei danni derivanti dalle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali, sulle produzioni vegetali

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ
E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE AZIENDE**

Vista la legge regionale n. 31/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» ed in particolare gli artt. 19 «Interventi a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali», 20 «Consorti di difesa delle produzioni agricole» e 27 «Strumenti di intervento finanziario»;

Vista la d.g.r. n. 8/11091 del 27 gennaio 2010 di approvazione del «Piano Assicurativo Regionale in favore delle imprese agricole a tutela dei danni derivanti dalle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali sulle produzioni vegetali», la cui spesa ammonta a complessivi € 1.500.000,00 a valere sul cap. 1586, UPB 3.7.1.3.35;

Preso atto che l'aiuto di cui alla d.g.r. n. 8/11091 del 27 gennaio 2010 è stato registrato in esenzione dalla Commissione Europea con il n. XA13/2010 ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato ed è stato in data 19 gennaio 2010;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla definizione dei criteri tecnici operativi tramite l'approvazione delle «Disposizioni attuative del Piano Assicurativo Regionale in favore delle imprese agricole, a tutela dei danni derivanti dalle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali sulle produzioni vegetali» di cui all'allegato A) composto da n. 7 pagine, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato inoltre che al fine di garantire l'uniformità delle procedure comuni a tutti i Consorzi di Difesa e organismi assimilati che intendono accedere ai contributi regionali di cui trattasi, si è reso necessario predisporre un modello unico di domanda secondo lo schema di cui all'allegato B) composto da n. 2 pagine, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare le «Disposizioni attuative del Piano Assicurativo Regionale in favore delle imprese agricole a tutela dei danni derivanti dalle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali sulle produzioni vegetali» di cui all'allegato A) composto da n. 7 pagine, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il modello unico di domanda secondo lo schema di cui all'allegato B) composto da n. 2 pagine, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. che per tali disposizioni attuative previste dal Piano Assicurativo Regionale le risorse gravano sul cap. 1586, UPB 3.7.1.3.35, del bilancio regionale per complessivi € 1.500.000,00;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Unità Organizzativa
Interventi per la competitività e
l'innovazione tecnologica delle aziende:
Antonio Tagliaferri

ALLEGATO A

**Disposizioni attuative del Piano Assicurativo Regionale
in favore delle imprese agricole, a tutela
dei danni derivanti dalle avversità atmosferiche
assimilabili alle calamità naturali, sulle produzioni vegetali**
D.g.r. n. 11091 del 27 gennaio 2010

1. Premessa e finalità

Il settore primario è e rimane fondamentale per la vita del genere umano, da esso dipende lo sviluppo dell'economia sociale e la tipicità dei prodotti, ma spesso si tende a sottovalutarlo e non viene ribadita a sufficienza la sua importanza.

L'attività agricola, a differenza di tutte le altre attività economiche, subisce un fattore imponderabile che è l'andamento meteorologico, ed è proprio in questa ottica che l'ente pubblico, congiuntamente al produttore agricolo, sente il dovere di garantire la continuità produttiva del proprio territorio mediante il sostegno dei costi di assicurazione dei prodotti e il mantenimento di una professionalità ed una cultura agricola da cui il genere umano, inserito in un contesto globale, non può prescindere.

Il presente provvedimento, in coerenza con la vigente normativa comunitaria e nazionale, ha l'obiettivo di promuovere interventi di difesa passiva delle produzioni agricole vegetali per far fronte ai danni causati dalle avversità atmosferiche, mediante aiuti per il pagamento del premio assicurativo, integrativo a quello previsto dalla normativa nazionale.

Gli interventi, da attuarsi per il tramite dei Consorzi di difesa o altri organismi ad essi equiparati, concorrono al sostegno del reddito delle imprese agricole che stipulano polizze agricole agevolate dal contributo pubblico.

L'attuazione di detto piano *assicurativo-integrativo*, inoltre, si pone l'obiettivo di far crescere fra gli imprenditori agricoli una cultura assicurativa che sia in grado di limitare i rischi dell'attività imprenditoriale attraverso la tutela del patrimonio e del reddito, ed una puntuale valutazione di costi e benefici.

Con il presente programma si prevede di erogare un contributo regionale alle imprese agricole ad integrazione delle provvidenze statali di cui al d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102, nel rispetto dei limiti previsti dagli orientamenti comunitari in materia.

La Regione, pertanto, definisce misure idonee a tutelare gli agricoltori nei confronti di danni arrecati alla produzione vegetale, nel rispetto dei seguenti obiettivi:

- a) incentivare la realizzazione di nuove forme di difesa passiva, sia in conseguenza di calamità naturali, che in presenza di eventi atmosferici di portata eccezionale;
- b) abbattimento e riduzione degli oneri assicurativi integrando le provvidenze statali di cui al d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, sempre nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa Statale e Comunitaria.

2. Tipologia degli aiuti regionali concedibili

Copertura assicurativa regionale dei rischi agricoli ad integrazione del contributo dello Stato nel rispetto delle stesse modalità e criteri previste dal programma assicurativo annuale di livello nazionale.

3. Beneficiari

Le imprese agricole, titolari di partita IVA, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile che si assicurino per tramite i consorzi di difesa od altri organismi ad essi equiparati, per la difesa del reddito delle proprie aziende a difesa dei danni da avversità atmosferiche sulle produzioni vegetali.

3.1 Garanzie e rischi assicurabili con il contributo integrativo della Regione Lombardia

Tutte le garanzie e rischi assicurabili, relativamente alle produzioni vegetali, previsti dai Piani Assicurativi di livello nazionale in vigore al momento della stipula dei contratti di assicurazione.

4. Applicazione dell'intervento

L'intervento si applica su tutto il territorio della Regione Lombardia per la copertura di eventi riconducibili ai rischi agricoli di cui al punto 3.1) e per i quali siano state stipulate polizze agevolate con i contributi dello Stato ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, nel corso dell'anno 2009 e negli anni successivi.

In particolare beneficiano dell'aiuto le imprese agricole che:

- hanno assicurato l'intera produzione vegetale all'interno di uno stesso Comune;
- hanno sottoscritto il «diritto d'opzione» nei confronti di un Organismo di difesa;
- hanno assicurato le produzioni vegetali in conformità alle disposizioni del Piano assicurativo annuale in vigore al momento della stipula;
- hanno assicurato le produzioni vegetali adottando i prezzi unitari stabiliti con il decreto ministeriale prezzi in vigore al momento della stipula;
- hanno i certificati di polizza regolarmente vidimati dal Consorzio di Difesa ai fini dell'ammissibilità a contributo della relativa spesa;

- s'impegnano a versare la quota contributiva se associate ad un Consorzio di difesa o altri organismi ad essi equiparati, nella misura stabilita annualmente dall'assemblea generale dei soci.

5. Entità degli aiuti

Contributo integrativo a copertura della differenza tra il costo effettivo della polizza ed il contributo concesso dal piano assicurativo nazionale annuale e fino al limite del:

- a) 50% del costo dei premi assicurativi effettivamente versati a copertura delle perdite dovute ai danni da avversità atmosferiche, per polizze stipulate senza il vincolo della soglia di danno;
- b) l'80% del costo dei premi effettivamente versati a copertura delle perdite dovute ai danni da avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali, per le polizze stipulate con soglia di danno del 30%, in conformità alle disposizioni del d.m. n. 12939 del 13 ottobre 2008.

La Regione eroga il contributo fino al raggiungimento delle aliquote sopra menzionate e comunque in funzione delle reali disponibilità finanziarie.

I contributi di cui ai punti a) e b) si applicano ai contratti stipulati nel corso dell'anno 2009 e anni successivi.

La regione ha facoltà di sospendere l'erogazione del contributo qualora le risorse finanziari e dovessero risultare insufficienti o insussistenti.

In ogni caso il contributo integrativo regionale, sommato all'aiuto statale, non può essere superiore alle percentuali contributive previste dalla norma statale e comunitaria.

L'importo pagato dalla Regione agli aventi diritto, tramite i consorzi di difesa e organismi equiparati, deve essere usato solo per la compensazione dei premi assicurativi e deve risultare dalle scritture contabili.

6. Strumenti e procedure d'attuazione

6.1 Domande di contributo e termini di presentazione

Per poter accedere ai benefici previsti dal presente aiuto i Consorzi di difesa e organismi ad essi equiparati devono presentare domanda di erogazione del contributo.

Le domande devono pervenire alla Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, via Pola 12/14, 20124 Milano, ovvero anche ai protocolli federati che hanno sede presso la Sede Territoriale Regionale (S.te.R.) di ogni provincia lombarda, nel rispetto della modulistica predisposta, come da allegato B).

Le domande di contributo integrativo devono pervenire entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di stipula delle polizze assicurative.

Le domande di contributo per le polizze stipulate nell'anno 2009 possono essere presentate entro il 30 settembre 2010.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede la data di arrivo attribuita con numero di protocollo o con il timbro di ricezione della stessa.

6.2 Istruttoria della domanda di contributo

L'istruttoria è effettuata dalla competente Struttura della Direzione Generale Agricoltura e si conclude entro 60 giorni dalla data di presentazione delle domande.

La richiesta di eventuale documentazione integrativa rispetto a quella prevista, fatta a mezzo raccomandata con A.R., sospende i termini di istruttoria sopra indicati.

Le integrazioni devono essere fornite entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta, salvo diversa indicazione, pena la sospensione dell'istruttoria ed il mancato accoglimento della domanda.

Le istanze non finanziabili per mancanza di risorse, saranno archiviate previa comunicazione agli interessati.

6.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria e presentazione della richiesta di riesame

In caso di mancato accoglimento, la competente Struttura organizzativa della D.G. Agricoltura comunica al richiedente l'esito negativo dell'istruttoria, inviando, entro 10 giorni dal termine della stessa, copia del verbale nonché le modalità di riesame.

Indipendentemente dalla possibilità di ricorso previste dalla normativa vigente, il richiedente, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha la facoltà, ai sensi della l. 241/90 e s.m., di presentare alla competente struttura organiz-

zativa della D.G. Agricoltura memorie scritte al fine di riesaminare la domanda e ridefinire la sua posizione.

Se le memorie scritte vengono presentate nei termini sopra definiti, la competente struttura organizzativa della D.G. Agricoltura è tenuta a riesaminare la documentazione relativa e ad esprimere un parere.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla legge.

6.4 Comunicazione dell'esito del riesame

La competente struttura organizzativa della D.G. Agricoltura comunica al ricorrente l'esito positivo/negativo del riesame entro 20 giorni dalla data di ricevimento della memoria.

6.5 Documentazione a corredo della domanda di contributo

Per accedere ai benefici previsti dalle presenti disposizioni attuative i Consorzi di difesa e organismi ad essi equiparati interessati devono corredare la domanda con la seguente documentazione:

1. prospetti elaborazione dati definitivi, relativi alle polizze agevolate stipulate per le produzioni vegetali distinti per garanzia e tipologia di polizza con indicazione del numero dei certificati prodotti, valore assicurato, premio complessivo pagato, spesa premi parametrata, contributo statale richiesto;
2. riassunto dei ruoli esattoriali e prospetto delle somme riscosse con altre forme di esazione;
3. delibera del C.d.A. dell'ente sulla determinazione delle aliquote contributive a carico degli associati in relazione alle tipologie di polizza;
4. consuntivo della contabilità separata per le azioni di difesa effettuate ai sensi del d.m. 30 agosto 2004 (G.U. n. 209 del 6 settembre 2004);
5. dichiarazione del presidente in merito alla regolarità e conformità della documentazione contabile agli atti presso la sede del consorzio;
6. quietanze di pagamento dei premi assicurativi delle polizze agevolate riferite alle produzioni vegetali;
7. prospetto riassuntivo dei pagamenti effettuati alle compagnie di assicurazione, corredato dalle copie dei mandati di pagamento;
8. movimenti contabili del c/c della contabilità separata per le azioni di difesa da cui risulti il pagamento dei premi assicurativi;
9. elenco riepilogativo di dettaglio da cui si evincano esclusivamente i seguenti dati relativi alle polizze agevolate per le produzioni vegetali:
 - i. generalità dei soggetti assicurati (ragione sociale, indirizzo, p. IVA, ecc.);
 - ii. valore assicurato;
 - iii. n. certificato e compagnia assicuratrice, decorrenza della polizza;
 - iv. costo totale della polizza, premio incassato e relativa data d'incasso;
 - v. totali generali.

7. Valutazione delle domande e modalità di erogazione dei contributi

La competente Unità Organizzativa provvede alla determinazione contributiva in base:

- alle richieste di cui al punto 6 e sulla scorta dei dati rilevati dalla documentazione di cui al punto 6.5;
- alle percentuali contributive liquidate dal Mi.P.A.A.F. sulla spesa assicurativa parametrata dell'anno di riferimento per singolo beneficiario;
- alle disponibilità finanziarie iscritte a bilancio.

Il contributo verrà erogato entro i 60 giorni successivi all'esito favorevole delle istruttorie.

8. Limiti e divieti e condizioni

- Gli aiuti non devono ostacolare il funzionamento del mercato interno dei servizi assicurativi;
- gli aiuti non devono essere limitati ad un'unica compagnia di assicurazioni o ad un unico gruppo assicurativo comprendente diverse compagnie assicurative, né essere subordinati

alla stipula di un contratto assicurativo con un'impresa stabilita;

- l'intensità lorda dell'aiuto non deve superare:
 - il 50% del costo dei premi assicurativi effettivamente versati a copertura delle perdite dovute ai danni da avversità atmosferiche per le polizze stipulate senza vincolo della soglia di danno;
 - l'80% dei premi assicurativi effettivamente versati a copertura dei danni dovuti ad avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali per le polizze stipulate con il vincolo del superamento della soglia di danno del 30%;
- l'importo pagato dalla Regione per tramite dei Consorzi di Difesa e organismi ad essi equiparati deve essere usato solo per la compensazione e l'abbattimento dei premi assicurativi pagati dalle imprese agricole e deve risultare dalle scritture contabili;
- le somme erogate con gli aiuti previsti dal presente provvedimento non possono essere utilizzate per la copertura delle spese di funzionamento interne dei Consorzi di difesa ed organismi ad essi equiparati.

9. Obblighi, controlli e sanzioni

Controllo delle richieste di contributo pervenute, nella percentuale e con le modalità che la Regione riterrà opportuno.

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni cui è subordinata la concessione degli aiuti, comporta la revoca dei benefici finanziari accordati.

L'impiego degli aiuti, in difformità o per scopi diversi da quanto previsto dai medesimi, comporta il recupero delle somme erogate.

10. Monitoraggio

Il monitoraggio dell'applicazione del presente piano assicurativo verrà effettuato attraverso la rilevazione dei seguenti dati tecnico-economici:

- n. delle imprese agricole che usufruiscono del contributo regionale;
- ettari assicurati e relative specie e varietà culturali;
- quantità e valori assicurati distinti per tipologie culturali.

— • —

ALLEGATO B
(produzioni vegetali)

Consorzio di Difesa/Cooperativa/
della Provincia di
Via n.

Alla
Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura
Via Pola, 14
20124 MILANO

OGGETTO: **D.g.r. n. 11091 del 27 gennaio 2010.**
Richiesta contributo sulla spesa assicurativa agevolata (prod. vegetali) – Anno

Il sottoscritto, nella qualità di Presidente e legale rappresentante *pro-tempore* del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive della provincia di, autorizzato ad attuare la difesa delle produzioni con decreto ministeriale n. del/...../..... riconosciuto con decreto regionale n. del/...../.....

P R E M E S S O:

- che:
- le imprese agricole di cui all’art. 2135 del Codice Civile assicurati nell’anno 20..... contro i rischi di cui al d.m. n. del..... di approvazione del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale per l’anno relativamente alle produzioni vegetali che hanno sottoscritto complessivamente n. polizze agevolate per un valore complessivo della produzione di € al netto di eventuali riduzioni del valore stesso;
 - il valore è stato determinato applicando i prezzi di mercato stabiliti dal Ministero delle politiche agricole e forestali con d.m. n. del/...../.....;
 - le produzioni vegetali assicurate sono le seguenti:
 - la copertura assicurativa è stata assunta dalle Compagnie di seguito elencate:
 - il premio assicurativo complessivo effettivamente pagato per le polizze agevolate relativo alle produzioni vegetali è di €
 - la spesa ammissibile a contributo statale determinata applicando i parametri contributivi stabiliti con d.m. n. del/...../..... è di €
 - la spesa complessiva e la spesa parametrata ammissibile a contributo statale è così distinta per tipologia di polizza, garanzia e copertura del rischio è stata calcolata applicando le aliquote contributive esposte nella tabella che segue:

Avversità/garanzie	Valore assicurato €	Premio complessivo (effettivamente pagato alle Compagnie) €	Spesa ammissibile contributo statale (spesa parametrata) €	Contributo Stato su spesa parametrata (*)		Contributo regionale ammesso (d.g.r. 11091 del 27.01.2010)
				Aliq. %	€	
				50%		
				80%		
TOTALE						

Inoltre, per il pagamento dei premi delle polizze agevolate per le produzioni vegetali:

- le ricevute di pagamento alle singole imprese riportano un incasso complessivo di €
- il contributo dello Stato liquidato/da liquidare per le polizze riguardanti le produzioni vegetali per l’anno 20..... calcolato secondo la procedura stabilita dalla regolamentazione ministeriale, è pari ad €

Per quanto esposto in premessa:

D I C H I A R A:

- che nella determinazione della spesa ammissibile a contributo statale sono stati applicati i parametri contributivi per prodotto e garanzia approvati con d.m. n. del/...../..... riferiti al d.m. n. del/...../..... di approvazione del Piano Assicurativo Nazionale;
- che tutte le polizze per le quali si chiede il contributo pubblico riguardano la copertura dei prodotti di imprenditori agricoli di cui all’art. 2135 del codice civile;
- che la copertura assicurativa esposta nella presente domanda si riferisce esclusivamente alle avversità, alle garanzie ed ai prodotti stabiliti per l’anno 20.....;
- che i valori assicurati sono stati determinati applicando i prezzi di mercato per l’anno 20..... stabiliti con d.m. n. del/...../....., secondo procedure e modalità stabilite con il medesimo decreto;

C H I E D E:

- la concessione del contributo di € sulla spesa assicurativa per le polizze agevolate riguardanti le produzioni vegetali stipulate nell’anno 20.....;
- l’accredito del contributo avverrà sul seguente c/c della contabilità separata:

BANCA: Numero c/c
IBAN

Luogo, data

Il presidente

.....

(BUR20100116) (4.3.0)
D.d.u.o. 19 aprile 2010 - n. 3850
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 misura 133 «Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità» – Approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e finanziati – Anno 2010

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SISTEMI INFORMATIVI PROMOZIONE E SUSSIDIARITÀ
Richiamati:

- il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/7947 del 6 agosto 2008 di approvazione delle disposizioni attuative quadro relative alla misura 133 «Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità»;
- il decreto n. 1503 del 20 febbraio 2008 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni»;
- il decreto n. 13645 del 10 dicembre 2009 della Direzione Generale Agricoltura di approvazione del bando della misura 133;

Preso atto che:

- i funzionari della Struttura Promozione dei Prodotti Agroalimentari, in data 25 marzo 2010, hanno ultimato gli accertamenti istruttori su tutte le 12 domande presentate, sulla base dei criteri previsti dal decreto n. 13645 del 10 dicembre 2009, come dai verbali di istruttoria acquisiti agli atti della Struttura medesima;

- le domande ammissibili e finanziabili sono risultate 11, ordinate in una graduatoria per punteggio di priorità decrescente, così come riportato nell'allegato A di n. 1 pagina;
- la domanda del Consorzio BIO-COR è risultata non ammissibile perché non raggiunge il livello minimo di rappresentatività di operatori biologici previsto al punto 2 del bando della misura 133 «Consorzi o Associazioni che rappresentano almeno 8% degli operatori iscritti nell'elenco regionale degli operatori biologici istituito ai sensi dell'art. 8 della d.lgs. 220/95 (d.g.r. 29 dicembre 2000 n. 2927)»;

Ritenuto quindi, come stabilito al paragrafo 10.5. delle disposizioni attuative della misura 133, approvata con d.g.r. 7947/2008, di provvedere all'approvazione della graduatoria dei soggetti finanziati per un importo complessivo di € 1.128.110,34, così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Viste le risorse finanziarie dedicate alla misura 133 dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lombardia;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

recepite le premesse:

1. di approvare la graduatoria dei soggetti finanziati, ai sensi del paragrafo 10.5 delle disposizioni attuative della misura 133, approvata con d.g.r. 7947/2008, così come indicato nell'allegato 1, per un importo complessivo di € 1.128.110,34, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di disporre che il finanziamento delle iniziative proposte dai soggetti finanziati, di cui all'allegato 1, per un importo complessivo di € 1.128.110,34, avvenga con l'utilizzo risorse finanziarie dedicate alla misura 133 dal piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia;
3. di inviare copia del presente decreto all'OPR e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

La dirigente:
Cornelio Giuliana

ALLEGATO 1

PSR MISURA 133 – ANNO 2010 – GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

N.	BENEFICIARI	Punti	Spesa prevista (€)	Spesa ammessa (€)	% Contr. (*)	% Prod. Lomb.	Contributo concesso (€)
1	ALABIO – La buona terra	68	219.700,00	219.700,00	70/50	100,00	148.090,00
2	Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano	68	260.000,00	250.000,00	70/50	67,00	103.850,00
3	Consorzio Tutela Provolone Valpadana	68	210.000,00	210.000,00	70/50	62,00	78.740,00
4	Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese	68	185.240,00	185.240,00	70/50	100,00	122.668,00
5	Consorzio dei produttori per la tutela del Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana	65	127.880,00	127.880,00	70,00	100,00	89.516,00
6	Consorzio di Tutela Vini di Valtellina	63	140.000,00	140.000,00	70,00	100,00	98.000,00
7	AIAB – Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica Lombardia	58	138.490,00	138.490,00	70,00	100,00	96.943,00
8	Consorzio Tutela Valcalepio	57	226.600,00	226.600,00	70/50	100,00	154.220,00
9	Consorzio Tutela Taleggio	57	200.000,00	166.666,67	70/50	100,00	89.833,34
10	Consorzio di Tutela Olio extra vergine di oliva Garda D.O.P.	55	29.000,00	29.000,00	70,00	100,00	20.300,00
11	Consorzio di Tutela dei Formaggi Casera e Bitto	55	228.500,00	228.500,00	70/50	100,00	125.950,00
TOTALE			1.965.410,00	1.922.076,67			1.128.110,34

(*) Contributi per attività informativo e promozionale sono al 70% mentre per attività a carattere pubblicitario sono al 50%.

D.G. Artigianato e servizi

(BUR20100117) (4.5.0)
D.d.u.o. 20 aprile 2010 - n. 3927
Presa d'atto degli esiti della verifica economico-finanziaria dei progetti presentati sulla misura b) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della

competitività del sistema produttivo, ai sensi del d.d.u.o. n. 3992 del 23 aprile 2009

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
INSEDIAMENTI E OCCUPAZIONE

Richiamati i propri decreti:

- n. 3992 del 23 aprile 2009, recante «Approvazione del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi arti-

giani e della competitività del sistema produttivo – Anno 2009», in attuazione degli indirizzi dettati dalla d.g.r. n. 7298/2008;

- n. 13434 del 9 dicembre 2009, recante «Approvazione graduatorie delle domande pervenute sulle misure A) e B) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo – Anno 2009. Impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari della misura A) e impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. per la gestione della misura B);

Considerato che, nel rispetto del disposto dell'articolo 72 della Legge finanziaria 2003 (l. n. 289 del 27 dicembre 2002), e come indicato all'art. 8 del bando, l'agevolazione prevista dalla misura B), destinata alle aggregazioni di imprese artigiane iscritte all'Albo Artigiani, viene concessa, fermo restando il rispetto del limite previsto dal regime «*de minimis*» per ciascun beneficiario, con la seguente ripartizione:

- nella misura del 50% come contributo a fondo perduto;
- il restante 50% oggetto di rimborso con rata semestrale, definito sulla base di un piano di rientro quinquennale, avente decorrenza dalla data di erogazione del contributo; il tasso

d'interesse a carico del beneficiario è determinato nella misura dello 0,5% annuo;

Considerato che il succitato bando, relativamente all'attuazione della misura B) prevede l'affidamento a Finlombarda S.p.A. della verifica economico-finanziaria dei progetti (art. 11) e dell'attività di erogazione delle agevolazioni finanziarie e di verifica della rendicontazione delle spese (art. 13);

Vista la d.g.r. n. 6026 del 5 dicembre 2007 con cui è stato costituito, presso Finlombarda S.p.A. il «Fondo sviluppo insediamenti produttivi» per il finanziamento alle imprese artigiane partecipanti al «Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Vista la lettera d'incarico del 6 dicembre 2007, prot. P1.2007.0006799, con cui è stata affidata a Finlombarda S.p.A. la gestione operativa delle misure B) e C) del «Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Vista la nota di Finlombarda S.p.A. in data 17 marzo 2010, prot. reg. P1.2010.0002048 del 18 marzo 2010, relativa agli esiti della verifica economico-finanziaria dei progetti pervenuti, che per quanto attiene la misura B) sono riportati nella seguente tabella:

N.	Soggetto partecipante	Progetto	Contributo a Fondo perduto (€)	Contributo a rimborso (€)
1	ATI «Casa del legno s.r.l. – Autotrasporti Saligari Roberto»	Realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica e di calore a servizio delle aziende artigiane. Tirano (SO)	100.000,00	100.000,00
2	ATI «Ferro-Meccanica 81 – MEC.TIR»	Acquisto di macchine CNC, acquisto di gru a carro ponte con motori ad inverter a basso consumo energetico, installazione di un impianto fotovoltaico a pannelli solari. Tirano (SO)	85.230,00	85.230,00
3	CO.M.ART.E Consorzio Mantovano Artigiani Edili e Affini	Realizzazione di nuova sede Consorzio. Pegognaga (MN)	100.000,00	100.000,00

Dato atto che, come si evince dalla nota 17 marzo 2010 di Finlombarda S.p.A. e dalle schede istruttorie ivi allegate:

- per il progetto presentato dall'ATI «Ferro-Meccanica 81 – MEC.TIR», su richiesta dei soggetti partecipanti l'ammontare complessivo dell'agevolazione proposta, già individuato in € 200.000,00 nella graduatoria misura B) allegata al d.d.u.o. 9 dicembre 2009 n. 13434, è rideterminato in € 170.460,00 pari al 19,99% della spesa concernente l'impianto fotovoltaico, limite massimo previsto dall'art. 9 comma 1 del d.m. del 19 febbraio 2007 per il cumulo con le agevolazioni da questo previste (tariffe incentivanti);
- per il progetto presentato da CO.M.ART.E Consorzio Mantovano Artigiani Edili e Affini, l'importo delle spese ammissibili è correttamente determinato in € 470.078,00, anziché in € 478.078,00, come risultava nella graduatoria misura B) allegata al d.d.u.o. 9 dicembre 2009 n. 13434 a causa di un mero errore materiale, rimanendo tuttavia inalterato l'im-

porto del contributo concesso, pari a complessivi € 200.000,00;

Ritenuto pertanto di prendere atto della verifica economico finanziaria svolta da Finlombarda S.p.A. sui progetti pervenuti sulla misura B) del bando citato e di autorizzare Finlombarda S.p.A. ad attivare quanto di competenza nei confronti dei soggetti beneficiari;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. Di prendere atto della verifica economico-finanziaria effettuata da Finlombarda S.p.A. in ordine ai progetti pervenuti sulla misura B) del Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo approvato con decreto n. 3992 del 23 aprile 2009, i cui risultati sono riportati nella seguente tabella:

N.	Soggetto partecipante	Progetto	Contributo a Fondo perduto (€)	Contributo a rimborso (€)
1	ATI «Casa del legno s.r.l. – Autotrasporti Saligari Roberto»	Realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica e di calore a servizio delle aziende artigiane. Tirano (SO)	100.000,00	100.000,00
2	ATI «Ferro-Meccanica 81 – MEC.TIR»	Acquisto di macchine CNC, acquisto di gru a carro ponte con motori ad inverter a basso consumo energetico, installazione di un impianto fotovoltaico a pannelli solari. Tirano (SO)	85.230,00	85.230,00
3	CO.M.ART.E Consorzio Mantovano Artigiani Edili e Affini	Realizzazione di nuova sede Consorzio. Pegognaga (MN)	100.000,00	100.000,00

2. di dare atto che:

- per il progetto presentato dall'ATI «Ferro-Meccanica 81 – MEC.TIR», l'ammontare complessivo dell'agevolazione concessa è rideterminato in € 170.460,00;
- per il progetto presentato da CO.M.ART.E Consorzio Mantovano Artigiani Edili e Affini, l'importo delle spese ammissibili è correttamente determinato in € 470.078,00, anziché in € 478.078,00, rimanendo tuttavia inalterato l'importo del contributo concesso, pari a complessivi € 200.000,00;

3. di autorizzare Finlombarda S.p.A ad attivare quanto di competenza nei confronti dei soggetti beneficiari ammessi al contributo;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente dell'U.O.
insediamenti e occupazione:
Stella Contrì

n. 8/8886: secondo provvedimento anno 2010 e rettifica primo provvedimento anno 2010 – D.d.u.o. 16 marzo n. 2464**IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO INTERNO,
RETI DISTRIBUTIVE E MERCATI**

Vista la l.r. 23 luglio 1999 n. 14 «Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 – Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59» ed in particolare l'art. 3 relativo alla programmazione regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'VIII legislatura e i successivi aggiornamenti tramite DPEFR che, nell'ambito dell'obiettivo programmatico 3.8 «Reti distributive, sistema fieristico e tutela dei consumatori» prevede specificatamente per il 2009-2011 la «valorizzazione della dimensione territoriale delle politiche per le reti distributive» indicando quali «linee di lavoro prioritarie anche le iniziative a sostegno dei luoghi storici del commercio»;

Visto il Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008 approvato con d.c.r. 2 ottobre 2006 n. 215 ed in particolare il paragrafo 4.3.2 relativo alla valorizzazione delle testimonianze storiche del commercio, nonché il paragrafo 3.3.2 ove sono indicate le priorità di utilizzo delle risorse finanziarie regionali;

Vista la l.r. 24 dicembre 2003 n. 30 «Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande» ed in particolare l'art. 1 che prevede, tra le finalità della legge, la tutela e la salvaguardia dei locali storici, nonché la valorizzazione e promozione della cultura enogastronomica e delle produzioni tipiche della Regione;

Vista la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio» che stabilisce tra gli indirizzi e i criteri urbanistici in materia commerciale che il Piano di Governo Territoriale (PGT), quale strumento di pianificazione, deve individuare specifiche misure per la tutela e la conservazione degli esercizi commerciali di più antico insediamento ovvero riconosciuti come di rilievo storico in base alla vigente normativa regionale;

Vista la d.c.r. 19 febbraio 2008 n. 527 «Programma triennale degli interventi 2008-2010 di cui alla l.r. 21 marzo 2000 n. 13 (Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali)» che fra gli assi prioritari d'intervento prevede azioni per il restauro, il recupero ed il sostegno alla competitività dei luoghi commerciali di valenza storica e culturale;

Visto il d.d.u.o. Commercio Interno, Reti distributive e Mercati 23 aprile 2008 n. 4136 con cui si è provveduto a pubblicare l'elenco completo e coordinato di tutti i negozi storici e di storica attività riconosciuti fino al 31 dicembre 2007 ai sensi della programmazione regionale vigente;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886 «Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia con la quale si è ritenuto di prevedere specifiche modalità di riconoscimento di tutti i luoghi storici di Lombardia ed in particolare l'art. 3 dell'Allegato A) che riconosce tra i luoghi storici del commercio anche i negozi e i locali storici nonché l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio di Lombardia;
- il d.d.g. 14 dicembre 2009 n. 13959 con il quale, in attuazione della delibera sopra citata, sono stati riconosciuti n. 803 esercizi storici, suddivisi in Allegato A) «Riclassificazioni di precedenti riconoscimenti» e Allegato B) «Nuove domande di riconoscimento»;
- il d.d.u.o. 16 marzo 2010 n. 2464 «Riconoscimento dei negozi e locali storici del commercio in Lombardia in attuazione della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8/8886: rettifica del d.d.g. 14 dicembre 2009 n. 13959 e primo provvedimento dell'anno 2010» con il quale, in attuazione della delibera sopra citata, sono stati riconosciuti n. 809 esercizi storici riportati in un unico Allegato A);

Preso atto che, nell'Allegato A) del suddetto decreto n. 2464 è stato omissso, per mero errore, un esercizio storico precedentemente riconosciuto e precisamente «Millecose di Carla Bregalanti» a Ostiano (CR) riconfermata come storica attività con il d.d.g. 14 dicembre 2009 n. 13959;

Preso atto, inoltre, che in seguito alla pubblicazione dei decreti sopra citati gli esercizi di seguito riportati hanno presentato documentazione integrativa:

- Ristorante la Tavernetta da Elio (Milano);
 - Merlini Abbigliamento a Soresina (CR);
- Ritenuto che i predetti esercizi, in seguito all'attività istruttoria, debbano essere riconosciuti come:

- Ristorante la Tavernetta da Elio (Milano): locale storico;
- Merlini Abbigliamento a Soresina (CR): storica attività;

Preso atto, infine, che sono pervenute alla Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati nuove domande di riconoscimento e che le stesse sono state istruite poiché presentavano tutti i requisiti di ammissibilità;

Visto l'esito dell'attività istruttoria da cui si evince che sono state accolte n. 8 richieste di riconoscimento che verranno inserite nell'Allegato A) al presente decreto e nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio e precisamente:

- n. 6 storiche attività;
- n. 1 locale storico;
- n. 1 negozio storico;

Considerata la necessità di dare seguito al riconoscimento dei negozi/locali storici secondo le modalità previste dalla d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886;

Considerata altresì la necessità di inserire i negozi/locali riconosciuti nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. Di rettificare l'Allegato A) del d.d.u.o. 16 marzo 2010 n. 2464 con l'inserimento nell'Allegato A) al presente decreto e nel Registro Regionale dei Luoghi Storici del commercio, della storica attività «Millecose di Carla Bregalanti» a Ostiano (CR), omissa per mero errore.

2. Di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, concernente il riconoscimento di negozi/locali storici, in attuazione ai disposti della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886.

3. Di confermare il riconoscimento di «storica attività» all'esercizio Merlini Abbigliamento di Soresina (CR) e di assegnare una diversa tipologia di riconoscimento all'esercizio sotto indicato che, in seguito ad attività istruttoria della documentazione integrativa, si ritiene abbia i requisiti per ottenere il riconoscimento di «locale storico»:

- Ristorante la Tavernetta da Elio (Milano).

4. Di inserire nel Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio i negozi/locali riconosciuti, di cui all'allegato A) così come stabilito in premessa.

5. Di demandare a successivi provvedimenti l'aggiornamento del Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio in seguito alle segnalazioni delle Camere di Commercio, dei Comuni, delle Unioni di Comuni, delle Comunità Montane e delle Associazioni di rappresentanza delle imprese.

6. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed il relativo Allegato A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il dirigente della U.O.
commercio interno,
reti distributive e mercati:
Enrico Capitanio

ALLEGATO A

Riconoscimento dei Negozi e Locali Storici del Commercio in Lombardia in attuazione della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886. Secondo Provvedimento anno 2010

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
BS	Breno	Profumeria Molinari di Molinari Erminia Ippolita	Profumeria Molinari	Via Rizzieri, 12	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	1947	storica attività
CR	Casalmaggiore	Caffè Centrale s.n.c.	Caffè Centrale	P.zza Garibaldi, 7	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1955	locale storico
CR	Casalmaggiore	Domus s.r.l.	Cavalca Arredamenti	Via Cavour, 4	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1927	negozio storico
CR	Casalmaggiore	Guareschi s.r.l.	Guareschi Abbigliamento	P.zza Garibaldi, 19	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1944	storica attività
CR	Casalmaggiore	Lo Stop s.n.c.	Lo Stop	Via Gioberti, 74	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari	1958	storica attività
CR	Casalmaggiore	Macelleria Norcineria Monti	Macelleria Norcineria Monti	Via Silvio Pellico, 76	Commercio al dettaglio di carni e prodotti a base di carne	1956	storica attività
CR	Ostiano	Millecose di Carla Bregalanti	Millecose	Via Garibaldi, 34	Merceria, biancheria, profumeria, abbigliamento	1937	storica attività
LC	Sirone	Sirone carni s.n.c. di Minoretto Mario e C.	Sirone carni s.n.c. di Minoretto Mario e C.	Via Don Firuli, 3	Commercio al dettaglio di carni e prodotti a base di carne	1900	storica attività
MI	Milano	La Tavernetta s.a.s. di Niccoli Elio & C.	La Tavernetta da Elio	Via Fatebenefratelli, 30	Ristorazione con somministrazione	1957	locale storico
MN	Ostiglia	Panazza Franco	Macelleria Panazza	Via Gramsci, 17	Commercio al dettaglio di carni e prodotti a base di carne	1911	storica attività

(BUR20100119)
D.d.u.o. 16 aprile 2010 - n. 3793
L.r. 13/2000 – Bando per la concessione di contributi alle PMI commerciali per acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, innovazione, ammodernamento, sicurezza di impresa – Revoca contributi

IL DIRIGENTE DELL'U.O. COMMERCIO INTERNO,
RETI DISTRIBUTIVE E MERCATI

Richiamati i decreti D.G. 27 aprile 2006 n. 4635, 9 gennaio 2007 n. 99, 15 novembre 2007 n. 13715 e 1° luglio 2008 n. 7123 con i quali sono stati rispettivamente approvati il bando in oggetto, il finanziamento della 1^a *tranche* di operatori, lo scorrimento parziale della graduatoria (2^a *tranche*) nonché le risultanze finali del bando (riepilogo progetti ammessi, progetti realizzati, contributi revocati);

Preso atto che a seguito delle attività realizzate da Finlombarda S.p.A. per la gestione economica e finanziaria dei contributi assegnati (lettera di incarico del 30 novembre 2006 Prot. 01.2006.0017026 per l'attività di assistenza, erogazione ed amministrazione di finanziamenti e contributi connessa al bando in oggetto), sono state avviate le procedure finalizzate alla stipula dei contratti di finanziamento riguardanti il piano di rientro della quota di contributo soggetta a restituzione (art. 72 l. 289/2002);

Dato atto che alla data odierna, sono intervenute a carico di alcuni operatori variazioni che hanno comportato la perdita dei requisiti di impresa previsti dal bando ovvero non è stata fornita la documentazione utile per la stipula del contratto di finanziamento, e che si rende conseguentemente necessario prendere atto delle revoche proposte da Finlombarda S.p.A.;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di prendere atto dell'esito dei controlli effettuati da Finlombarda S.p.A. – comunicati con lettere prot. 941 del 5 febbraio 2009, 3683 del 6 maggio 2009, 6543 del 21 luglio 2009, 8469 del 30 settembre 2009, 176 del 12 gennaio 2010 e 1124 del 9 febbraio 2010 – a seguito dei quali viene proposta la revoca del contributo nei confronti di alcuni soggetti beneficiari partecipanti al bando «per la concessione di contributi alle PMI commerciali per acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, innovazione, ammodernamento, sicurezza di impresa»;
2. di approvare conseguentemente l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono individuati gli operatori (e le relative motivazioni) per i quali si rende necessario revocare il contributo assegnato;
3. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore del bando in oggetto, per gli adempimenti di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.commerciofiere.regione.lombardia.it.

Il dirigente dell'U.O.
commercio interno,
reti distributive e mercati:
Enrico Capitanio

ALLEGATO A

OPERATORE	Prov.	MOTIVAZIONE REVOCA	Contributo da revocare (€)
ERMIONE S.R.L. UNIPERSONALE	MI	Cessazione attività	10.653,43
BAR SABRINA DI ESSAKET FOUZIA D.I.	CR	Cessazione attività	8.040,50
OSTERIA DEL COMMERCIO DI FORNARI CRISTINA	MN	Cessazione attività	18.329,33
BAR MATTEOTTI 56 S.N.C. DI CANTALI CARNESANO FRANCESCA E ROSETTA	CO	Cessazione attività	27.427,00
BAR DELLE PISCINE DI BOMBELLI GIUSEPPINA MARIA & C. S.A.S.	CR	Cessazione attività	32.776,71
PELLEGRINELLI SIMONA	BG	Mancata stipula contratto	19.797,04
TOTALE			65.917,97

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

(BUR20100120) (5.3.4)
D.d.u.o. 12 aprile 2010 - n. 3569
Rettifica ed integrazione del d.d.u.o. n. 2533 del 17 marzo 2010 avente come oggetto «Approvazione del bando per la concessione di contributi in conto capitale per l'installazione di sistemi di contabilizzazione diretta e indiretta della quantità di calore consumata e abbinamento a sistemi di termoregolazione in edifici serviti da reti di teleriscaldamento in attuazione della d.g.r. 10954/2009»

IL DIRIGENTE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGETTI INTEGRATI E SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il decreto di Unità Organizzativa Progetti Integrati e Sviluppo Sostenibile n. 2533 del 17 marzo 2010 avente per oggetto: «Approvazione del bando per la concessione di contributi in conto capitale per l'installazione di sistemi di contabilizzazione diretta e indiretta della quantità di calore consumata e abbinamento a sistemi di termoregolazione in edifici serviti da reti di teleriscaldamento in attuazione della d.g.r. 10954/2009»;

Considerato che si rende opportuno, al fine di uniformarne le condizioni di incentivazione alle precedenti iniziative di Regione Lombardia, modificare la percentuale di cofinanziamento del contributo relativo agli Attestati di Certificazione Energetica, previsti nei casi di allacciamento alle reti di teleriscaldamento dalla d.g.r. 5018/2007 e s.m.i.;

Considerato che tale modifica si applica anche alle domande già pervenute che trarranno ulteriore beneficio da tale variazione;

Ritenuto pertanto modificare il punto 3.4 del bando allegato al d.d.u.o. n. 2533/2010 aumentando la percentuale di cofinanziamento degli Attestati di Certificazione Energetica al 50% delle spese sostenute;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla rettifica e all'integrazione dell'allegato al d.d.u.o. n. 2533 del 17 marzo 2010 come sopra considerato;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di rettificare ed integrare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato al d.d.u.o. n. 2533 del 17 marzo 2010 così come riportato nell'allegato «Bando per la concessione di contributi in conto capitale per l'installazione di sistemi di contabilizzazione diretta e indiretta della quantità di calore consumata e abbinamento a sistemi di termoregolazione in edifici serviti da reti di teleriscaldamento in attuazione della d.g.r. 10954/2009», che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e che sostituisce integralmente l'Allegato del d.d.u.o. n. 2533/2010;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto e degli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia.

Il dirigente di U.O.:
Mauro Fasano

Bando per la concessione di contributi in conto capitale per l'installazione di sistemi di contabilizzazione diretta o indiretta della quantità di calore consumata in abbinamento a sistemi di termoregolazione in edifici serviti da reti di teleriscaldamento

1. Finalità

Il presente bando disciplina i requisiti e le procedure per l'assegnazione e l'erogazione di contributi pubblici a fondo perduto per l'installazione di sistemi per la contabilizzazione autonoma, diretta o indiretta, della quantità di calore consumata e di sistemi per la termoregolazione, in edifici serviti o in fase di allacciamento a reti da teleriscaldamento.

2. Disponibilità finanziarie

Le risorse finanziarie messe a disposizione per l'erogazione dei contributi di cui trattasi sono pari a € 3.000.000.

3. Beneficiari ed entità del contributo

1. Beneficiari: Enti Locali, ALER, Enti privati, condòmini rappresentati da amministratori di condominio, singoli proprietari nel caso di edifici con più unità immobiliari ma privi di amministratore.

2. Immobili: edifici ad uso residenziale già asserviti ad una rete di teleriscaldamento o in fase di allaccio.

3. Intervento: acquisto e installazione, per ogni singola utenza, di sistemi per la contabilizzazione autonoma del calore e di sistemi di termoregolazione.

4. Contributo:

- a) 30% a fondo perduto (per un valore massimo del contributo pari ad € 50 per singolo corpo scaldante nel caso di sistemi di contabilizzazione indiretta; per un valore massimo del contributo pari a € 250 per singola unità abitativa nel caso di sistemi di contabilizzazione diretta) in entrambi i casi sempre in abbinamento a sistemi di termoregolazione;
- b) 50% delle spese per la certificazione energetica dell'edificio (come previsto dalla d.g.r. 5018/2007 e s.m.i.);
- c) 30% delle spese per la pompa a portata variabile.

Il contributo massimo totale dell'investimento per ogni singolo beneficiario non potrà superare in ogni caso i 300.000 euro.

Possono presentare domanda di contributo anche le ESCO (Società di Servizi Energetici) accreditate presso l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, formalmente incaricate dal soggetto beneficiario stesso.

4. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- a) acquisto ed installazione di sistemi per la contabilizzazione autonoma del calore;
- b) acquisto e installazione di sistemi /dispositivi di termoregolazione;
- c) acquisto ed installazione pompa a portata variabile installata su circuiti secondari delle sottocentrali a servizio dell'utenza, solo se abbinato all'acquisto dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione di cui ai precedenti punti a) e b);
- d) Attestato di certificazione energetica, redatto ai sensi della d.g.r. 5018/2007 e s.m.i. successivamente alla realizzazione degli interventi oggetto del presente contributo.

5. Ulteriori condizioni

5.1 Sono ammissibili esclusivamente le installazioni commissionate in data successiva dalla data di pubblicazione del presen-

te bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e che siano concluse e collaudate entro 18 mesi dalla comunicazione di assegnazione del contributo.

5.2 Non saranno concessi contributi per interventi che abbiano già beneficiato di altri contributi pubblici inerenti le stesse finalità del bando, fatta salva la possibilità della detrazione fiscale, qualora la possibilità di cumulo non sia vietata dalla normativa statale.

5.3 A lavori conclusi, le spese per la climatizzazione invernale dovranno essere ripartite basandosi anche sulla contabilizzazione dei consumi di calore per singola unità abitativa per una quota minima pari al 70%. Il raggiungimento di tale quota minima di ripartizione deve essere previsto al più tardi a partire dalla seconda stagione termica successiva al termine degli interventi. Entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo, dovrà pertanto essere trasmesso a Regione Lombardia:

- nel caso dei condomini, la delibera di Assemblea condominiale attestante il nuovo criterio di ripartizione delle spese;
- in tutti gli altri casi, il provvedimento con il quale viene disposto il nuovo criterio di ripartizione delle spese.

6. Modalità di presentazione della domanda

6.1 Le domande devono essere redatte sulla base del modello indicato nell'Allegato 1 e possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia fino al giorno successivo alla data pubblicazione del decreto di chiusura del bando, a fronte di un numero di domande di contributo risultate ammesse superiori alle risorse disponibili, anche a fronte di successive rinunce o di minori costi rendicontati.

6.2 Alla domanda occorre allegare:

- a. La scheda tecnica dell'intervento (Allegato 2) debitamente compilata;
- b. Il preventivo delle spese correlate agli interventi;
- c. La fotocopia della carta d'identità o del passaporto del richiedente.

Nel caso il richiedente non sia direttamente il beneficiario ma una ESCO, la domanda deve essere firmata anche dal beneficiario (per gli enti, dal loro legale rappresentante, per i condomini, dal loro amministratore).

6.3 Le domande, complete dei dati e della documentazione richiesta, devono essere trasmesse a Regione Lombardia, Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, via Pola 14, 20125 Milano o fatte pervenire ad una delle Sedi Territoriali indicate al successivo punto 11.2, nei termini previsti al precedente punto 6.1.

7. Assegnazione del contributo

7.1 I contributi verranno provvisoriamente assegnati in base all'ordine cronologico di arrivo della domanda al Protocollo Generale della Regione e in relazione ai preventivi di spesa allegati alla stessa.

7.2 L'assegnazione provvisoria del contributo, a fronte di esito positivo della verifica di ammissibilità della domanda, verrà comunicata al richiedente tramite raccomandata A/R entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento dell'istanza.

7.3 Le domande carenti dei dati e della documentazione richiesta non possono essere considerate valide ai fini della «prenotazione» del contributo, fino ad avvenuta integrazione. La richiesta di integrazione o, nel caso venga rilevata l'assenza di uno o più dei requisiti previsti dal presente bando, la comunicazione di inammissibilità, è trasmessa dalla Regione entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento dell'istanza.

7.4 L'entità effettiva del contributo verrà determinata ed erogata sulla base delle risultanze dell'istruttoria, a seguito della conclusione dei lavori e della presentazione della documentazione di cui al successivo punto 8.

7.5. Entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo, il richiedente deve inviare a Regione Lombardia:

- la richiesta di fornitura dei dispositivi oggetto di contributo o, in alternativa, il provvedimento di approvazione dell'intervento;
- il provvedimento, o la delibera condominiale, con cui viene disposto il nuovo criterio di ripartizione delle spese di riscaldamento;

- il contratto stipulato tra il beneficiario e il soggetto gestore della rete di teleriscaldamento, relativo sia ad un allaccio già realizzato, sia ad un allaccio di prossima realizzazione.

Il mancato invio di quanto sopra entro i termini prescritti comporterà l'automatica esclusione dalla graduatoria.

8. Liquidazione del contributo

8.1 Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione previa presentazione, entro e non oltre 30 giorni dal termine per l'ultimazione degli interventi di cui al punto 4, della richiesta di erogazione, redatta come da Allegato 3. Alla richiesta dovranno essere allegata copia delle fatture debitamente quietanzate o, nel caso di enti pubblici, copia del mandato di pagamento; le fatture e i mandati di pagamento dovranno evidenziare chiaramente la natura e la quantità del bene/servizio acquistato ed il costo specifico relativo a:

- fornitura ed installazione dei sistemi di contabilizzazione del calore;
- fornitura ed installazione sistemi di termoregolazione;
- fornitura ed installazione pompa a portata variabile;
- certificazione energetica dell'edificio oggetto dell'intervento.

8.2 Sono ammissibili variazioni al preventivo, fermo restando che l'importo massimo del contributo non potrà eccedere quanto indicato nella comunicazione di assegnazione di cui al punto 7. Costi inferiori rispetto al progetto originario daranno luogo a riduzioni proporzionali del contributo assegnato.

8.3 La richiesta di liquidazione dovrà essere corredata dall'Attestato di certificazione energetica redatto ai sensi della d.g.r. 5018/2007 e s.m.i. dell'edificio, a intervento ultimato.

8.4 La liquidazione del contributo da parte di Regione Lombardia avverrà entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di cui all'Allegato 3, previa risultanza positiva dell'istruttoria della documentazione inviata. In caso contrario, entro gli stessi termini temporali comunicherà la revoca dell'assegnazione del contributo.

9. Verifiche e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di eseguire delle verifiche a campione sugli interventi finanziati entro i 3 anni successivi all'installazione degli stessi. Tali verifiche saranno effettuate da tecnici incaricati dalla Regione e saranno finalizzate ad accertare la conformità di quanto realizzato. Nel caso vengano riscontrate difformità, verrà disposta l'immediata revoca del contributo erogato e la sua restituzione con gli interessi di legge maturati.

10. Privacy

Ai sensi della legge n. 196/03 i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile *pro tempore* della Unità Organizzativa Progetti Integrati.

11. Informazioni

11.1 Il bando e i relativi allegati saranno scaricabili dal sito internet www.regione.lombardia.it sezione «settori e politiche», nella pagina della Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, oppure dal sito www.ors.regione.lombardia.it.

11.2 Per informazioni di carattere generale, telefonare al Call Center di Regione Lombardia (da lunedì a sabato, dalle 8.00 alle 20.00) ai seguenti numeri: **840.00.00.01**, per chi chiama dalla Lombardia con telefono fisso (uno scatto alla risposta) **02/69967.001** per chi chiama da cellulare o da fuori regione. In alternativa, consultare il sito internet www.ors.regione.lombardia.it, o rivolgersi agli sportelli di Spazio Regione presso i seguenti indirizzi:

- BERGAMO – via XX Settembre 18/A
e-mail SpazioRegione: sedeterritorialebg@regione.lombardia.it
- BRESCIA – via Dalmazia n. 92/94
e-mail SpazioRegione: sedeterritorialebs@regione.lombardia.it
- COMO – via Einaudi n. 1 – tel. 031/265.896
e-mail SpazioRegione: sedeterritorialeco@regione.lombardia.it
- CREMONA – via Dante n. 136
e-mail SpazioRegione: sedeterritorialecr@regione.lombardia.it
- LECCO – corso Promessi Sposi n. 132
e-mail SpazioRegione: sedeterritorialelc@regione.lombardia.it

- LEGNANO – via Cavallotti 11/13
e-mail SpazioRegione: spazioregione_legnano@regione.lombardia.it
- LODI – via Haussmann n. 7
e-mail SpazioRegione: sedeterritorialelo@regione.lombardia.it
- MANTOVA – corso Vittorio Emanuele II n. 57
e-mail SpazioRegione: sedeterritorialemn@regione.lombardia.it
- MILANO – via Filzi 22, oppure via Taramelli 20
e-mail SpazioRegione: spazioregione_milano@regione.lombardia.it
- PAVIA – viale Cesare Battisti n. 150
e-mail SpazioRegione: sedeterritorialepv@regione.lombardia.it
- SONDRIO – via del Gesù n. 17
e-mail SpazioRegione: sedeterritorialeso@regione.lombardia.it **RBER**

- VARESE – viale Belforte n. 22
e-mail SpazioRegione: sedeterritorialeva@regione.lombardia.it
 - MONZA – piazza Cambiaghi n. 3
e-mail SpazioRegione: sedeterritorialemb@regione.lombardia.it
- 11.3 Per informazioni tecniche relative ai contenuti del bando rivolgersi ai funzionari dell'Unità Organizzativa Progetti Integrati della D.G. Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile:
- Raniero Bellarosa – tel. 02 6765 6022
e-mail: raniero_bellarosa@regione.lombardia.it;
 - Graziella Moroni – tel. 02 6765 6938
e-mail: graziella_moroni@regione.lombardia.it.

ALLEGATO 1

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Regione Lombardia
D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità
e Sviluppo Sostenibile
U.O. Progetti Integrati
Via Pola 14 – 20124 Milano

Bando per la concessione di contributi in conto capitale per l'installazione di sistemi di contabilizzazione diretta o indiretta della quantità di calore consumata in abbinamento a sistemi di termoregolazione in edifici serviti da reti di teleriscaldamento

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/la sottoscritto/a
nato/a a Prov. il
residente a prov.
via n. CAP
cod. fiscale
tel. fax e-mail
Indirizzo al quale inviare le comunicazioni (se diverso dalla residenza):
via n. CAP
Comune prov.
In qualità di: (barrare la casella corrispondente)
☐ amministratore del condominio (nome del condominio)
☐ legale rappresentante dell'Ente proprietario (nome Ente)
☐ altro (specificare se Esco, singolo proprietario)
Sede legale del soggetto beneficiario: via n.
Comune di CAP prov.

CHIEDE

la concessione del contributo per l'acquisto e l'installazione dei dispositivi descritti nella scheda tecnica allegata alla presente, presso l'immobile:
denominato
ubicato nel Comune di prov.
via n. CAP
cod. fiscale del beneficiario o del condominio:

DICHIARA

- che i tecnici incaricati da Regione Lombardia sono autorizzati ad accedere all'/agli impianto/i per eventuali sopralluoghi;
- che Regione Lombardia e la Società eventualmente incaricata dalla Regione stessa per lo svolgimento dell'istruttoria delle pratiche presentate sono autorizzate all'utilizzo dei dati ai sensi della l. 196/03 per i soli fini istituzionali legati alla presente iniziativa;

INOLTRE, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 445/00, DICHIARA

che non sono stati assegnati altri contributi per la stessa finalità e per lo stesso edificio.

Allega alla presente:

- ☐ fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente
- ☐ scheda tecnica dell'intervento (allegato 2) debitamente compilata
- ☐ preventivo/i dettagliato/i delle spese da sostenere

Data

Firma richiedente

Firma beneficiario
(se diverso dal richiedente)

.....

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO
(da allegare alla domanda di contributo)

Ente / soggetto richiedente
Ubicazione dell'edificio

CARATTERISTICHE ATTUALI DELL'EDIFICIO

Volume lordo riscaldato [m³]	
Anno di costruzione	
Numero di unità abitative	
Numero totale di abitanti	
Tipologia di impianto termico attuale (centralizzato, autonomo, ecc.) e tipo di combustibile utilizzato	
Tipologia di impianto di emissione calore per riscald. (a corpi scaldanti, a pannelli radianti alta/bassa temp, altro)	

DATI DI CONSUMO ENERGETICO PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE

Fornitore calore (titolare contratto e centrale di teleriscaldamento)	
Spesa media degli ultimi tre anni per riscaldamento [€/anno]	
Spesa relativa alla stagione termica 2008/2009 per riscaldamento [€/anno]	
Consumo energetico medio degli ultimi tre anni per riscaldamento [kWh/anno] oppure Q.ta di combustibile/anno (gas naturale o gasolio)	
Consumo energetico relativo alla stagione termica 2008/2009 per riscaldamento [kWh/anno] oppure Q.ta di combustibile/anno (gas naturale o gasolio)	

TIPOLOGIA E NUMERO DI INTERVENTI PER CIASCUN EDIFICIO

Caso di installazione di sistema di contabilizzazione indiretta

numero corpi scaldanti interessati:
numero totale contabilizzatori da installare:
numero sistemi di termoregolazione:

Caso di installazione di sistema di contabilizzazione diretta

numero unità abitative interessate:
numero totale contabilizzatori da installare:
numero sistemi di termoregolazione:

Installazione/sostituzione pompa a portata variabile (circuiti secondari delle sottocentrali a servizio dell'utenza):

SI ☐ NO ☐ MARCA e MODELLO

Regione Lombardia
D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e
Sviluppo Sostenibile
U.O. Progetti Integrati
Via Pola 14 – 20124 Milano

RICHIESTA LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO

Il/la sottoscritto/a legale rappresentante di
richiamata la Vs. comunicazione del prot. relativa all'assegnazione del contributo per l'installazione di
impianti per la contabilizzazione di calore, ovvero per l'installazione di nuovo generatore di calore nella struttura edilizia ubicata nel
Comune di Prov. Via n.

CHIEDE

la liquidazione del contributo previsto, mediante bonifico su c/c intestato a:

Coordinate bancarie (codice IBAN)

ALLEGATI:

- copie fatture quietanzate/mandati di pagamento, relative a:
 - Acquisto e installazione contabilizzatori di calore:
totale fatture: €
 - Acquisto e installazione sistemi di termoregolazione:
totale fatture: €
 - Acquisto e installazione pompa a portata variabile installata su circuiti secondari delle sottocentrali a servizio dell'utenza
totale fatture: €

– Redazione dell’Attestato di certificazione energetica dell’immobile a interventi effettuati totale fatture: €;

• Copia dell’Attestato di certificazione energetica dell’immobile redatto ai sensi della d.g.r. 5018/2007 e s.m.i.

Datafirma

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20100121) (4.4.0)

D.d.u.o. 7 aprile 2010 - n. 3427

Bando Voucher missioni 2010: approvazione candidature a soggetto attuatore per missioni economiche all'estero 2010 e approvazione del calendario delle missioni – Seconda finestra

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SEMPLIFICAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Vista la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» con la quale la Regione Lombardia persegue la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia supportando, tra l'altro, il mercato e l'internazionalizzazione, prevedendo azioni a favore dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale;

Richiamato il d.d.u.o. n. 12358 del 23 novembre 2009 «Approvazione del bando “Voucher per la partecipazione a missioni economiche all'estero 2010” in attuazione dell'Accordo di Programma col Sistema Camerale – Asse 2 “Internazionalizzazione”»;

Preso atto che, al punto 6 «Modalità di presentazione della candidatura e calendari» del suddetto bando, è previsto che, per candidarsi come soggetti attuatori di missioni economiche all'estero e presentare un calendario di iniziative, i soggetti interessati possano fare domanda per via telematica nelle seguenti quattro finestre temporali:

- prima finestra: 15 dicembre 2009-15 gennaio 2010 (per missioni dall'1 febbraio 2010 all'1 febbraio 2011);
- seconda finestra: 15-25 marzo 2010 (per missioni dal 15 maggio 2010 all'1 febbraio 2011);
- terza finestra: 15-25 giugno 2010 (per missioni dal 15 agosto 2010 all'1 febbraio 2011);
- quarta finestra: 14-24 settembre 2010 (per missioni dal 15 novembre 2010 all'1 febbraio 2011);

Dato atto che:

- entro i termini previsti per la seconda finestra del sopra citato bando sono pervenute n. 4 proposte di candidatura a soggetti attuatori per n. 6 missioni economiche all'estero (di cui all'allegato 1);
- a seguito della verifica dei requisiti soggettivi previsti dal bando, sulla base delle dichiarazioni rese dai soggetti stessi tramite la procedura on-line e della documentazione agli atti degli uffici, sono state ritenute ammissibili tutte la candidature presentate contenenti i rispettivi calendari delle missioni economiche all'estero proposte per il periodo 15 maggio 2010-1 febbraio 2011;

- entro i termini previsti al punto 6 del bando sono state effettuate dai soggetti attuatori riconosciuti con d.d.u.o. n. 646 del 29 gennaio 2010, modifiche on line alle missioni in calendario ricomprese nell'elenco di cui all'allegato 2 del presente atto;
 - entro i termini previsti sono state annullate dai soggetti attuatori n. 8 missioni di cui all'allegato 3 del presente atto;
- Dato atto che Regione Lombardia si riserva di effettuare eventuali verifiche e controlli successivi rispetto a quanto dichiarato dal soggetto ammesso circa il possesso dei requisiti al momento della candidatura e al persistere degli stessi;
- Ritenuto pertanto di procedere ad approvare le candidature a soggetti attuatori dei soggetti di cui all'Allegato 1 e il calendario delle missioni economiche all'estero per il periodo 15 maggio-1 febbraio 2011, di cui all'Allegato 2, e di prendere atto delle missioni annullate di cui all'allegato 3;
- Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché la d.g.r. del 21 dicembre 2007 n. 8/6268 «IV provvedimento organizzativo anno 2007», con la quale è stato conferito a Cristina Colombo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Semplificazione e Internazionalizzazione;

Decreta

- Per le motivazioni richiamate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:
1. di approvare i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1 «Elenco soggetti attuatori per l'organizzazione di missioni economiche all'estero 2010 (seconda finestra)»;
 - Allegato 2 «Calendario missioni economiche all'estero – II Finestra – Nuove e modificate per missioni dal 15 maggio 2010-1° febbraio 2011»;
 - Allegato 3 «Elenco missioni economiche all'estero annullate»;
 2. di dare atto che il calendario delle iniziative di cui all'Allegato 2 e Allegato 3 ed i nuovi soggetti attuatori riconosciuti di cui all'Allegato 1, così come previsto al punto 6 del bando sono pubblicati sui seguenti siti:
 - www.regione.lombardia.it
 - www.lombardiapoint.it
 - www.unioncamerelombardia.it.

Il dirigente della U.O.
semplificazione e internazionalizzazione:
Cristina Colombo

ALLEGATO 1

ELENCO SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI MISSIONI ECONOMICHE ALL'ESTERO 2010 (SECONDA FINESTRA)							
	Ragione sociale soggetto attuatore	Id evento	Data inizio	Data fine	Termine richiesta voucher	TITOLO	CITTÀ
1	UNIONE PROVINCIALE DELL'ARTIGIANATO	7284	19/06/2010	23/06/2010	09/06/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN UCRAINA	KIEV
2	PRO – BRIXIA	7234	16/05/2010	19/05/2010	06/05/2010	MISSIONE MULTISETTORIALE A BUCAREST (ROMANIA)	BUCAREST
		7235	29/06/2010	01/07/2010	19/06/2010	MISSIONE MULTISETTORIALE A CRACOVIA (POLONIA)	CRACOVIA
		7236	13/07/2010	16/07/2010	03/07/2010	MISSIONE COMMERCIALE A BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	BRATISLAVA
3	CONSORZIO BRIXIA INDUSTRIES CONSORTIUM B.I.C.	7267	21/05/2010	28/05/2010	11/05/2010	MISSIONE COMMERCIALE PLURISETTORIALE	NEW DELHI, BOMBAY, JOODHPUR
4	CONFARTIGIANATO IMPRESE – UNIONE ARTIGIANI LECCO	7268	29/05/2010	03/06/2010	19/05/2010	MISSIONE MULTISETTORIALE IN CINA	SHANGHAI

ALLEGATO 2

Catalogo Missioni 2010 – II Finestra – Nuove e modificate per missioni dal 15 maggio 2010 all'1 febbraio 2011**ELENCO MISSIONI PRENOTABILI DAL 5 MAGGIO 2010 AL 4 AGOSTO 2010**

Id evento	Data inizio	Data fine	Termine richiesta voucher	TITOLO	CITTÀ	NOMINATIVO SOGGETTO ATTUATORE
6360	15/05/2010	17/05/2010	05/05/2010	MISSIONE COMMERCIALE – MAROCCO 2010	MARRAKECH	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE
7249	15/05/2010	19/05/2010	05/05/2010	MISSIONE EMIRATI ARABI	DUBAI	COMOEXPORT – CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI
7224	15/05/2010	22/05/2010	05/05/2010	MISSIONE IN LIBIA	TRIPOLI	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7261	15/05/2010	18/05/2010	05/05/2010	MISSIONE IN TURCHIA	ISTANBUL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7241	15/05/2010	22/05/2010	05/05/2010	MISSIONE NEGLI USA	NEW YORK	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7231	15/05/2010	19/05/2010	05/05/2010	MISSIONE IN CINA (AGROALIMENTARE)	HONG KONG E CANTON	SVILUPPO CINA
6311	16/05/2010	19/05/2010	06/05/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN BIELORUSSIA	MINSK	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7275	16/05/2010	22/05/2010	06/05/2010	MISSIONE IN ARGENTINA	BUENOS AIRES	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7292	16/05/2010	18/05/2010	06/05/2010	MISSIONE IN UCRAINA	KIEV	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7234	16/05/2010	19/05/2010	06/05/2010	MISSIONE MULTISSETTORIALE A BUCAREST (ROMANIA)	BUCAREST	PRO – BRIXIA
7273	17/05/2010	22/05/2010	07/05/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN REPUBBLICA DOMENICANA	SANTO DOMINGO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7266	17/05/2010	19/05/2010	07/05/2010	MISSIONE A TEL AVIV	TEL AVIV	CONSORZIO EVAN
7263	18/05/2010	20/05/2010	08/05/2010	MISSIONE A MADRID	MADRID	CONSORZIO EHT – EXPORT HIGH TECHNOLOGY
7232	19/05/2010	25/05/2010	09/05/2010	MISSIONE IN CINA	SHANGHAI	AGENZIA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI CON LA CINA S.R.L. O SOLO AGENZIA PER LA CINA S.R.L.
7267	21/05/2010	28/05/2010	11/05/2010	MISSIONE COMMERCIALE PLURISSETTORIALE	NEW DELHI, BOMBAY, JOODHPUR	CONSORZIO BRIXIA INDUSTRIES CONSORTIUM B.I.C.
7174	23/05/2010	26/05/2010	13/05/2010	MISSIONE COMMERCIALE IN ISRAELE	TEL AVIV	BRESCIA EXPORT SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA
6312	23/05/2010	26/05/2010	13/05/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN MONGOLIA	ULANBTAAR	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7260	23/05/2010	26/05/2010	13/05/2010	MISSIONE IN ISRAELE	TEL AVIV	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7225	23/05/2010	26/05/2010	13/05/2010	MISSIONE NEGLI EMIRATI ARABI	DUBAI	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6389	23/05/2010	26/05/2010	13/05/2010	MISSIONE COMMERCIALE IN POLONIA	VARSAVIA	UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO
6402	23/05/2010	28/05/2010	13/05/2010	MISSIONE COMMERCIALE MULTISSETTORIALE IN TUNISIA E MAROCCO	TUNISI E CASABLANCA	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI COMO
7223	24/05/2010	26/05/2010	14/05/2010	MISSIONE IN TUNISIA	TUNISI	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7274	25/05/2010	28/05/2010	15/05/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN BRASILE	SAN PAOLO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7278	26/05/2010	28/05/2010	16/05/2010	MISSIONE COMMERCIALE – FEDERAZIONE RUSSA 2010	MOSCA	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE
7268	29/05/2010	03/06/2010	19/05/2010	MISSIONE MULTISSETTORIALE IN CINA	SHANGHAI	CONFARTIGIANATO IMPRESE – UNIONE ARTIGIANI LECCO
7270	30/05/2010	06/06/2010	20/05/2010	ENERGIA, EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI IN SENEGAL: MISSIONE ECONOMICA	DAKAR	PROMOIMPRESA
7293	31/05/2010	05/06/2010	21/05/2010	MISSIONE IN INDIA	MUMBAI	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7227	01/06/2010	09/06/2010	22/05/2010	MISSIONE BANCA MONDIALE IN GHANA/COSTA D'AVORIO	ACCRA/ABIDJAN	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6363	01/06/2010	04/06/2010	22/05/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN LIBANO	BEIRUT	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7287	01/06/2010	04/06/2010	22/05/2010	MISSIONE IN COSTA D'AVORIO	ABIJAN	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7217	01/06/2010	04/06/2010	22/05/2010	MISSIONE IN PALESTINA	BETLEMME	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7265	01/06/2010	03/06/2010	22/05/2010	MISSIONE A CHISINAU	CHISINAU	CONSORZIO EVAN
7238	06/06/2010	11/06/2010	27/05/2010	MISSIONE IN COREA DEL SUD	SEOUL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6465	07/06/2010	10/06/2010	28/05/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN SPAGNA	VALENCIA E BILBAO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO

Id evento	Data inizio	Data fine	Termine richiesta voucher	TITOLO	CITTÀ	NOMINATIVO SOGGETTO ATTUATORE
6398	12/06/2010	18/06/2010	02/06/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN CINA	SHANGHAI E SECONDA CITTÀ	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7251	12/06/2010	16/06/2010	02/06/2010	MISSIONE NEGLI USA	MIAMI	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7220	13/06/2010	16/06/2010	03/06/2010	MISSIONE IN EGITTO	EL CAIRO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6464	13/06/2010	16/06/2010	03/06/2010	MISSIONE IN QATAR	DOHA	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7276	14/06/2010	17/06/2010	04/06/2010	MISSIONE IN MESSICO	CITTÀ DEL MESSICO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6455	14/06/2010	16/06/2010	04/06/2010	MISSIONE IN GERMANIA	COLONIA - FRANCOFORTE	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE
7279	15/06/2010	18/06/2010	05/06/2010	MISSIONE IN MAROCCO	CASABLANCA	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7219	15/06/2010	18/06/2010	05/06/2010	MISSIONE IN TUNISIA	TUNISI	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7262	18/06/2010	24/06/2010	08/06/2010	A.SVI.COM A SHANGHAI	SHANGHAI	A.SVI.COM DELL'ALTO MILANESE
7284	19/06/2010	23/06/2010	09/06/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN UCRAINA	KIEV	UNIONE PROVINCIALE DELL'ARTIGIANATO
7258	20/06/2010	24/06/2010	10/06/2010	MISSIONE IN GIORDANIA E LIBANO	AMMAN - BEIRUT	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7222	20/06/2010	23/06/2010	10/06/2010	MISSIONE IN MAROCCO	CASABLANCA	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7277	21/06/2010	25/06/2010	11/06/2010	MISSIONE IN ARGENTINA	BUENOS AIRES	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6463	23/06/2010	26/06/2010	13/06/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN INDIA	MUMBAI + BANGALORE	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7264	23/06/2010	25/06/2010	13/06/2010	MISSIONE A CONSTANTA (ROMANIA 3)	CONSTANTA	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY
7178	25/06/2010	30/06/2010	15/06/2010	MISSIONE COMMERCIALE - STATI UNITI EST 2010	NEW YORK	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE
6352	25/06/2010	30/06/2010	15/06/2010	MISSIONE IN CINA (TURISMO)	HONG KONG - BEIJING	SVILUPPO CINA
7173	28/06/2010	30/06/2010	18/06/2010	MISSIONE COMMERCIALE IN CROAZIA	ZAGABRIA	BRESCIA EXPORT SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA
7218	28/06/2010	01/07/2010	18/06/2010	MISSIONE IN GRECIA E CIPRO	ATENE E NICOSIA	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7235	29/06/2010	01/07/2010	19/06/2010	MISSIONE MULTISSETTORIALE A CRACOVIA (POLONIA)	CRACOVIA	PRO - BRIXIA
7254	03/07/2010	11/07/2010	23/06/2010	MISSIONE A TAIWAN	TAIPEI E KAOHSIUNG	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7169	04/07/2010	08/07/2010	24/06/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN CINA	SHANGHAI	CO.EXPORT SOCIETÀ \ COOPERATIVA CONSORTILE
7250	11/07/2010	15/07/2010	01/07/2010	MISSIONE RUSSIA	MOSCA	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI
7236	13/07/2010	16/07/2010	03/07/2010	MISSIONE COMMERCIALE A BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	BRATISLAVA	PRO - BRIXIA
7177	17/07/2010	21/07/2010	07/07/2010	MISSIONE COMMERCIALE IN USA	LAS VEGAS	BRESCIA EXPORT SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA
6432	18/07/2010	23/07/2010	08/07/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN COREA	SEOUL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7210	26/07/2010	31/07/2010	16/07/2010	MISSIONE ECONOMICA MULTISSETTORIALE A SINGAPORE E IN MALESIA	SINGAPORE E KUALA LUMPUR	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI BERGAMO
7179	28/07/2010	03/08/2010	18/07/2010	MISSIONE COMMERCIALE - STATI UNITI OVEST 2010	LOS ANGELES	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE

ELENCO INDICATIVO DELLE MISSIONI PRENOTABILI NELLA III E IV FINESTRA

Id evento	Data inizio	Data fine	Termine richiesta voucher	TITOLO	CITTÀ	NOMINATIVO SOGGETTO ATTUATORE
7257	08/09/2010	11/09/2010	29/08/2010	SISTEMA MODA MADE IN ITALY	MOSCA	A.SVI.COM DELL'ALTO MILANESE
7253	19/09/2010	23/09/2010	09/09/2010	MISSIONE NEGLI USA	SAN FRANCISCO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
7259	22/09/2010	25/09/2010	12/09/2010	BUY BRAND A MOSCA	MOSCA	A.SVI.COM DELL'ALTO MILANESE
7175	28/09/2010	30/09/2010	18/09/2010	MISSIONE COMMERCIALE IN NORVEGIA	OSLO	BRESCIA EXPORT SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA
7226	03/10/2010	06/10/2010	23/09/2010	MISSIONE NEGLI EMIRATI ARABI	DUBAI	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6404	17/10/2010	20/10/2010	07/10/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN BULGARIA	SOFIA	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO

<i>Id evento</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Termine richiesta voucher</i>	<i>TITOLO</i>	<i>CITTÀ</i>	<i>NOMINATIVO SOGGETTO ATTUATORE</i>
7248	19/10/2010	20/10/2010	09/10/2010	MISSIONE SPAGNA	BARCELONA	COMOEXPORT – CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI
7176	24/10/2010	30/10/2010	14/10/2010	MISSIONE COMMERCIALE IN CINA	SHANGAI E HONG KONG	BRESCIA EXPORT SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA
7295	24/10/2010	28/10/2010	14/10/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN QATAR	DOHA	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI CREMONA
7170	06/11/2010	10/11/2010	27/10/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN KENYA	NAIROBI	CO.EXPORT SOCIETÀ \ COOPERATIVA CONSORTILE
7171	07/11/2010	10/11/2010	28/10/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN GERMANIA	MONACO	CO.EXPORT SOCIETÀ \ COOPERATIVA CONSORTILE
7282	08/11/2010	12/11/2010	29/10/2010	FOCUS SINGAPORE 2010	SINGAPORE	CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER IL SUD-EST ASIATICO
6304	14/11/2010	17/11/2010	04/11/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN ROMANIA	BUCAREST	CO.EXPORT SOCIETÀ \ COOPERATIVA CONSORTILE
6353	15/11/2010	20/11/2010	05/11/2010	MISSIONE IN CINA (MECCANICA DI PRECISIONE, STRUMENTAZIONE, SUBFORNITURE E INDUSTRIA DELLA PLASTICA)	HONG KONG E SECONDA CITTÀ	SVILUPPO CINA
6354	29/11/2010	04/12/2010	19/11/2010	MISSIONE IN CINA (DESIGN)	HONG KONG E SECONDA CITTÀ	SVILUPPO CINA
7252	06/12/2010	10/12/2010	26/11/2010	MISSIONE NEGLI USA	SAN FRANCISCO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6390	14/01/2011	19/01/2011	04/01/2011	MISSIONE PER RICERCA INVESTIMENTI CINESI IN ITALIA	HONG KONG, SHANGHAI	SVILUPPO CINA

ALLEGATO 3

CATALOGO MISSIONI 2010 – MISSIONI ANNULLATE – II FINESTRA

<i>Id evento</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Termine richiesta voucher</i>	<i>TITOLO</i>	<i>CITTÀ</i>	<i>NOMINATIVO SOGGETTO ATTUATORE</i>
6472	22/03/2010	26/03/2010	12/03/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN REPUBBLICA DOMINICANA	SANTO DOMINGO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6438	25/04/2010	27/04/2010	15/04/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE NELLA REPUBBLICA SLOVACCA	BRATISLAVA	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI CREMONA
6462	16/05/2010	19/05/2010	06/05/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN TURCHIA	ISTANBUL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6342	17/05/2010	21/05/2010	07/05/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN MESSICO	CITTÀ DEL MESSICO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6359	20/05/2010	22/05/2010	10/05/2010	MISSIONE COMMERCIALE – SERBIA 2010	NOVI SAD	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE
6430	23/05/2010	29/05/2010	13/05/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN SUD AFRICA	JOHANNESBURG E SECONDA CITTÀ	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6473	24/05/2010	27/05/2010	14/05/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN BRASILE	SAN PAOLO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO
6343	20/06/2010	28/06/2010	10/06/2010	MISSIONE IMPRENDITORIALE IN BRASILE E CILE	SAN PAOLO E SECONDA CITTÀ	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO

(BUR20100122)

(4.4.0)

D.d.u.o. 13 aprile 2010 - n. 3631
Approvazione degli esiti dell'istruttoria formale sulle domande presentate per il bando per macro progetti «Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione» (d.d.u.o. n. 13722 del 10 dicembre 2009)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SEMPLIFICAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Richiamato il d.d.u.o. n. 1372 del 10 dicembre 2009 «Approvazione del bando per macro progetti “Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione”»;

Visto il punto 9 «Procedura di valutazione e modalità di erogazione del contributo» dell'Allegato A del richiamato d.d.u.o. n., secondo il quale Unioncamere Lombardia svolge l'istruttoria formale di ammissibilità delle domande pervenute, mentre l'istruttoria delle proposte progettuali, ai fini della stesura della gradua-

toria, è affidata ad un Nucleo di Valutazione paritetico nominato da Regione Lombardia a seguito della designazione dei suoi componenti da parte di Regione stessa e del Sistema Camerale;

Preso atto che, relativamente al bando in oggetto, sono pervenute a Unioncamere Lombardia, entro i termini previsti dal bando n. 16 domande;

Vista la nota, prot. n. R1.2010.0004528 del 6 aprile 2010, con cui Unioncamere Lombardia trasmette a Regione Lombardia gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale delle domande relative, allegando l'elenco dei progetti ammessi alla successiva fase di valutazione tecnica, agli atti dello scrivente ufficio;

Preso atto che dall'elenco risultano ammissibili alla fase della valutazione tecnica tutte e 16 le domande presentate, così come indicato nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché la d.g.r. del 21 dicem-

bre 2007 n. 8/6268 «IV provvedimento organizzativo anno 2007», con la quale è stato conferito a Cristina Colombo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Semplificazione e Internazionalizzazione;

Decreta

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto, in attuazione del d.d.u.o. 1372 del 10 dicembre 2009 ed in base alle risultanze istruttorie svolte da Unioncamere, dell'elenco delle domande presentate per il bando per macro progetti «Aggregazioni di imprese per progetti inte-

grati di internazionalizzazione», comunicato da Unioncamere, così come indicato nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it il presente provvedimento.

Il dirigente della U.O.
semplificazione e internazionalizzazione:
Cristina Colombo

ALLEGATO 1

**ESITO ISTRUTTORIA FORMALE DOMANDE AL BANDO MACRO PROGETTI
«AGGREGAZIONI DI IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE»**

	PROTOCOLLO	NOME PROGETTO	CAPOFILA	ESITO ISTRUTTORIA	NOTE
1	987 dell'8.03.2010	Lumen – Led and Display	Consorzio Elettrimpex	ammesso	
2	1072 del 12.03.2010	Aggregazione Russia e Cina	Co. Export S.c.a.r.l.	ammesso	
3	1073 del 12.03.2010	Aggregazione Russia e Bulgaria	Co. Export S.c.a.r.l.	ammesso	
4	1074 del 12.03.2010	Aggregazione Brasile e Spagna	Co. Export S.c.a.r.l.	ammesso	
5	1075 del 12.03.2010	Aggregazione Russia e Romania	Co. Export S.c.a.r.l.	ammesso	
6	1076 del 12.03.2010	Aggregazione Russia e Lituania	Co. Export S.c.a.r.l.	ammesso	
7	1094 del 15.03.2010	Work and ReWork	Consorzio Euroteh	ammesso	
8	1107 del 15.03.2010	Subfor Italy; progetto a sostegno della filiera subfornitura meccanica nei processi di internaz. in Germania e Repubblica Ceca	Promos – Az. Spec. CCIAA Milano	ammesso	
9	1108 del 15.03.2010	Progetto di sviluppo della filiera landscape e dell'arredo urbano lombardo nell'area degli Emirati Arabi Uniti	Italian Link S.p.A.	ammesso	
10	1109 del 15.03.2010	Servizi e consulenze alle imprese per ricerca, sviluppo engineering e informatica: le eccellenze lombarde in Romania	Cromwell Italia s.r.l.	ammesso	
11	1110 del 15.03.2010	La settimana della subfornitura lombarda; Worshop dinamico Dortmund – Hannover	GSL Service	ammesso	1 impresa non ammessa (sede fuori Lombardia)
12	1111 del 15.03.2010	La settimana della subfornitura lombarda; Worshop dinamico Monaco Salisburgo	GSL Service	ammesso	1 impresa non ammessa (sede fuori Lombardia)
13	1112 del 15.03.2010	La settimana della subfornitura lombarda; soluzioni ecosostenibili e innovative	GSL Service	ammesso	1 impresa non ammessa (sede fuori Lombardia)
14	1113 del 15.03.2010	GEMINI comunicare il made in Italy in Brasile	BIC la Fucina	ammesso	
15	1114 del 15.03.2010	Start Up High Tech e Bio Tech	Parco tecnologico Padano	ammesso	
16	1171 del 18.03.2010 inviata mezzo racc. A.R. Il 15.03.2010	I – Stile to Qatar	B. Grid s.r.l.	ammesso	

(BUR20100123)

(3.5.0)

**D.d.u.o. 16 aprile 2010 - n. 3832
Programma Operativo FESR 2007-2013 – Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» – 1° bando – Rettifiche del decreto n. 13973 del 14 dicembre 2009**

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2000-2006, AZIONI DI
MARKETING E DI ATTRATTIVITÀ AGLI INVESTIMENTI
Visti:

– il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e di abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

– il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il REGOLAMENTO (CE) n. 1260/1999;

– il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 sulle modalità di applicazione degli stessi regolamenti sopra richiamati, nonché del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la Decisione C(2007) 3784 dell'1 agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. n. 8/8298 del 29 ottobre 2008 con la quale sono

state approvate le «Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale e occupazione – FESR 2007-2013 – Primo provvedimento»;

Dato atto che l'Asse 4 del PORL «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» viene attuato attraverso la Linea di Intervento 4.1.1.1 «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» – «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali»;

Preso atto che il direttore generale Industria, PMI e Cooperazione ha nominato, con d.d.g. n. 8001 del 21 luglio 2008, quale Responsabile dell'Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» la d.ssa Olivia Postorino, dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria 2000-2006, Azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti;

Visto il decreto n. 15140 del 15 dicembre 2008 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1° Supplemento Straordinario n. 53 del 29 dicembre 2008) con il quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali»;

Dato atto che il citato decreto 15140/2008 prevede lo sviluppo di Progetti Integrati d'Area (PIA) multifunzionali con una connotazione sovra comunale, di particolare complessità, che sviluppino in forma integrata la componente ambientale e culturale finalizzate al turismo sostenibile;

Preso atto che a seguito del citato decreto sono stati presentati n. 30 progetti integrati d'area, che sono stati esaminati e valutati secondo quanto previsto dalla citata normativa di riferimento;

Dato atto che con i decreti n. 13890/2009 e n. 13891/2009 sono stati dichiarati inammissibili alla fase di valutazione n. 2 progetti;

Rilevato che, per l'ammissione alla fase finale di valutazione dei contenuti progettuali, il citato bando ha previsto per ciascun PIA il raggiungimento del punteggio minimo di 38 punti;

Visto il successivo decreto n. 13973 del 14 dicembre 2009 con il quale sono stati approvati, tra l'altro, i seguenti elenchi relativi a n. 28 progetti integrati d'area valutati:

- Allegato A «PIA ammissibili e finanziati»;
- Allegato B «PIA ammissibili e non finanziati»;
- Allegato C «PIA non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 38 punti sul PIA»;
- Allegato D «Piani finanziari dei progetti ammissibili», contenenti le spese ammissibili di ciascuna operazione e il relativo contributo determinato;

Dato atto che, seguito di verifiche sui dati riportati nei citati elenchi sono stati rilevati degli errori formali relativamente all'allegato C «PIA non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 38 punti sul PIA», e che pertanto è necessario procedere alle relative rettifiche;

Rilevato che gli errori formali riguardano la trasposizione dei dati dalla scheda di valutazione agli elenchi approvati con il citato decreto, relativi ai PIA presentati rispettivamente dalla Provincia di Pavia e dall'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica, che vengono correttamente riportati nell'allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Accertato che le rettifiche da apportare non modificano la posizione dei due citati progetti negli elenchi approvati, che viene pertanto confermata nell'allegato C del decreto 13973/2009, riguardante l'elenco dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento di 38 punti per il PIA;

Dato atto che, per mero errore materiale di trascrizione, il riferimento al punto 10 lettera j) del bando approvato con decreto n. 15140 del 15 dicembre 2008, correttamente riportato nelle premesse del decreto n. 13973 del 14 dicembre 2009, nel decretato del medesimo (al punto 3) è stato riportato con la lettera f);

Ritenuto quindi di rettificare il punto 3 del citato decreto n. 13973/2009 di approvazione degli elenchi, sostituendo la lettera f) con la lettera j), come puntualmente richiamato nelle premesse dello stesso decreto;

Vista la legge regionale 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di rettificare il punto 3 del decreto n. 13973 del 14 dicembre 2009, sostituendo la lettera f) con la lettera j);

2) di rettificare i dati riportati nell'allegato C del decreto n. 13973 del 14 dicembre 2009, relativi ai PIA presentati rispettivamente dalla Provincia di Pavia e dall'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica, sostituendoli con i dati indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della U.O.
Programmazione Comunitaria 2000-2006,
Azioni di marketing territoriale
e di attrattività agli investimenti:
Olivia Postorino

ALLEGATO 1

RETTIFICA DATI ALLEGATO C DEL DECRETO N. 13973/2009 - PROGETTI NON AMMISSIBILI PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DI 38 PUNTI PER IL PIA

N.	Id progetto	Titolo del PIA	Capofila	Costo totale	Contributo richiesto	Numero operazioni presentate	Operazioni non ammissibili	VALUTAZIONE													Totale punteggio PIA	
								Composizione PIA			Qualità del PIA			Forme di collaborazione	Rapporto con la programmazione regionale e locale	Impatto sui settori di interesse	Valore aggiunto del PIA	Aspetti ambientali del PIA (coerenza interna/esterna, accessibilità, governance)				Misurabilità dei risultati attesi
								1.01	1.02	2.01	2.02	2.03	3					4	5	6		
1	11331785	OLTREPÒ: I LUOGHI DELLO STAR MEGLIO	PROVINCIA DI PAVIA	10.798.379,52	5.399.189,76	7	1	5	3	3	2	0	2	7	5	1	3	3	0	3	37	
3	11312439	YTINERA: Ambiente e cultura – itinerari turistici per un turismo sostenibile e di tutte le stagioni	UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VALLECAMONICA	10.610.263,91	5.305.131,96	18	0	0	3	5	2	2	2	7	4	1	2	2	0	0	30	

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20100124)

(5.3.1)

D.d.u.o. 16 marzo 2010 - n. 2492

Impegno e contestuale liquidazione, a favore dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 308/2006 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, di € 86.400,00, per gli interventi attuativi dell'Accordo di Programma «per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di - Laghi di Mantova e Polo Chimico»

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA**

Omissis

Decreta

1. di impegnare e contestualmente liquidare, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 308/2006 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, la somma di € 86.400,00 a valere sul capitolo di bilancio 6.4.2.3.145.7143 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) (cod. 633604) per le attività di caratterizzazione delle aree lacustri e fluviali incluse nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale, «Laghi di Mantova e Polo Chimico» (art. 1 – punto 2 della Convenzione sottoscritta il 6 agosto 2007 e art. 2 – punto 1 della Convenzione integrativa sottoscritta il 23 aprile 2008);

2. di disporre, che l'ISPRA regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta informazione tecnica e la corretta gestione contabile;

3. che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, la cui responsabilità è in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di soggetto istruttore (comma 4 – art. 5 dell'Accordo di Programma), comporterà da parte del beneficiario, la immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

4. che compete al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso l'Avvocatura dello Stato, l'attivazione delle procedure tese al recupero delle somme stanziare, nonché le eventuali procedure di legge per la messa in mora dei soggetti inadempienti responsabili della contaminazione;

5. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Provincia di Mantova, al Comune di Mantova, al Comune di Virgilio, al Comune di S. Giorgio di Mantova, all'ARPA Lombardia, al Parco del Mincio e all'ISPRA;

6. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

7. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Gianni Ferrario

(BUR20100125)

(5.3.1)

D.d.u.o. 16 marzo 2010 - n. 2493

Impegno e contestuale liquidazione a favore dell'ARPA Lombardia, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 308/2006 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, di € 130.000,00, per gli interventi attuativi dell'Accordo di Programma «per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale - Laghi di Mantova e Polo Chimico»

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA**

Omissis

Decreta

1. di impegnare e contestualmente liquidare, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 308/2006 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, la somma di € 130.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 6.4.2.3.145.7143 dell'esercizio finanziario in corso, che of-

fre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (cod. 157382), per le attività di caratterizzazione delle aree lacustri e fluviali incluse nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale «Laghi di Mantova e Polo Chimico»;

2. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

3. di disporre, che l'ARPA Lombardia regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta informazione tecnica e la corretta gestione contabile;

4. che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, la cui responsabilità è in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di soggetto istruttore (comma 4 – art. 5 dell'Accordo di Programma), comporterà da parte del beneficiario, la immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

5. che compete al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso l'Avvocatura dello Stato, l'attivazione delle procedure tese al recupero delle somme stanziare, nonché le eventuali procedure di legge per la messa in mora dei soggetti inadempienti responsabili della contaminazione;

6. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Provincia di Mantova, al Comune di Mantova, al Comune di Virgilio, al Comune di S. Giorgio di Mantova, all'ARPA Lombardia, al Parco del Mincio;

7. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

8. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Gianni Ferrario

(BUR20100126)

(5.0.0)

D.d.u.o. 2 aprile 2010 - n. 3345

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATEg09, sito in località «Cascinino» nei Comuni di Pieve Albignola e Zinasco (PV), della ditta individuale Laneri Pierino

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA**

Vista la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.P.R. 152/1996, e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATEg09, il località «Cascinino» nei Comuni di Pieve Albignola e Zinasco (PV), presentata in data 9 aprile 2009, prot. reg. n. 7629, dalla ditta individuale Laneri Pierino, (c.f. LNRPNG44S12I230K), con sede legale in Voghera (PV), via XX Settembre, n. 27;

Rilevato che:

– il progetto di gestione produttiva dell'ATEg09, il località «Cascinino» nei Comuni di Pieve Albignola e Zinasco (PV), consiste nella coltivazione in falda di sabbia limosa con livelli sabbiosi-gliaiosi, come da piano cave;

– l'ATEg09 ha una superficie complessiva mq 185.000 così suddivisi mq 94.000 destinati ad area di rispetto e mq 91.000 destinati all'attività estrattiva di cava, di cui mq 40.000 già coltivati e mq 51.000 costituiscono la parte da coltivare *ex novo*;

– il progetto di gestione produttiva in esame, ha preso in considerazione un'area estrattiva di mq 91.000, per un volume complessivo di mc 400.000 per una durata di 10 anni; in conformità alle previsioni di piano cave;

– la tipologia di coltivazione è in falda, profondità massima di mt – 22 dal piano campagna;

Preso atto che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 20 del d.lgs. 152/2006, la Ditta ha dato sintetico avviso dell'avvenuta trasmissione del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 24 – Serie Inserzioni e Concorsi – del 17 giugno 2009;

Accertato che la domanda medesima è stata depositata ai Comuni di Pieve Albignola e Zinasco (PV), ai fini della pubblicazione agli albi pretori, in data 6 marzo 2010 e in data 11 marzo

2010, note comunali del 6 marzo 2010 Comune di Pieve Albignola e nota dell'11 marzo 2010 Comune di Zinasco;

Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla ditta con note prot. reg. n. 13925, del 15 luglio 2009 e prot. reg. 4713 del 16 marzo 2010;

Richiamati:

– la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee n. 85/337/CEE del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalle direttive 97 novembre CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e 3/35/CE del Consiglio del 26 maggio 2003;

– il d.lgs. n. 152/2006 «Norme in materia ambientale», e in particolare la parte seconda riguardante le procedure per la Valutazione d'Impatto Ambientale;

– il d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/8210 del 13 ottobre 2008 «Modifica ed integrazione della d.g.r. n. 3667/2006 «Determinazioni in merito all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell'Impatto Ambientale nell'ambito dei procedimenti autorizzativi connessi all'attività estrattiva di cava»»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/10964 del 30 dicembre 2009 «Nuove determinazioni in materia di attività estrattiva di cava, relativamente alle procedure per le verifiche di assoggettabilità a VIA di cave e torbiere...»;

Rilevato che con l'adozione delle dd.gg.rr. n. 3667/2006 – n. 8210/2008 e n. 10964/2009 la Giunta regionale della Lombardia ha inteso dare completa attuazione alla normativa comunitaria e nazionale in materia di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale delle attività estrattive di cava;

Richiamato il punto 2) della d.g.r. n. 8210/2008 che, integrando la disciplina determinata con la citata d.g.r. n. 3667/2006, ha disposto che la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, così come modificato dal d.lgs. 4/2008, sui progetti individuati al punto 8, lettera i), dell'allegato IV al decreto sopracitato, sia espletata secondo i criteri enunciati nell'allegato III della Direttiva 85/337/CE, modificata dalla Direttiva 97 novembre CE, e nell'allegato V al citato d.lgs. n. 4/2008;

Costatato che l'ATEg09 è inserito nel Piano Cave della provincia di Pavia – Settori merceologici della sabbia, ghiaia, argilla, calcari e dolomie, pietre ornamentali e torba approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. VIII/344 del 20 febbraio 2007;

Visto il punto 1.I.a) della d.g.r. 3667/2006, che assoggetta alle procedure previste dalla vigente normativa in materia di VIA i progetti di gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) di cui all'articolo 11 della l.r. 14/98, nonché le relative modifiche ed eventuali riesami;

Visto il punto 1.III. della d.g.r. 3667/2006 che prevede quanto segue: «ai fini della verifica del superamento della soglia dimensionale di superficie fissata nell'Allegato A al d.P.R. 12 aprile 1996 e s.m.i. (*«area interessata superiore a 20 ha»*), tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, del d.P.R. medesimo e fermo restando il parametro volumetrico di 500.000 m³/a, sono computate, oltre alle superfici destinate all'estrazione di materiali di cava, con esclusione di quelle già in precedenza assoggettate a escavazione e/o a recupero morfologico-ambientale, anche le superfici destinate a impianti di lavorazione e trasformazione, a operazioni di stoccaggio del materiale ed a strutture di servizio»;

Visto il comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, modificato dal d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, che prevede quanto segue: «Se il progetto non ha impatti ambientali significativi o non costituisce modifica sostanziale, l'autorità competente dispone l'esclusione della procedura di valutazione ambientale e, se nel caso, impartisce le necessarie prescrizioni»;

Rilevato che dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, del progetto di gestione produttiva dell'ATE in argomento, espletata secondo i criteri stabiliti nell'alleg. III della Direttiva 85/337/CE, modificata dalla Direttiva 97 novembre CE, e nell'alleg. V al d.lgs. n. 4/2008, è emerso quanto segue:

– non risultano superate le soglie dimensionali di 20 ha e di 500.000 m³/annui, richiamate al punto 1.III. della d.g. 3667/2006, che assoggettano a VIA regionale il progetto di coltivazione della cava in argomento;

– non risultano, anche sotto il profilo del cumulo con altri progetti o situazioni in atto, elementi tali da disporre l'assoggettamento a VIA del progetto di coltivazione del progetto di gestione produttiva dell'ATEg09;

– si è pervenuti alla determinazione di impartire, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni richiamate nel dispositivo del presente atto;

Rilevato che l'attività estrattiva si configura come coltivazione in falda e formazione di un laghetto e che la destinazione d'uso finale è naturalistica, ricreativa e sportiva come da piano cave;

Ritenuto di escludere il progetto di gestione produttiva dell'ATEg09, sito in località «Casinino» dei Comuni di Pieve Albignola e Zinasco (PV), dall'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale, impartendo, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, modificato dal d.lgs. n. 4/2008, le prescrizioni riportate nel presente atto;

Visto il punto 2 della d.g.r. n. 8/3667/2006, con il quale sono individuate le strutture tecniche regionali competenti all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell'Impatto Ambientale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la delibera della Giunta regionale 27 giugno 2008 n. 7531 «II Provvedimento Organizzativo 2008»;

Decreta

1. Di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di gestione produttiva dell'ATEg09, sito in località «Casinino» dei Comuni di Pieve Albignola e Zinasco (PV), presentato dalla ditta individuale Laneri Pierino, (cod. fisc. LNRPN44S12I230K), con sede legale in Voghera (PV), via XX Settembre, n. 27, a condizione che siano osservate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nei successivi provvedimenti provinciali di approvazione del progetto di gestione produttiva dell'ATEg09 e dell'autorizzazione all'esercizio della cava, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale:

Atmosfera

a) Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla coltivazione, dalla lavorazione e dalla movimentazione del materiale inerte devono essere praticate:

I) operazioni programmate di umidificazione e pulizia del piazzale;

II) azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali la copertura, se tecnicamente fattibile, del materiale trasportato, o interventi di lavaggio e/o nebulizzazione dei mezzi stessi.

b) Il gestore dovrà attuare tali operazioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico generato da polveri diffuse, con particolare attenzione alle zone più critiche dell'Ambito, quali quelle prossime ad abitazioni o all'uscita dei mezzi.

c) Entro un mese dall'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva deve essere predisposto un piano di monitoraggio per l'inquinamento atmosferico. I punti, la frequenza e le modalità di misura devono essere concordati con la Provincia di Pavia e con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Dovranno in ogni caso essere previste misure con frequenza almeno semestrale.

Acque

Acque superficiali

a) L'eventuale scarico delle acque di lavaggio raccolte e trattate dovrà assicurare il rispetto dei valori limite del d.lgs. 152/06. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del d.lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del d.lgs. 152/06, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi, per adeguarli ai limiti previsti.

Acque sotterranee

- a) Eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti, quali ad esempio carburanti, oli e bitumi, devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, rispettando le prescrizioni in termini di prevenzione degli incendi.
- b) Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
- c) Entro un mese dall'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva, deve essere predisposto un piano di monitoraggio delle acque di falda. Le modalità e la frequenza di svolgimento delle analisi dovranno essere concordate in sede autorizzativa con la Provincia di Pavia e con l'ARPA. La frequenza delle analisi dovrà comunque essere almeno semestrale, salvo diverse disposizioni più restrittive. Le analisi dovranno essere effettuate sulla rete di piezometri attualmente esistente, salvo diverse indicazioni della Provincia o dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. I risultati di tali analisi dovranno essere inviate alla Provincia di Pavia e all'ARPA.

Rumore

- a) L'Azienda è tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limite differenziali previsti dal d.p.c.m. 1 marzo 1991.
- b) Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva, la Ditta dovrà effettuare una Valutazione di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità previste dal d.m. del 16 marzo 1998, i cui risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. I punti di rilievo dovranno essere decisi in accordo con ARPA. Qualora la suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica, la Ditta dovrà presentare, entro i successivi tre mesi, un Piano di Risanamento acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla d.g.r. n. 6906/01.

Suolo

- a) Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.
- b) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Rifiuti

- a) Le aree interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.

Viabilità

- a) Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva dovrà essere realizzato uno studio del traffico che verifichi l'impatto dell'attività sulla viabilità locale, al fine di attuare eventuali azioni mitigative. I risultati dello studio dovranno essere presentati alla Provincia di Pavia (PV).

Recupero ambientale

- a) Il recupero ambientale dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Piano Cave della Provincia di Pavia.
 - b) La destinazione finale sarà a uso naturalistica, ricreativa e sportiva.
2. Di trasmettere il seguente decreto alla ditta individuale Laneri Pierino, alla Provincia di Pavia e ai Comuni di Pieve Albino e Zinasco (PV).
3. Di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
4. Di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia.

5. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Gianni Ferrario

(BUR20100127)

D.d.u.o. 2 aprile 2010 - n. 3346

(5.0.0)

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATEg56, sito in località «Casottina» nel Comune di S. Cristina e Bissone (PV), dalla ditta Burlini S.p.A.

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA**

Vista la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.P.R. 152/1996, e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ATEg56, il località «Casottina» nel Comune di S. Cristina e Bissone (PV), presentata in data 30 marzo 2009, prot. reg. n. 6758, dalla ditta Burlini S.p.A., con sede legale in San Colombano al Lambro (MI), via Milano, n. 1;

Rilevato che:

– il progetto di gestione produttiva dell'ATEg56, il località «Casottina» nel Comune di S. Cristina e Bissone (PV), consiste nella coltivazione di sabbia limosa con livelli sabbiosi-ghiaiosi, come da piano cave;

– l'ATEg56 ha una superficie complessiva mq 235.000 così suddivisi mq 8.500 destinati ad area di rispetto e mq 139.000 destinati all'attività estrattiva di cava, di cui mq 5.300 già recuperati i restanti mq 97.000 costituiscono la parte da coltivare *ex novo*;

– il progetto di gestione produttiva in esame, ha preso in considerazione un'area estrattiva di mq 139.000, per un volume complessivo di mc 800.000 per una durata di 8 anni; in conformità alle previsioni di piano cave;

– la tipologia di coltivazione è costituita dall'arretramento di terrazzo;

Preso atto che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 20 del d.lgs. 152/2006, la Ditta ha dato sintetico avviso dell'avvenuta trasmissione del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 44 – Serie Inserzioni e Concorsi – del 4 novembre 2009;

Accertato che la domanda medesima è stata depositata al Comune di S. Cristina e Bissone (PV), ai fini della pubblicazione all'albo pretorio, in data 4 novembre 2009, nota comunale prot. del 21 dicembre 2009;

Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta con nota prot. reg. 4398 del 4 marzo 2010;

Richiamati:

– la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee n. 85/337/CEE del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalle Direttive 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e 3/35/CE del Consiglio del 26 maggio 2003;

– il d.lgs. n. 152/2006 «Norme in materia ambientale», e in particolare la parte seconda riguardante le procedure per la Valutazione d'Impatto Ambientale;

– il d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/8210 del 13 ottobre 2008 «Modifica ed integrazione della d.g.r. n. 3667/2006 «Determinazioni in merito all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell'Impatto Ambientale nell'ambito dei procedimenti autorizzativi connessi all'attività estrattiva di cava»»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/10964 del 30 dicembre 2009 «Nuove determinazioni in materia di attività estrattiva di cava, relativamente alle procedure per le verifiche di assoggettabilità a VIA di cave e torbiere...»;

Rilevato che con l'adozione delle dd.gg.rr. n. 3667/2006 –

n. 8210/2008 e n. 10964/2009 la Giunta regionale della Lombardia ha inteso dare completa attuazione alla normativa comunitaria e nazionale in materia di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale delle attività estrattive di cava;

Richiamato il punto 2) della d.g.r. n. 8210/2008 che, integrando la disciplina determinata con la citata d.g.r. n. 3667/2006, ha disposto che la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, così come modificato dal d.lgs. 4/2008, sui progetti individuati al punto 8, lettera i), dell'allegato IV al decreto sopracitato, sia espletata secondo i criteri enunciati nell'allegato III della Direttiva 85/337/CE, modificata dalla Direttiva 97/11/CE, e nell'allegato V al citato d.lgs. n. 4/2008;

Constatato che l'ATEg56 è inserito nel Piano Cave della provincia di Pavia – Settori merceologici della sabbia, ghiaia, argilla, calcari e dolomie, pietre ornamentali e torba approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. VIII/344 del 20 febbraio 2007;

Visto il punto 1.I.a) della d.g.r. 3667/2006, che assoggetta alle procedure previste dalla vigente normativa in materia di VIA i progetti di gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) di cui all'articolo 11 della l.r. 14/98, nonché le relative modifiche ed eventuali riesami;

Visto il punto 1.III. della d.g.r. 3667/2006 che prevede quanto segue: «ai fini della verifica del superamento della soglia dimensionale di superficie fissata nell'Allegato A al d.P.R. 12 aprile 1996 e s.m.i. (*“area interessata superiore a 20 ha”*), tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, del d.P.R. medesimo e fermo restando il parametro volumetrico di 500.000 m³/a, sono computate, oltre alle superfici destinate all'estrazione di materiali di cava, con esclusione di quelle già in precedenza assoggettate a escavazione e/o a recupero morfologico-ambientale, anche le superfici destinate a impianti di lavorazione e trasformazione, a operazioni di stoccaggio del materiale ed a strutture di servizio»;

Visto il comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, modificato dal d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, che prevede quanto segue: «Se il progetto non ha impatti ambientali significativi o non costituisce modifica sostanziale, l'autorità competente dispone l'esclusione della procedura di valutazione ambientale e, se nel caso, impartisce le necessarie prescrizioni»;

Rilevato che dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, del progetto di gestione produttiva dell'ATE in argomento, espletata secondo i criteri stabiliti nell'alleg. III della Direttiva 85/337/CE, modificata dalla Direttiva 97/11/CE, e nell'alleg. V al d.lgs. n. 4/2008, è emerso quanto segue:

- non risultano superate le soglie dimensionali di 20 ha e di 500.000 m³/annui, richiamate al punto 1.III. della d.g. 3667/2006, che assoggettano a VIA regionale il progetto di coltivazione della cava in argomento;
- non risultano, anche sotto il profilo del cumulo con altri progetti o situazioni in atto, elementi tali da disporre l'assoggettamento a VIA del progetto di coltivazione del progetto di gestione produttiva dell'ATEg56;
- si è pervenuti alla determinazione di impartire, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni richiamate nel dispositivo del presente atto;

Rilevato che l'attività estrattiva si configura come arretramento di terrazzo e che la destinazione d'uso finale è agricola-naturalistica con particolare attenzione al recupero naturalistico delle fasce di terrazzo come da piano cave;

Ritenuto di escludere il progetto di gestione produttiva dell'ATEg56, sito in località «Casottina» del Comune di S. Cristina e Bissone (PV), dall'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale, impartendo, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, modificato dal d.lgs. n. 4/2008, le prescrizioni riportate nel presente atto;

Visto il punto 2 della d.g.r. n. 8/3667/2006, con il quale sono individuate le strutture tecniche regionali competenti all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell'Impatto Ambientale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la delibera della Giunta regionale 27 giugno 2008 n. 7531 «II Provvedimento Organizzativo 2008»;

Decreta

1. Di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale,

ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di gestione produttiva dell'ATEg56, sito in località «Casottina» in Comune di S. Cristina e Bissone (PV), presentato dalla Ditta Burlini S.p.A., con sede legale in San Colombano al Lambro (MI), via Milano, n. 1, a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nei successivi provvedimenti provinciali di approvazione del progetto di gestione produttiva dell'ATEg56 e dell'autorizzazione all'esercizio della cava, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale:

Atmosfera

- a) Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla coltivazione, dalla lavorazione e dalla movimentazione del materiale inerte devono essere praticate:
 - I) operazioni programmate di umidificazione e pulizia del piazzale;
 - II) azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali la copertura, se tecnicamente fattibile, del materiale trasportato, o interventi di lavaggio e/o nebulizzazione dei mezzi stessi.
- b) Il gestore dovrà attuare tali operazioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico generato da polveri diffuse, con particolare attenzione alle zone più critiche dell'Ambito, quali quelle prossime ad abitazioni o all'uscita dei mezzi.
- c) Entro un mese dall'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva di cava deve essere predisposto un piano di monitoraggio per l'inquinamento atmosferico. I punti, la frequenza e le modalità di misura devono essere concordati con la Provincia di Pavia e con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Dovranno in ogni caso essere previste misure con frequenza almeno semestrale.

Acque

Acque superficiali

- a) L'eventuale scarico delle acque di lavaggio raccolte e trattate dovrà assicurare il rispetto dei valori limite del d.lgs. 152/06. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del d.lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del d.lgs. 152/06, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi, per adeguarli ai limiti previsti.

Acque sotterranee

- a) Eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti, quali ad esempio carburanti, oli e bitumi, devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, rispettando le prescrizioni in termini di prevenzione degli incendi.
- b) Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
- c) Entro un mese dall'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva di cava deve essere predisposto un piano di monitoraggio delle acque di falda. Le modalità e la frequenza di svolgimento delle analisi dovranno essere concordate in sede autorizzativa con la Provincia di Pavia e con l'ARPA. La frequenza delle analisi dovrà comunque essere almeno semestrale, salvo diverse disposizioni più restrittive. Le analisi dovranno essere effettuate sulla rete di piezometri attualmente esistente, salvo diverse indicazioni della Provincia o dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. I risultati di tali analisi dovranno essere inviate alla Provincia di Pavia e all'ARPA.

Rumore

- a) L'Azienda è tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limite differenziali previsti dal d.p.c.m. 1 marzo 1991.
- b) Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione provinciale

all'esercizio dell'attività estrattiva, la Ditta dovrà effettuare una Valutazione di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità previste dal d.m. del 16 marzo 1998, i cui risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. I punti di rilievo dovranno essere decisi in accordo con ARPA. Qualora la suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica, la Ditta dovrà presentare, entro i successivi tre mesi, un Piano di Risanamento acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla d.g.r. n. 6906/01.

Suolo

- a) Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.
- b) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Rifiuti

- a) Le aree interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.

Viabilità

- a) Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva dovrà essere realizzato uno studio del traffico che verifichi l'impatto dell'attività sulla viabilità locale, al fine di attuare eventuali azioni mitigative. I risultati dello studio dovranno essere presentati alla Provincia di Pavia (PV).

Recupero ambientale

- a) Il recupero ambientale dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Piano Cave della Provincia di Pavia, in particolare dovrà essere coordinato con il confinante ATÈg57 t57;
 - b) La destinazione finale sarà a uso naturalistica, ricreativa e sportiva.
2. Di trasmettere il seguente decreto: alla ditta Burlini S.p.A., alla Provincia di Pavia e al Comune di S. Cristina e Bissone (PV);
 3. di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
 4. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;
 5. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Gianni Ferrario

(BUR20100128)

(5.0.0)

D.d.u.o. 2 aprile 2010 - n. 3347

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del progetto attuativo della cava di recupero «Rg01», sita in località «Cascina Gattinera» nel Comune di Ferrera Erbognone (PV), dalla ditta Ecoinerti De Zolt s.r.l.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ATTIVITÀ ESTRATTIVA E DI BONIFICA

Vista la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.P.R. 152/1996, e s.m.i., del progetto attuativo della cava di recupero Rg01, in località «Cascina Gattinera» nel Comune di Ferrera Erbognone (PV), presentata in data 3 agosto 2009, prot. reg. n. 14939, dalla Ditta Ecoinerti De Zolt s.r.l., con sede legale in Sannazzaro de' Burgondi (PV) via Voghera n. 98;

Rilevato che:

- il progetto attuativo della cava di recupero Rg01, la località «Cascina Gattinera» nel Comune di Ferrera Erbognone (PV), consiste nella coltivazione di sabbia limosa con livelli sabbiosi-ghiaiosi, come da piano cave;
- la cava di recupero Rg01 ha una superficie complessiva mq 93.691;

– il progetto di recupero in esame, ha preso in considerazione un'area estrattiva di mq 93.691, per un volume complessivo di mc 406.076, così ripartiti: mc 46.845 di terreno di coltivo e mc 8.500 di materiale sabbioso da riutilizzare all'interno dell'area per la realizzazione di strade, fossi e rilevati, i restanti 397.576 mc saranno destinati alla commercializzazione. Il tempo previsto per il recupero ambientale della cava Rg01 è previsto in anni 5;

– la tipologia di coltivazione è costituita da livellamenti con arretramento di terrazzo;

Preso atto che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 20 del d.lgs. 152/2006, la Ditta ha dato sintetico avviso dell'avvenuta trasmissione del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 50 – Serie Inserzioni e Concorsi – del 16 dicembre 2009;

Accertato che la domanda medesima è stata depositata al Comune di Ferrera Erbognone (PV), ai fini della pubblicazione all'albo pretorio, in data 2 dicembre 2009, come risulta dalla nota comunale prot. n. 27, del 4 gennaio 2010;

Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta con nota prot. reg. n. 4818 del 17 marzo 2010;

Richiamati:

– la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee n. 85/337/CEE del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalle Direttive 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e 3/35/CE del Consiglio del 26 maggio 2003;

– il d.lgs. n. 152/2006 «Norme in materia ambientale», e in particolare la parte seconda riguardante le procedure per la Valutazione d'Impatto Ambientale;

– il d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/8210 del 13 ottobre 2008 «Modifica ed integrazione della d.g.r. n. 3667/2006 «Determinazioni in merito all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell'Impatto Ambientale nell'ambito dei procedimenti autorizzativi connessi all'attività estrattiva di cava»»;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 8/10964 del 30 dicembre 2009 «Nuove determinazioni in materia di attività estrattiva di cava, relativamente alle procedure per le verifiche di assoggettabilità a VIA di cave e torbiere...»;

Rilevato che con l'adozione delle dd.gg.rr. n. 3667/2006 – n. 8210/2008 e n. 10964/2009 la Giunta regionale della Lombardia ha inteso dare completa attuazione alla normativa comunitaria e nazionale in materia di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale delle attività estrattive di cava;

Richiamato il punto 2) della d.g.r. n. 8210/2008 che, integrando la disciplina determinata con la citata d.g.r. n. 3667/2006, ha disposto che la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, così come modificato dal d.lgs. 4/2008, sui progetti individuati al punto 8, lettera i), dell'allegato IV al decreto sopracitato, sia espletata secondo i criteri enunciati nell'allegato III della Direttiva 85/337/CE, modificata dalla Direttiva 97/11/CE, e nell'allegato V al citato d.lgs. n. 4/2008;

Constatato che la cava di recupero Rg01 è inserita nel Piano Cave della provincia di Pavia – Settori merceologici della sabbia, ghiaia, argilla, calcari e dolomie, pietre ornamentali e torba approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. VIII/344 del 20 febbraio 2007;

Visto il punto I.I.c) della d.g.r. n. 8/3667 sopra citata, che dispone quanto segue: «sono assoggettati alle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell'Impatto Ambientale anche i progetti di attività estrattive previste dall'art. 39 (riassetto di cave cessate) della l.r. 8 agosto 1998 n. 14», casistica in cui ricade la cava di recupero in esame;

Visto il punto I.III. della d.g.r. 3667/2006 che prevede quanto segue: «ai fini della verifica del superamento della soglia dimen-

sionale di superficie fissata nell'Allegato A al d.P.R. 12 aprile 1996 e s.m.i. ("area interessata superiore a 20 ha"), tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, del d.P.R. medesimo e fermo restando il parametro volumetrico di 500.000 m³/a, sono computate, oltre alle superfici destinate all'estrazione di materiali di cava, con esclusione di quelle già in precedenza assoggettate a escavazione e/o a recupero morfologico-ambientale, anche le superfici destinate a impianti di lavorazione e trasformazione, a operazioni di stoccaggio del materiale ed a strutture di servizio»;

Visto il comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, modificato dal d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, che prevede quanto segue: «Se il progetto non ha impatti ambientali significativi o non costituisce modifica sostanziale, l'autorità competente dispone l'esclusione della procedura di valutazione ambientale e, se nel caso, impartisce le necessarie prescrizioni»;

Rilevato che dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, del progetto di gestione produttiva dell'ATE in argomento, espletata secondo i criteri stabiliti nell'alleg. III della Direttiva 85/337/CE, modificata dalla Direttiva 97/11/CE, e nell'alleg. V al d.lgs. n. 4/2008, è emerso quanto segue:

- non risultano superate le soglie dimensionali di 20 ha e di 500.000 m³/annui, richiamate al punto 1.III. della d.g. 3667/2006, che assoggettano a VIA regionale il progetto di coltivazione della cava in argomento;
- non risultano, anche sotto il profilo del cumulo con altri progetti o situazioni in atto, elementi tali da disporre l'assoggettamento a VIA del progetto attuativo della cava di recupero Rg01;
- si è pervenuti alla determinazione di impartire, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni richiamate nel dispositivo del presente atto;

Rilevato che l'attività estrattiva si configura come arretramento di terrazzo e che la destinazione d'uso finale è agricola e naturalistica con particolare attenzione al recupero naturalistico, consono al contesto ambientale di fascia fluviale, evitando approfondimenti a fossa come da piano cave;

Ritenuto di escludere il progetto attuativo della cava di recupero Rg01, sito in località «Cascina Gattinera» del Comune di Ferrera Erbognone (PV), dall'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale, impartendo, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006, modificato dal d.lgs. n. 4/2008, le prescrizioni riportate nel presente atto;

Visto il punto 2 della d.g.r. n. 8/3667/2006, con il quale sono individuate le strutture tecniche regionali competenti all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di Valutazione dell'Impatto Ambientale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la delibera della Giunta regionale 27 giugno 2008 n. 7531 «Il Provvedimento Organizzativo 2008»;

Decreto

1. Di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto attuativo della cava di recupero Rg01, sita in località «Cascina Gattinera» in Comune di Ferrera Erbognone (PV), presentato dalla Ditta Ecoinerti De Zolt s.r.l., con sede legale in Sanazzaro de' Borgondi (PV) via Voghera n. 98, a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nei successivi provvedimenti provinciali di autorizzazione all'esercizio della cava di recupero Rg01, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale:

Atmosfera

- a) Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla coltivazione, dalla lavorazione e dalla movimentazione del materiale inerte devono essere praticate:
 - I) operazioni programmate di umidificazione e pulizia del piazzale;
 - II) azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali la copertura, se tecnicamente fattibile, del materiale trasportato, o interventi di lavaggio e/o nebulizzazione dei mezzi stessi.
- b) Il gestore dovrà attuare tali operazioni di mitigazione del-

l'inquinamento atmosferico generato da polveri diffuse, con particolare attenzione alle zone più critiche dell'Ambito, quali quelle prossime ad abitazioni o all'uscita dei mezzi.

- c) Entro un mese dall'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva deve essere predisposto un piano di monitoraggio per l'inquinamento atmosferico. I punti, la frequenza e le modalità di misura devono essere concordati con la Provincia di Pavia e con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Dovranno in ogni caso essere previste misure con frequenza almeno semestrale.

Acque

Acque superficiali

- a) L'eventuale scarico delle acque di lavaggio raccolte e trattate dovrà assicurare il rispetto dei valori limite del d.lgs. 152/06. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del d.lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del d.lgs. 152/06, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi, per adeguarli ai limiti previsti.

Acque sotterranee

- a) Eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti, quali ad esempio carburanti, oli e bitumi, devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, rispettando le prescrizioni in termini di prevenzione degli incendi.
- b) Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
- c) Entro un mese dall'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva deve essere predisposto un piano di monitoraggio delle acque di falda. Le modalità e la frequenza di svolgimento delle analisi dovranno essere concordate in sede autorizzativa con la Provincia di Pavia e con l'ARPA. La frequenza delle analisi dovrà comunque essere almeno semestrale, salvo diverse disposizioni più restrittive. Le analisi dovranno essere effettuate sulla rete di piezometri attualmente esistente, salvo diverse indicazioni della Provincia o dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. I risultati di tali analisi dovranno essere inviate alla Provincia di Pavia e all'ARPA.

Rumore

- a) L'Azienda è tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonché i valori limite differenziali previsti dal d.p.c.m. 1 marzo 1991.
- b) Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva, la Ditta dovrà effettuare una Valutazione di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità previste dal d.m. del 16 marzo 1998, i cui risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. I punti di rilievo dovranno essere decisi in accordo con ARPA. Qualora la suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica, la Ditta dovrà presentare, entro i successivi tre mesi, un Piano di Risanamento acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla d.g.r. n. 6906/01.

Suolo

- a) Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.
- b) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Rifiuti

- a) Le aree interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale

da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.

Viabilità

- a) Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva dovrà essere realizzato uno studio del traffico che verifichi l'impatto dell'attività sulla viabilità locale, al fine di attuare eventuali azioni mitigative. I risultati dello studio dovranno essere presentati alla Provincia di Pavia (PV).

Recupero ambientale

- a) Il recupero ambientale dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Piano Cave della Provincia di Pavia.
- b) La destinazione finale sarà a uso agricolo e naturalistico.
2. di trasmettere il seguente decreto: alla ditta Ecoinerti De Zolt s.r.l., alla Provincia di Pavia e al Comune di Ferrera Erbognone (PV);
3. di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
4. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia;
5. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Gianni Ferrario

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20100129)

(5.0.0)

D.d.g. 12 aprile 2010 - n. 3539

Approvazione del terzo aggiornamento dell'elenco degli Enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite dall'art. 80 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12

IL DIRETTORE GENERALE
AL TERRITORIO E URBANISTICA

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 che, all'art. 146, comma 6 dispone che gli «Enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia», ed all'art. 159 comma 1, attribuisce alle Regioni il compito di verificare che gli Enti locali titolari di funzioni paesaggistiche siano in possesso di tali requisiti;

Viste la d.g.r. n. 8/7977 del 6 agosto 2008, la d.g.r. n. 8/8139 del 1° ottobre 2008 e la d.g.r. n. 8/8952 del 11 febbraio 2009 con le quali sono stati approvati i criteri relativi alla istituzione, disciplina e nomina della Commissione per il paesaggio ed alla assunzione di misure organizzative atte a garantire l'istruttoria degli aspetti paesaggistici distinta da quelli edilizio-urbanistici;

Visti i decreti del direttore generale al Territorio e Urbanistica n. 6820 del 3 luglio 2009, n. 9447 del 23 settembre 2009 e n. 14545 del 30 dicembre 2009 con i quali sono stati approvati gli elenchi degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite dall'art. 80 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Dato atto che, come previsto dal punto 4 dalla d.g.r. n. 8/7977 del 6 agosto 2008, è demandata al direttore generale al Territorio e Urbanistica l'approvazione degli eventuali aggiornamenti di tali elenchi;

Considerato che:

- un consistente numero di Comuni, non inclusi nei sopra-

chiamati elenchi, ha fatto pervenire agli uffici regionali la documentazione utile ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti stabiliti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

- per i Comuni di Cerano d'Intelvi (CO), Faggeto Lario (CO), Spriana (SO) e Torre Santa Maria (SO), già ritenuti idonei con i precedenti decreti, si è reso necessario provvedere, a seguito della nuova documentazione presentata, alla verifica della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
- in attuazione della legge regionale 26 giugno 2008, n. 19 sono state riorganizzate e diversamente accorpate le Comunità Montane di Lombardia e per le nuove Comunità Montane, istituite con specifici decreti del Presidente della Giunta regionale in data 26 giugno 2009, risulta necessario provvedere alla verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

Considerato altresì che la documentazione inviata dai Comuni e dalle Comunità Montane è stata valutata dagli uffici regionali sulla base dei criteri approvati con la d.g.r. n. 8/7977 del 6 agosto 2008, la d.g.r. n. 8/8139 del 1° ottobre 2008 e la d.g.r. n. 8/8952 del 11 febbraio 2009;

Ritenuto al riguardo opportuno precisare, sulla base delle disposizioni legislative e delle attribuzioni di competenze ai diversi Enti locali, che la *differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia* riguarda esclusivamente i Comuni poiché le Comunità Montane, pur rilasciando autorizzazioni paesaggistiche, non sono titolari di competenze amministrative relative al rilascio di titoli abilitativi edilizi e, pertanto, non ricorre, per questi Enti, l'ipotesi di una possibile non differenziazione tra attività paesaggistica ed attività edilizia;

Preso atto, a seguito dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali, che gli Enti locali, puntualmente indicati nell'allegato al presente provvedimento, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura ed in particolare l'asse di intervento «6.5.3 – Valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti»;

Decreta

1. di approvare sulla base dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali il terzo aggiornamento dell'elenco degli Enti locali che, puntualmente indicati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

2. di stabilire che anche tali Enti locali, oltre a quelli indicati negli elenchi approvati con i decreti del direttore generale al Territorio e Urbanistica n. 6820 del 3 luglio 2009, n. 9447 del 23 settembre 2009 e n. 14545 del 30 dicembre 2009, sono ritenuti idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite anche successivamente alla data indicata all'art. 159, comma 1 del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;

3. di stabilire che tali Enti locali comunichino tempestivamente alla Struttura Paesaggio della Giunta regionale della Lombardia le eventuali variazioni che intervenissero relativamente agli atti di istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

4. di demandare al dirigente della Struttura Paesaggio della Giunta regionale della Lombardia gli adempimenti relativi alla comunicazione del presente provvedimento agli interessati;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore: Mario Nova

_____ • _____

ALLEGATO

Terzo aggiornamento dell'elenco degli Enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite

- Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
- Comunità Montana del Piombello
- Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino
- Comunità Montana Valli del Verbano
- Comunità Montana Valle Seriana

Comuni in provincia di Bergamo

- COMUN NUOVO
- GORLE
- MONTELLO
- MORNICO AL SERIO
- ORIO AL SERIO
- OSIO SOTTO
- PIANICO
- POGNANO
- SERINA
- VILLA DI SERIO

Comuni in provincia di Brescia

- BORGO SAN GIACOMO
- COLLEBEATO
- GIANICO
- PAVONE DEL MELLA
- PRESEGLIE
- QUINZANO D'OGGIO
- REMEDELLO

Comuni in provincia di Como

- BLESSAGNO
- CAPIAGO INTIMIANO
- CASASCO D'INTELVI
- CASTELNUOVO BOZZENTE
- CAVARGNA
- CERANO D'INTELVI
- DIZZASCO
- DREZZO
- FAGGETO LARIO
- GERA LARIO
- GUANZATE
- LOCATE VARESINO
- MAGREGLIO
- NOVEDRATE
- PIGRA
- PONNA
- SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA
- SAN FEDELE INTELVI
- SAN FERMO DELLA BATTAGLIA
- SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
- SCHIGNANO
- SORICO
- SORMANO
- TREZZONE
- VAL REZZO
- VENIANO
- VILLA GUARDIA

Comuni in provincia di Cremona

- CALVATONE
- CASALETTO CEREDANO
- CASALMAGGIORE
- CASTELVERDE
- DEROVERE
- GOMBITO
- GUSSOLA
- MOTTA BALUFFI
- SCANDOLARA RAVARA
- VAIANO CREMASCO
- VESCOVATO

Comuni in provincia di Lecco

- BOSISIO PARINI
- CALCO
- CASTELLO DI BRIANZA
- DORIO

- ESINO LARIO
- LOMAGNA
- MOLTEÑO
- MORTERONE
- PREMANA
- PRIMALUNA
- ROGENO
- VENDROGNO
- VERCURAGO

Comuni in provincia di Mantova

- ACQUANEGRA SUL CHIESE
- MOTTEGGIANA
- POGGIO RUSCO
- SAN GIORGIO DI MANTOVA

Comuni in provincia di Milano

- CINISELLO BALSAMO
- MORIMONDO
- OZZERO
- PIOLTELLO
- POGGIO MILANESE
- PREGNANA MILANESE
- SAN GIULIANO MILANESE
- SEGRATE
- TRUCCAZZANO
- VERMEZZO
- ZELO SURRIGONE

Comuni in provincia di Monza e Brianza

- MEZZAGO
- RENATE

Comuni in provincia di Pavia

- ALBAREDO ARNABOLDI
- BADIA PAVESE
- BASCAPÈ
- BORGORATTO MORMOLO
- CAMPOSPINOSO
- CASANOVA LONATI
- CHIGNOLO PO
- CORNALE
- COSTA DE' NOBILI
- GENZONE
- LARDIRAGO
- MAGHERNO
- MONTICELLI PAVESE
- PIEVE PORTO MORONE
- SANTA MARGHERITA DI STAFFORA
- TROVO
- VELEZZO LOMELLINA
- ZERBO

Comuni in provincia di Sondrio

- POSTALESIO
- SONDALO
- SPRIANA
- TORRE SANTA MARIA

Comuni in provincia di Varese

- CARONNO VARESINO
- GORLA MINORE

(BUR20100130)

(2.3.0)

D.d.s. 15 aprile 2010 - n. 3772**Elenchi degli Enti ammessi/non ammessi al contributo di cui all'art. 58 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 - Esercizio finanziario 2009****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio», ed in particolare l'art. 58, comma 1, che

prevede misure di finanziamento ai Comuni e alle Province per la predisposizione di studi geologici, idrogeologici e sismici;

Vista la d.g.r. 20 ottobre 2005, n. 8/876, come modificata dalla d.g.r. 8 aprile 2009, n. 8/9284, avente per oggetto:»Determinazioni in merito ai criteri per la concessione dei contributi a Comuni e Province per studi e approfondimenti geologici e idrogeologici, ai sensi della l.r. 12/2005»;

Accertato che a seguito dell'istruttoria di 101 richieste di contributo presentate da Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane, effettuata in conformità ai criteri approvati con la so-praccitata d.g.r. n. 876/05 e s.m.i., è emerso che:

- 88 istanze di contributo presentate dagli enti elencati all'Allegato 1 sono risultate complete della documentazione prevista dai citati criteri e sono pertanto state ammesse per l'esercizio finanziario 2009 al finanziamento regionale, che è stato regolarmente erogato mediante decreti dirigenziali;
- 13 istanze di contributo presentate dagli enti elencati all'Allegato 2 sono state escluse dal contributo in quanto risultate non conformi ai citati criteri;

Ritenuto di approvare gli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente decreto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura

Decreta

1. di approvare gli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente decreto;

2. di stabilire che le domande di contributo presentate dai Comuni elencati all'Allegato 2, secondo le disposizioni di cui al punto 3 dei criteri approvati con la suddetta d.g.r. 876/05 e s.m.i., non sono più considerate ammissibili al finanziamento regionale. I Comuni in elenco, se ancora interessati, dovranno ripresentare la domanda completa della documentazione elencata al punto 3 dei criteri regionali;

3. di dare atto altresì che, in ottemperanza alle disposizioni di cui al punto 7 dell'Allegato A alla d.g.r. 876/05, come modificato dal punto 6 della d.g.r. 9284/09, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento e dei relativi allegati ha valore di formale comunicazione agli interessati dell'esito dell'istruttoria e dell'assegnazione dei contributi;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Struttura
pianificazione e programmazione
di bacino e locale:
Raffaele Occhi

— • —

ALLEGATO 1

ELENCO DEGLI ENTI AMMESSI A CONTRIBUTO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

N.	ENTE	Prov.	ATTO EROGAZIONE
1	Agra	VA	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
2	Almenno San Bartolomeo	BG	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
3	Alzano Lombardo	BG	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
4	Ardenno	SO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
5	Brugherio	MB	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
6	Caino	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
7	Calvatone	CR	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
8	Camairago	LO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
9	Camerata Cornello	BG	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
10	Casalmiocco	LO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
11	Castenedolo	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
12	Castronno	VA	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
13	Cedegolo	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
14	Cologne	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
15	Crotta d'Adda	CR	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
16	Cucciago	CO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009

N.	ENTE	Prov.	ATTO EROGAZIONE
17	Dubino	SO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
18	Duno	VA	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
19	Erbusco	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
20	Esine	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
21	Ferrera di Varese	VA	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
22	Fontanella	BG	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
23	Gaggiano	MI	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
24	Grosio	SO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
25	Idro	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
26	Irma	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
27	Livigno	SO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
28	Livraga	LO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
29	Lonate Pozzolo	VA	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
30	Manerbio	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
31	Marnate	VA	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
32	Mazzo di Valtellina	SO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
33	Melzo	MI	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
34	Monno	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
35	Morazzone	VA	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
36	Moscuzzano	CR	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
37	Nembro	BG	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
38	Olginate	LC	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
39	Origgio	VA	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
40	Paderno d'Adda	LC	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
41	Pognana Lario	CO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
42	Pompiano	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
43	Portalbera	PV	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
44	Roncobello	BG	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
45	Rovello Porro	CO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
46	San Martino del Lago	CR	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
47	Samico	BG	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
48	Secugnago	LO	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
49	Senago	MI	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
50	Silvano Pietra	PV	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
51	Sorisole	BG	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
52	Tornata	CR	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
53	Travedona Monate	VA	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
54	Tromello	PV	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
55	Val di Nizza	PV	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
56	Valle Lomellina	PV	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
57	Verolavecchia	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
58	Villa Carcina	BS	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
59	Voltido	CR	decreto n. 7532 del 21 luglio 2009
60	Albaredo per San Marco	SO	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
61	Adrara San Rocco	BG	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
62	Agnosine	BS	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
63	Biandronno	VA	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
64	Caspoggio	SO	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
65	Cassano Valcuvia	VA	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
66	Cercino	SO	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
67	Colere	BG	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
68	Comerio	VA	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
69	Comunità Montana Valle Sabbia	BS	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
70	Dervio	LC	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
71	Grandate	CO	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
72	Lanzada	SO	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
73	Mariano Comense	CO	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009

N.	ENTE	Prov.	ATTO EROGAZIONE
74	Mantello	SO	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
75	Moio de' Calvi	BG	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
76	Monguzzo	CO	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
77	Ono San Pietro	BS	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
78	Pezzaze	BS	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
79	Piazza Brembana	BG	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
80	Predore	BG	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
81	Ronco Briantino	MI	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
82	Rovagnate	LC	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
83	Saviore dell'Adamello	BS	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
84	Tavernole sul Mella	BS	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
85	Torre de' Busi	LC	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
86	Torre de' Picenardi	CR	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
87	Torre di Santa Maria	SO	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009
88	Valtorta	BG	decreto n. 13560 del 10 dicembre 2009

ALLEGATO 2

ELENCO DEGLI ENTI ESCLUSI
DAL CONTRIBUTO REGIONALE

N.	ENTE	PROV.	DATA ISTANZA
1	Bedulita	BG	15/06/2009
2	Capizzone	BG	15/06/2009
3	Carnate	MI	15/06/2009
4	Cigognola	PV	15/06/2009
5	Esino Lario	LC	15/06/2009
6	Forcola	SO	15/06/2009
7	Paullo	MI	09/06/2009
8	Pisogne	BS	20/05/2009
9	Roncaro	PV	15/05/2009
10	Sesto Calende	VA	10/06/2009
11	Taceno	LC	15/06/2009
12	Tartano	SO	12/06/2009
13	Vedano Olona	VA	15/06/2009

